



LICEO CLASSICO “J. STELLINI”

Piazza primo Maggio –33100 Udine
Tel.0432-504577 Fax 0432-511490

E-mail: info@liceostellini.it
Indirizzo Internet: www.liceostellini.it

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2012-2013

INDICE

Presentazione dell'Istituto	pag. 4
Presentazione del corso di studi	pag. 9
Cenni sulla storia dell'Istituto	pag. 10
La biblioteca dell'istituto	pag. 11
Strutture multimediali, laboratori	pag. 14
Indirizzi attivati nel presente anno scolastico	pag. 16
Linee generali della programmazione educativa e didattica	pag. 26
Indicatori per la valutazione e la misurazione del voto di condotta	pag. 33
DIPARTIMENTI:	
	pag. 34
Lettere	
	pag. 52
Italiano (nel triennio)	
	pag. 59
Filosofia e Storia – Diritto e Economia	
	pag. 73
Matematica e Fisica	
	pag. 79
Lingue Straniere	
	pag. 90
Scienze	
	pag. 98
Storia dell'Arte	
	pag.102
Scienze Motorie	
	pag.105
Insegnamento della Religione Cattolica	
Certificazione delle competenze di base	pag.107
Esami Integrativi	pag.111
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Integrazione e valutazione degli alunni diversamente abili	pag.112
Funzioni Strumentali	pag.113
Progetti	pag.121
Attività di potenziamento delle discipline curriculari	pag.132
Attività extracurricolari	pag.137

Attività volte alla valorizzazione dei talenti	pag.138
Attività di aggiornamento degli Insegnanti	pag.139
Scambi culturali	pag. 140
Consiglio d'Istituto	pag. 141

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

anno scolastico 2012-2013

Sede	Piazza Primo Maggio 26 Udine	
Dirigente Scolastico	Giuseppe Santoro	
Posta certificata	dirigente@pec.liceostellini.it	
Telefono Segreteria	0432-504577	
Fax	0432-511490	
E-mail	info@liceostellini.it	
Sito web	www.liceostellini.it	
COLLABORATORI	Primo Collaboratore	NUNZIATA Andrea
	Secondo Collaboratore	DE NARDI Monica

DIPARTIMENTI:		
1) Discipline classiche	Referente	Badalotti Paolo
2) Italiano e Latino	Referente	Iuretigh Francesca
3) Storia, Filosofia e Diritto	Referente	Comelli Lucia
4) Lingue straniere	Referente	Menichini Gabriele
5) Matematica e Fisica	Referente	Ragazzon Renzo
6) Scienze	Referente	Fabris Silva
7) Storia dell'Arte	Referente	Venuto Francesca
8) Educazione Fisica	Referente	Domenis Piera
9) Religione	Referente	D'Orlando Giulia

COORDINATORI DI CLASSE

Classe	Coordinatori
4 A	Delfabro Monica
5 A	Angiola Paolo
1 A	Corrado Giulio
2 A	Romanelli Franco
3 A	Maieron Olga
4 B	Giacomarra Anna
5 B	De Pauli Simona
1 B	Mondini Paola
2 B	De Nardi Monica
3 B	Iuretigh Francesca
4 C	Longo Agostino
5 C	Spoto Nicola
1 C	Longo Agostino
2 C	Rotolo Antonella
3 C	Rigatti Beatrice

4 D	Gasparini Patrizia
5 D	Redditi Silvia
1 D	Lorenzon Francesca
2 D	Giachin Claudio
3 D	Garofoli Claudia
4 E	Gini Elisabetta
5 E	Chiaro Carla
1 E	D'Aietti Gianpaolo
2 E	Pierotti Ada Barbara
4 F	Rigatti Beatrice
5 F	Roselli Maria Elena
1 F	Termini Anna Rosa
2 F	Paparo Antonietta
3 F	Noacco Francesca
2 G	Marchi Valerio
3 G	Badalotti Paolo

RESPONSABILI LABORATORI (art. 27, D.I. n. 44/2002)

<u>Informatica</u>	<u>Brienza Enrico Antonio</u>
<u>Scienze</u>	<u>Fabris Silva</u>
<u>Fisica</u>	<u>Mossenta Alessandra</u>
<u>Lingue</u>	<u>Menichini Gabriele</u>

<u>BIBLIOTECA</u>	
<u>Responsabile</u>	<u>Noacco Francesca</u>
<u>Collaboratori</u>	Termini Anna Rosa, Delfabro Monica, Giacomarra Anna, Redditi Silvia.

<u>RESPONSABILI GARE MATEMATICA</u>	
Sapori Cristina, Sica Barbara	
<u>SICUREZZA</u>	
<u>RSPP</u>	<u>Ing. Marchesin Giorgio</u>
<u>RSL</u>	

FIGURE STRUMENTALI		
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Integrazione e prevenzione del disagio (stranieri, alunni D.A.); rapporti scuola-famiglia	
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Continuità verticale e orizzontale con altre scuole	
ORIENTAMENTO IN USCITA	Collaborazioni con Università e mondo del lavoro	
INFORMATICA	Sito dell'Istituto, referente progetto Autovalutazione, Formazione e certificazione	

Orario ricevimento

Orario ricevimento del Dirigente Scolastico	Dal lunedì al sabato: su appuntamento
Orario ricevimento Segreteria	Dal lunedì al sabato: dalle 11.30 alle 13.00
	Lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17.00

Dati generali del Liceo

Numero alunni	644
Numero classi	31
Numero docenti	60
Numero personale ATA	18

Calendario annuale

Inizio delle attività didattiche	12/09/2012
Termine delle lezioni	08/06/2013
Festività	1/11/2012 Festa di Ognissanti
	8/12/2012 Immacolata Concezione
	Dal 24/12/2012 al 6/01/2013 Vacanze natalizie
	6/01/2013 Festa dell'Epifania
	Dal 28/03/2013 al 2/04/2013 Vacanze Pasquali
	25/4/2013 Festa della Liberazione; 1/05/2013 Festa del Lavoro
	2/06/2013 Festa della Repubblica
Sospensione dell'attività didattica	11-13/02/2013

Il Collegio dei Docenti ha optato per una suddivisione dell'anno scolastico due quadrimestri (dal 12 settembre 2012 al 31 gennaio 2013 e dal 1 febbraio 2013 al termine delle lezioni), al termine dei quali saranno consegnate le pagelle.

Colloqui scuola-famiglia.

Ogni docente di ciascuna disciplina riceve i genitori per colloqui individuali nella sede del Liceo. L'ora e il giorno del Ricevimento sono comunicati direttamente agli alunni. I colloqui sono sospesi in coincidenza delle operazioni di scrutinio (dal 21 gennaio 2013 al 16 febbraio 2013 e a partire dal 19 maggio 2013 fino al termine delle lezioni).

Sono previsti inoltre due **ricevimenti generali pomeridiani** uno per periodo didattico:

- **Lunedì 10 dicembre 2012 dalle 15,30 alle 18,30**
- **Venerdì 19 aprile 2013 dalle 15,30 alle 18,30**

Orario di apertura dell'Istituto

Lunedì-Giovedì dalle 7.30 alle 18.30 - **Venerdì** dalle 7.30 alle 16.00

Sabato dalle 7.30 alle 14.30

GIORNATE DI SCUOLA APERTA a.s. 2012/2013

Domenica 16 dicembre ore 10-12

Sabato 19 gennaio 2013 ore 15-17

Il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2012-2013 è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 23 OTTOBRE 2012.

Copia del presente P.O.F. è affissa all'albo e consegnata per l'informazione alla R.S.U. dell'Istituto. Tutti i genitori ed eventuali soggetti esterni alla scuola possono farne regolare richiesta o prenderne visione attraverso il sito web della scuola www.liceostellini.it.

PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI

Il Liceo classico è un corso di studi quinquennale che da sempre dà accesso a tutte le facoltà universitarie. Al termine del quinquennio non si acquisisce alcuna professionalità specifica; ciò non toglie che si possa utilizzare il titolo di studio per inserirsi direttamente nel mondo lavorativo, grazie alla preparazione polivalente e concettualmente flessibile che il Liceo fornisce e che oggi è particolarmente richiesta dal mercato del lavoro.

Il tipo di discipline che vi si insegnano e l'impostazione stessa dello studio favoriscono soprattutto l'astrazione e la riflessione critica, anche con l'apporto di materie che richiedono l'uso dei laboratori (es. Lingue, Fisica, Informatica, Storia); l'attenzione principale è rivolta ai testi, non solo letterari, quindi a tutte le forme dell'espressione umana.

Il carattere principale del Liceo è quello di essere una scuola eminentemente formativa sul piano intellettuale, oltre che umano, volta a fornire, più che conoscenze, strumenti culturali e concettuali (competenze e capacità) tali da permettere allo studente di affrontare ogni tipo di studio futuro. L'obiettivo di fondo resta dunque l'imparare ad imparare.

L'asse portante della Scuola è lo studio linguistico-letterario. Le lingue, sia quelle antiche (latino e greco) che quelle moderne (l'italiano innanzitutto e le lingue straniere) sono studiate non come semplici strumenti di comunicazione ma come mezzi per l'affinamento delle abilità logiche e critiche e come veicolo di valori umani universali, che dal mondo greco-romano sono giunti fino ai nostri giorni, arricchendosi via via dei contributi di altre culture. È parte significativa del curriculum e contribuisce alla formazione armonica della personalità lo studio delle discipline scientifiche, volto a fornire un'adeguata preparazione soprattutto sul piano metodologico, in vista di un approfondimento dei contenuti a livello universitario, il che consente un approccio alle facoltà scientifiche di livello pari a quello che offrono altri tipi di Scuole, più vicine al mondo della scienza e della tecnica.

Il numero limitato di ore di lezioni mattutine richiede un notevole impegno di rielaborazione personale da parte dello studente, nonché di studio domestico.

Il Liceo classico "JACOPO STELLINI" che opera a Udine da due secoli, ha alle spalle una lunga tradizione di rigore e serietà negli studi, che non si è affievolita con l'espandersi della scolarità specie negli ultimi anni. Le mutate condizioni storico-sociali e la Riforma in atto hanno posto l'esigenza di un rinnovamento non solo sul piano dei contenuti, ma anche sul piano metodologico-didattico. Pertanto l'Istituto vuole adeguarsi alle nuove realtà, senza perdere le sue caratteristiche di scuola formativa per eccellenza, una Scuola che dalla classicità trae la sua forza e la sua attualità.

CENNI SULLA STORIA DELL'ISTITUTO

“Poi, abbastanza dentro il catino di Giardin Grande da riconoscere le masse bianche dei due templi di Madonna di Grazie e del Comando Supremo allineate sulla stessa altura, nella stessa fondamentale solennità, una scritta, REGIO GINNASIO LICEO, mi balenò nell'oro dei suoi caratteri dal frontone del tempio profano. Ed io me ne sentii racconsolato”

Elio Bartolini, “L’infanzia furlana”.

Il Liceo Classico di Udine è l’erede di una tradizione plurisecolare di scuole umanistiche presenti in città sin dai tempi tardo-medievali. Per trovare però un organizzato corso di studi dobbiamo risalire al 1679 quando venne aperto dall’ordine dei Barnabiti, su incarico del Comune di Udine, un Ginnasio in cui si studiavano grammatica, retorica, umanità e logica. Esso sarà poi affiancato nel 1807 dal Liceo creato dal governo del napoleonico Regno d’Italia. Una situazione questa (Ginnasio comunale-Liceo statale) continuata nel periodo austriaco fino al 1851, quando le due scuole furono fuse in un unico Ginnasio Liceale. L’annessione all’Italia non mutò di molto tale situazione. I due istituti furono alloggiati per molti anni (in coabitazione con altre scuole) nei locali barnabiticci di piazza Garibaldi, che vennero ampiamente ristrutturati nel 1858-83, finché nel 1911 si decise la costruzione di un nuovo edificio, l’attuale, in posizione dominante il Giardin Grande, con positivo impatto scenografico, ad uso del solo Liceo. Terminato nel 1915, l’edificio venne subito usato dal Comando Supremo di Cadorna nella Grande Guerra e, dopo Caporetto, fu occupato dal comando dell’austriaca Heeresgruppe von Boroëvic, per cui fu solo il 27 gennaio 1919 che, per la prima volta, poté ospitare gli alunni del Ginnasio-Liceo e iniziare a svolgere quindi la funzione per cui era stato costruito e che ha mantenuto onorevolmente fino ad oggi, pur ristrutturato ampiamente al suo interno dopo i guasti del terremoto del 1976. È da ricordare, però, la triste parentesi dell’occupazione nazista, quando dovette subire l’umiliazione di divenire la sede della polizia tedesca e di vedere trasformate le sue aule in celle, nelle quali passarono diversi ex-allievi del Liceo. Sarà solo nel 1949, una volta riparati i danni creati da diversi anni di uso militare, che l’edificio verrà restituito al servizio scolastico.

Il Liceo è dedicato, dagli anni ‘70 dell’Ottocento, al filosofo cividalese Jacopo Stellini, nato nel 1699. Entrato nell’ordine dei padri Somaschi, studiò a Padova nella cui Università, dopo essere stato precettore in case private, insegnò filosofia dal 1739 fino alla morte avvenuta nel 1770. Studioso poliedrico, si è interessato di diverse discipline, ma in particolare ebbe fama già ai suoi tempi per le sue opere di etica, in cui assume una posizione vicina a quella aristotelica ed in polemica con il rigorismo stoico. Molto citata è la sua opera “De ortu et progressu morum” per gli influssi vichiani che vi si sentono in merito allo sviluppo ed al progresso del genere umano, ma anche per l’originalità di alcune soluzioni, in cui l’uomo è sempre visto come stretta interrelazione di ragione e di senso.

LA "BIBLIOTECA DEL LICEO GINNASIO J. STELLINI"

Appendice: l'Archivio Storico del Liceo Stellini
(a cura della prof.ssa Francesca Noacco)

Catalogo: <http://friuli.on-line.it/SebinaOpac/Opac>

E-mail: biblioteca.stellini@virgilio.it

La Biblioteca del nostro Liceo si segnala fra le biblioteche scolastiche della regione perché racchiude un patrimonio librario di grandissimo pregio, formatosi in un arco di tempo secolare lungo le fasi successive della scuola classica udinese e oggi in continuo incremento, grazie all'acquisizione di pubblicazioni recenti.

Tale patrimonio è disponibile per la fruizione dei docenti e degli studenti, ma anche degli studiosi esterni, docenti universitari, laureandi, ricercatori.

Negli anni recenti sono state acquisite due donazioni: la biblioteca del prof. Sergio Sarti, che fu docente di Storia e filosofia fino al 1976/77, e la biblioteca del prof. Luigi Mari, docente di Materie letterarie, Latino e Greco al ginnasio fino al 1995/96. Sono in corso la registrazione e l'inventariazione dei volumi, il cui numero è consistente (approssimativamente 2300 e 2000).

LE SEZIONI

-B a r n a b i t i c a (sigla B): è il fondo antico, costituito prevalentemente dai volumi provenienti dalla biblioteca dei Padri Barnabiti, i religiosi che dal 1697 al 1810 ressero l'insegnamento nel "*Gymnasium civitatis Utini*". I libri posseduti sono incunaboli, cinquecentine, seicentine e settecentine; vi sono stati inglobati anche i testi manoscritti delle opere di Jacopo Stellini e delle lezioni di "filosofia del diritto" dei padri Barnabiti, e 21 opuscoli miscelanei - annuari e saggi - pubblicati tra il 1863 e il 1940.

La revisione delle schede catalografiche dei volumi antichi eseguita nel 2010/2011, grazie a un contributo regionale, allo scopo di correggere e integrare le descrizioni e di catalogare ex novo i frontespizi interni legati delle miscellanee, ha permesso di aggiornare i dati della consistenza:

opere del XV sec. > incunaboli: 13 (registrazione precedente 12)

opere del XVI sec. > cinquecentine: 115 (reg. precedente 92)

opere del XVII sec. > seicentine: 181 (reg. precedente 133)

Le settecentine, che richiedono a loro volta una revisione, sono attualmente 961.

-Fondo S t o r i c o '800 (sigla S 8): contiene le opere edite nel XIX secolo, acquisite dalla biblioteca del *Liceo*, che fu istituito nel 1807 sotto il regno d'Italia napoleonico e inaugurato nel 1808; due anni dopo la nuova scuola fu trasferita nei locali attigui a quelli del *Gymnasium*, fra l'attuale piazza Garibaldi e via Ginnasio Vecchio, e ricevette in dotazione i libri della Biblioteca dei Barnabiti, allorché questo ordine religioso fu soppresso per decreto napoleonico (1810).

Ginnasio e Liceo coesistero nella stessa sede, ma con amministrazione autonoma, finché nel 1851, su ordinanza della luogotenenza del governo austriaco, furono fusi in un'unica scuola, l'*Imperial Regio Ginnasio Liceale*. Nel 1866, anno dell'annessione del Friuli al Regno d'Italia, l'istituto divenne *Regio Liceo Ginnasio*, subito dopo intitolato a Jacopo Stellini.

-C o n s u l t a z i o n e (sigla CONS): volumi appartenenti a grandi collezioni, fra cui *Enciclopedia Treccani*, *Nouveau Larousse illustré*, *Grande Dizionario Battaglia della lingua italiana*, *Enciclopedia filosofica*, *Enciclopedia dello Spettacolo*, *Enciclopedia dell'Arte*, *Classici Ricciardi*, "*Thesaurus Latinae Linguae*" del Forcellini, edizioni "*Belles Lettres*" della Letteratura Latina e della Letteratura Greca, ecc.

-C o n s u l t a z i o n e F r i u l i (sigla CONEFR): volumi attinenti alla storia, alla cultura e all'arte del Friuli.

-Friuli (sigla FRIULI): opere concernenti la medesima area tematica, disponibili per il prestito.

-Lingua (sigla LINGUA): opere in lingua originale, francese, inglese, tedesca.

-Miscellanea (sigla MISC): opuscoli su svariati argomenti, editi nell'ottocento e nel novecento, raccolti in cartolari rigidi.

-Prestito (sigla PR): circa 10000 volumi rappresentativi di tutte le discipline, dalla letteratura, alla storia, alle scienze, ivi comprese le acquisizioni recenti.

-Riviste: è attivato l'abbonamento a una dozzina di testate periodiche di carattere filosofico, letterario, scientifico, artistico, didattico.

FRUIZIONE DELLA BIBLIOTECA

-I volumi della sezione BARNABITICA, che sono sistemati in un locale protetto contro i furti e gli incendi a loro riservato, sono consultabili a scopo di ricerca scientifica, solo su appuntamento.

Alcune decine di questi volumi sono state oggetto di una "Esposizione" allestita nel 2008-09 nella Sala di consultazione e lettura; nei mesi primaverili del 2011 sono stati esposti ai visitatori tre libri restaurati grazie a un contributo regionale.

In programma vi sono per il futuro piccole esposizioni a tema di un numero limitato dei libri antichi posseduti.

-I volumi delle sezioni Storico '800, CONS e CONSFR sono posti in consultazione dietro richiesta nella Sala di consultazione e lettura, con accesso dall'atrio d'ingresso dell'istituto.

-I volumi delle sezioni PRESTITO, LINGUA, FRIULI, che sono collocati nel Tunnel-Deposito, vengono dati in prestito ai richiedenti per 20 giorni, previa iscrizione alla biblioteca; sono esclusi libri rari della prima metà del novecento, e quelli che presentano condizioni di conservazione precarie.

-Le RIVISTE sono consultabili nella Sala dei professori.

GESTIONE INFORMATIZZATA DELLA BIBLIOTECA

Tutto il materiale librario della Biblioteca del Liceo Stellini, una volta inventariato, è gestito mediante il software informatico Sebina, nell'edizione SOL avviata nel mese di maggio 2011.

La catalogazione dei volumi e la registrazione del prestito avvengono in forma "partecipata" direttamente in Rete Internet, procedura che consente di vedere pubblicato in tempi brevissimi sull'OPAC Sebina Friuli anche l'ultimo titolo appena immesso.

CATALOGO ON-LINE

La ricerca di un'opera presente in biblioteca avviene "interrogando" il catalogo sulla finestra dell'Opac Sebina Open Library all'indirizzo <http://friuli.on-line.it/SebinaOpac/Opac> ; questo Link si trova facilmente sul sito www.liceostellini.it

IL “PROGETTO BIBLIOTECA”

Il funzionamento della biblioteca dell’Istituto, sia dal punto di vista materiale che da quello didattico-culturale, è assicurato da un gruppo di docenti, che elaborano all’inizio di ogni anno scolastico il “Progetto Biblioteca” (vedere alla voce "Progetti"); sulla base di questo curano la consultazione, il prestito, le nuove iscrizioni degli utenti, l’inventariazione dei nuovi acquisti, la catalogazione, la gestione delle riviste, inoltre le visite guidate per le classi, i rapporti con biblioteche e istituzioni esterne, l'organizzazione e il coordinamento di conferenze e presentazione di libri, infine la promozione della conoscenza di una così importante istituzione, profondamente connessa con il Liceo Stellini e la sua storia.

APPENDICE:

L’ARCHIVIO STORICO DEL LICEO STELLINI

L’Archivio storico del Liceo Stellini, pur con le sue ampie e gravi lacune dovute alle dispersioni provocate dai due conflitti mondiali del secolo scorso, rispecchia con i suoi documenti la vita di un’istituzione scolastica di grande rilievo al centro della comunità udinese e friulana.

L’opera di ricognizione e riordino è stata compiuta dalla dott.ssa Luisa Villotta, che ha poi proceduto alla compilazione dell’Inventario (2009). I documenti, le cui date vanno dal 1865 al 1969, sono elencati in ordine cronologico, aggregati secondo le categorie di appartenenza: Amministrazione; Didattica (Direzione dell’istituto; Alunni, con i Registri generali dei voti e i Registri degli esami); Carteggio e Atti amministrativi; Registri di Protocollo; Biblioteca e Gabinetto di storia naturale e di fisica, con gli inventari, i registri generali dei materiali e i registri dei prestiti.

L’Archivio storico è consultabile previa richiesta, su appuntamento.

STRUTTURE MULTIMEDIALI, LABORATORI

La struttura attualmente disponibile, frutto di graduali acquisizioni realizzate durante gli anni precedenti presenta le seguenti caratteristiche:

un laboratorio destinato all'attività didattica multimediale dotato di ventuno postazioni in rete con proiettore. L'attrezzatura risponde alle frequenti ed essenziali esigenze della didattica. Infatti, l'aula è usata frequentemente per l'accesso ad Internet ed è utilizzata dai docenti di matematica della sperimentazione autonoma per moduli d'informatica previsti dal programma quale la programmazione in Pascal. Nel laboratorio, si realizzano anche i corsi di aggiornamento on line per i docenti ed il personale A.T.A. (es. INDIRE). E' previsto, inoltre, l'uso dell'aula per le attività integrative quali il corso di applicativi Office per l'esame ECDL proposto da enti esterni;

un laboratorio informatico riservato ai docenti ai fini di una gestione più efficace dell'attività didattica. Sono a disposizione dei docenti anche altre attrezzature destinate alla didattica individuale.

Il laboratorio di fisica

Il laboratorio di fisica è costituito da un'aula dedicata alle dimostrazioni, con i banchi digradanti disposti di fronte a un bancone da lavoro e ad una retrostante lavagna. Lungo la parete in cui è collocata quest'ultima è possibile anche disporre uno schermo per proiezioni. Le attrezzature per esperimenti, collocate in un deposito adiacente l'aula, risalgono a momenti diversi e sono quindi prodotti secondo tecnologie differenziate; l'acquisizione di materiale è continuata fino a una decina di anni or sono, cosicché accanto a strumentazione oggi obsoleta trova posto anche un sistema di acquisizione di dati in linea con l'elaboratore. Questo sistema è costituito da una postazione per esperimenti collegata ad un elaboratore che fornisce il risultato della misura in tempo reale. Con i sensori disponibili sono possibili in particolare dimostrazioni ("dalla cattedra") di fenomeni di cinematica, ma anche più generalmente di meccanica, limitatamente ai moti rettilinei. E' possibile effettuare anche qualche misura in relazione al comportamento dei gas. Una ulteriore risorsa didattica è costituita da una collezione di videocassette che, seppure prodotte negli anni '60 del secolo scorso, costituiscono ancor oggi una interessante modalità di introduzione a temi non facilmente sviluppabili in laboratorio, così da essere attualmente oggetto di aggiornamento da parte di una primaria casa editrice.

Il laboratorio di chimica e di biologia

Il Liceo ginnasio " J. Stellini" possiede due laboratori: uno per l'insegnamento di biologia e uno per l'insegnamento della chimica.

Il laboratorio di biologia

Esso può essere considerato con una duplice valenza in quanto, se dal punto di vista didattico può essere considerato datato, dal punto di vista storico può rappresentare un archivio di notevole pregio per la storia della didattica delle scienze naturali .

Esso contiene: uno scheletro umano originale, numerose tavole di anatomia umana, comparata e botanica, una grande raccolta di fossili e di rocce non solo regionali classificate

e risalenti agli anni in cui è stato istituito il liceo che sono state disponibili per la fruizione non solo degli studenti e dei docenti dell'Istituto, ma anche dagli studenti universitari che non trovavano facile opportunità di consultazione e studio di questi sussidi nelle strutture universitarie.

Il laboratorio conserva poi una notevolissima raccolta di animali vertebrati impagliati molto ben conservati soprattutto del gruppo uccelli sia anatidi che rapaci diurni e notturni, oltre che numerosissimi fringillidi, passeriformi e cince ed anche rettili, anfibi ed alcuni mammiferi.

Di notevole interesse storico anche un erbario e numerosi organismi invertebrati e vertebrati conservati in formalina ed opportunamente classificati insieme a strutture di rivestimento esterno complete e parziali di insetti, crostacei, chilopodi, echinodermi e pesci primitivi.

Dal punto di vista didattico attualmente è molto utile il microscopio ottico e la telecamera collegata al televisore con il quale è possibile osservare i numerosi vetrini istologici già pronti e quelli che possono essere preparati in sede di attività didattica utilizzando componenti biologiche fresche.

Il laboratorio di chimica

Esso si presenta fornito di quanto necessario per l'esecuzione di semplici esperimenti relativi al programma da svolgersi nel corso tradizionale e nella sperimentazione autonoma.

L'aula dispone di un discreto quantitativo di vetreria, reagenti e kit già predisposti per l'analisi delle acque e per la realizzazione delle principali reazioni chimiche. Una bilancia a due bracci rappresenta l'elemento storico principale insieme a numerosi modelli, plastici, un planetario, un mappamondo e diapositive utili allo studio delle scienze della terra.

Le L.I.M.

La scuola negli ultimi anni si è dotata di lavagne interattive multimediali di cui sono fornite le aule di Scienze e di Lingue straniere e Fisica, un'altra aula al quinto piano è stata allestita con la nuova lavagna multimediale disponibile per i docenti delle altre discipline, altre due lavagne saranno installate nel corso del corrente anno scolastico.

INDIRIZZI ATTIVI NEL PRESENTE ANNO SCOLASTICO

Sono presenti attualmente all'interno del Liceo:

- 1. l'indirizzo classico tradizionale previsto dalla nuova riforma;**
- 2. l'indirizzo classico tradizionale con prima Lingua straniera (inglese) quinquennale;*
- 3. l'indirizzo classico tradizionale con Storia dell'arte quinquennale;*
- 4. l'indirizzo autonomo di sperimentazione;*
- 5. l'indirizzo con sperimentazione seconda Lingua straniera*

Per tutte le classi vengono attivati su richiesta dell'utenza corsi di potenziamento di lingua tedesca, inglese e francese.

Gli indirizzi N. 2, 3, 4, 5 sono in via di esaurimento; pertanto non vengono più attivati nelle classi iniziali.

Indirizzo classico tradizionale previsto dalla riforma

Quest'indirizzo, formula unica prevista per il liceo classico dalla recente riforma della Scuola Secondaria, entra in vigore a cominciare dalle classi IV ginnasio dell'a.s. 2010-2011. Gli altri indirizzi ancora vigenti concernono solo le classi nelle quali sono stati attivati durante gli anni precedenti e con esse vanno a concludersi. Per l'a.s. 2014-2015 il seguente quadro orario andrà ad applicarsi a tutte le classi del Liceo.

L'indirizzo si caratterizza per l'ampio spazio dato all'educazione letteraria, filosofica e artistica, che viene perseguita attraverso l'insegnamento delle discipline umanistiche antiche e moderne. Le molte ore destinate allo studio della storia del pensiero e delle principali manifestazioni letterarie e artistiche della civiltà europea, a partire dalla sua radice greca e latina, sviluppano nei ragazzi – che stanno vivendo gli anni più importanti della loro maturazione intellettuale – una umanità più ricca e aperta e li aiuta a comprendere in profondità l'ambiente culturale che li circonda. Lo studio accurato, ma non pedante, del greco e del latino – che sono alla base delle lingue europee attuali e del lessico specifico della comunità intellettuale e scientifica internazionale – facilita enormemente gli studenti di questo indirizzo nell'apprendimento di qualsiasi lingua moderna del gruppo indo-europeo, e nella futura acquisizione dei linguaggi caratteristici delle professioni alle quali prepara l'università. Inoltre, la pratica della traduzione potenzia fortemente nei ragazzi le capacità di comprensione e di produzione del linguaggio verbale, orale e scritto, strumento principale dell'espressione della persona, della formulazione del pensiero e della comunicazione a tutti i livelli.

Quadro orario dell'indirizzo classico tradizionale previsto dalla riforma

**PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO CLASSICO**

Dall'anno scolastico 2010-2011

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Orario settimanale					
	GINNASIO		LICEO		
	IV	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al Ginnasio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore/settimana	27	27	31	31	31
INSEGNAMENTI OPZIONALI					
Corsi autofinanziati (finalizzati alla certificazione europea)	Tedesco	Francese	2	2	2
	mattino	mattino	pomeriggio	pomeriggio	pomeriggio

Indirizzo classico tradizionale con prima Lingua straniera (inglese) quinquennale (in esaurimento)

Questo indirizzo presenta molti tratti in comune con quello previsto dalla riforma. Particolarmente nell'estensione quinquennale dello studio della prima lingua straniera, esso rispondeva ad esigenze molto diffuse nel liceo classico d'impianto tradizionale. L'ordinamento previsto dall'attuale riforma ne recepisce la peculiare attenzione allo studio costante di una lingua straniera moderna.

**Quadro orario corso indirizzo classico tradizionale con prima Lingua straniera
(inglese) quinquennale (in esaurimento)**

<i>Materie e gruppi di materie</i>	<i>Ginnasio</i>		<i>Liceo</i>			<i>Tipo di prova</i>
	4°	5°	1°	2°	3°	
Religione				1	1	
Lingua e lettere italiane				4	4	scritta e orale
Lingua e lettere latine				4	4	scritta e orale
Lingua e lettere greche				3	3	scritta e orale
Lingua e letteratura straniera				3	3	scritta e orale
Storia				3	3	Orale
Filosofia				3	3	Orale
Geografia						Orale
Scienze naturali, chimica e geografia				3	2	Orale
Matematica				2	2	Orale
Fisica				2	3	Orale
Storia dell'arte				1	2	Orale
Educazione fisica				2	2	pratica e orale
<i>Totale</i>				31	32	

Indirizzo classico tradizionale con Storia dell'arte quinquennale (*in esaurimento*)

Elementi qualificanti di questa mini-sperimentazione (che può essere definita con un sottotitolo – **L'Antico nel Presente** – destinato a riassumere il progetto didattico che la supporta, in accordo con gli obiettivi e le finalità propri di un Liceo Classico) sono: l'educazione ad una lettura critica e consapevole delle immagini in genere e delle varie opere d'arte in particolare; la sincronia nell'affrontare gli argomenti storico-artistici con i programmi delle altre discipline e quindi l'interdisciplinarietà ai fini del proseguimento più completo degli studi liceali, in linea con gli obiettivi di studio del nostro Istituto; la conoscenza dei momenti più rappresentativi della cultura artistica storicamente realizzata in Regione, in vista di una fruizione non episodica dei beni culturali del territorio, tramite rapporti più stretti con le sezioni didattiche dei Musei e di altre istituzioni collegate all'area geografica di pertinenza. Con un'articolazione della materia su 5 anni – scansione che, grazie a due ore settimanali, permette di instaurare un rapporto pedagogico più valido e continuativo tra docente e discenti e di incrementare la conoscenza del patrimonio artistico fin dall'inizio degli studi classici - la Storia dell'Arte può così finalmente diventare: a) nel biennio ginnasiale un insostituibile sussidio per la conoscenza sincronica delle civiltà antiche e greco romana, considerata la capacità di tale disciplina di evidenziare con strumenti interpretativi di ordine logico ed estetico gli aspetti salienti della civiltà umana nelle sue fondamentali tappe storiche, mettendone in luce le implicazioni culturali, sociali, estetiche, senza che ciò significhi subalternità della materia rispetto ad altre discipline, a loro volta capaci di sollecitare e integrare le problematiche specifiche della Storia dell'Arte; b) nel triennio liceale un fondamentale interlocutore interdisciplinare per materie (Italiano, Storia, Filosofia, Letterature e Lingue straniere...) che, muovendosi sull'asse diacronico, hanno per oggetto l'analisi e la riflessione critica sulla società umana in tutte le sue manifestazioni, contribuendo a chiarificare, nell'ambito delle sue competenze peculiari e con i suoi specifici strumenti, il succedersi delle espressioni artistiche e quindi a caratterizzare, in un'articolazione più varia e completa, i singoli momenti del divenire storico.

Quadro orario indirizzo classico tradizionale con Storia dell'arte quinquennale
(in esaurimento)

<i>Materie e gruppi di materie</i>	<i>Ginnasio</i>		<i>Liceo</i>			<i>Tipo di prova</i>
	4°	5°	1°	2°	3°	
Religione				1	1	
Lingua e lettere italiane				4	4	scritta e orale
Lingua e lettere latine				4	4	scritta e orale
Lingua e lettere greche				3	3	scritta e orale
Lingua e letteratura straniera				3	3	scritta e orale
Storia				3	3	Orale
Filosofia				3	3	Orale
Geografia						Orale
Scienze naturali, chimica e geografia				3	2	Orale
Matematica				2	2	Orale
Fisica				2	3	Orale
Storia dell'arte				2	2	orale
Educazione fisica				2	2	pratica e orale
<i>Totale</i>				32	32	

Indirizzo autonomo di sperimentazione (*in esaurimento*)

A partire dall'anno scolastico 1996/97 è stata attivata una sezione sperimentale. La sperimentazione riassume in sé le varie sperimentazioni già attuate al Liceo Classico Stellini, (che restano autonome per chi le volesse scegliere), vale a dire lo studio quinquennale della lingua straniera e della storia dell'arte. Essa consente quindi di inserire le varie "minisperimentazioni" in un Progetto globale, che innova sia sul piano delle discipline di studio (v. ad esempio l'inserimento di Informatica e di Diritto ed Economia quinquennale), sia sul piano dell'impostazione metodologico-didattica (v. ad esempio le ore di compresenza Italiano/Storia dell'arte nel Liceo). L'aspetto qualificante del progetto è la ricerca di una unità della cultura, in cui la dimensione letteraria e quella scientifica convergono in quello che è stato definito il "nuovo umanesimo" dei nostri tempi. Per non appesantire eccessivamente il curriculum e per venire incontro alle esigenze degli allievi, un nuovo corso sperimentale, in funzione dall'anno scolastico 1999/2000, ha ridotto il carico orario dalle 34 ore della precedente sperimentazione a 30 ore settimanali per il biennio, 31 per il triennio. I nuovi curricula mirano a raggiungere attraverso metodologie modulari e l'utilizzo di mezzi informatici multimediali una preparazione culturale completa e offrono strumenti per leggere le permanenze dell'antico nel mondo d'oggi e per cogliere anche dalla cultura classica una chiave di lettura della nostra realtà.

Quadro orario indirizzo autonomo di sperimentazione (in esaurimento)

<i>Discipline del piano di studi</i>	<i>Ore settimanali per anno di corso</i>					<i>Tipo di prova</i>
	1°	2°	3°	4°	5°	
Religione/Attività alternative				1	1	
Lingua e lettere italiane				4*	4*	scritta e orale
Lingua e lettere latine				4	3	scritta e orale
Lingua e lettere greche				3	3	scritta e orale
Storia				3	3	Orale
Geografia						Orale
Filosofia				2	3	Orale
Diritto ed Economia						Orale
Diritto				2		Orale
Economia					1	Orale
Matematica e Informatica				3	3	voto unico
Fisica				3	2	Orale
Scienze della terra						Orale
Biologia					3	Orale
Chimica						pratica e orale
Lingua straniera				3	2	scritta e orale
Arte						Orale
Storia dell'arte				2*	2*	Orale
Educazione fisica				2	2	pratica e orale
<i>Totale ore settimanali</i>				31	31	

*Di cui 1 ora settimanale di compresenza tra Italiano e Storia dell'Arte



Indirizzo con sperimentazione seconda Lingua straniera (tedesco) in esaurimento.

Da più anni viene richiesto da parte di studenti e genitori l'inserimento nelle ore curricolari dell'insegnamento del tedesco come seconda lingua straniera, da affiancare all'insegnamento dell'inglese, ormai unica prima lingua in tutte le classi dalla quarta ginnasio alla prima classe liceale. La scelta del tedesco come seconda lingua straniera è legata alla possibilità per molti studenti di continuare lo studio di una lingua già intrapreso alle medie; la lingua tedesca è una scelta opportuna per ragioni legate al territorio, ed è una lingua che ha un alto valore formativo nel contesto degli studi classici, dove tanta importanza viene data agli aspetti formali dell'educazione linguistica e ai valori culturali interdisciplinari. Alla fine del quadriennio gli studenti raggiungeranno un livello di preparazione tale da conseguire il Zertifikat Deutsch, una certificazione internazionalmente riconosciuta.

Quadro orario indirizzo con sperimentazione seconda Lingua straniera (tedesco).

<i>Discipline del piano di studi</i>	<i>Ore settimanali per anno di corso</i>					<i>Tipo di prova</i>
	1°	2°	3°	4°	5°	
Religione/Attività alternative				1	1	
Lingua e lettere italiane				4	4	scritta e orale
Lingua e lettere latine				4	4	scritta e orale
Lingua e lettere greche				3	3	scritta e orale
Lingua e letteratura inglese				3	3	Orale
Lingua tedesca				2		Orale
Storia				3/2*	3	Orale
Filosofia				2/3**	3	Orale
Geografia						Orale
Scienze naturali, chimica, geografia				3	2	Orale
Matematica				2	2	voto unico
Fisica				2	3	Orale
Storia dell'arte				1	2	Orale
Educazione fisica				2	2	pratica e orale
<i>Totale ore settimanali</i>				32	32	

* La materia verrà svolta in 3 ore la settimana nel primo quadrimestre e 2 ore nel secondo quadrimestre.

** La materia verrà svolta in 2 ore la settimana nel primo quadrimestre e 3 ore nel secondo quadrimestre.

LINEE GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Obiettivi formativi

Nel momento in cui da più parti si tende a sottovalutare il ruolo della Scuola nella formazione delle giovani generazioni, il Collegio Docenti dello “Stellini”, pur riconoscendo il fatto che la Scuola rappresenta solo una delle agenzie formative, accanto alla famiglia e ai moderni mezzi di comunicazione di massa, riafferma il proprio impegno a far sì che il Liceo Classico “Stellini” non sia semplice luogo di acculturazione, ma occasione di crescita culturale ed umana dei giovani di Udine e del Friuli.

Nella convinzione che uno dei principali “strumenti” di educazione è rappresentato dalla “testimonianza” diretta degli stessi docenti e che solo una compartecipazione degli studenti a tali obiettivi garantisce il loro conseguimento, il Collegio Docenti del Liceo Classico “J. Stellini” attraverso la sua programmazione educativa e didattica si impegna a far raggiungere agli allievi i seguenti obiettivi formativi:

1. Far acquisire consapevolezza del valore intrinseco della cultura e della conoscenza, che si acquisiscono, oltre che attraverso l’impegno individuale, attraverso l’insegnamento. La Scuola va vista pertanto come luogo di “elaborazione” oltre che di trasmissione del sapere. Nell’ambito di una cultura umanistica integrale (che comprende tutte le dimensioni dell’ “umanità”) si mirerà pertanto alla formazione di una personalità armonica, sotto il profilo etico ed estetico, nonché sul piano cognitivo e psicologico. La “maturazione” della personalità degli alunni, che è il fine primario della Scuola, poggerà soprattutto sulla valorizzazione dell’esperienza storico-letteraria ed artistica, (dato anche il particolare indirizzo del Liceo), senza trascurare anzi sottolineando l’apporto formativo di tutte le discipline.
2. Far acquisire la consapevolezza che la Scuola è una comunità in cui vigono regole democraticamente stabilite. Ciò comporta:
 - Il potenziamento del senso di responsabilità personale, dell’autonomia e della socializzazione,
 - L’acquisizione di atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo, nel riconoscimento dei rispettivi ruoli.
3. Contribuire a rendere gli alunni partecipi della vita della comunità sociale, realizzando quello che è lo scopo principale della Scuola, vale a dire la formazione dell’uomo e del cittadino all’interno di una società democratica. In tale ambito un’attenzione particolare verrà assegnata alla “Educazione civica e costituzionale”, come previsto dalla Direttiva ministeriale 58/96, avendo riguardo alla formazione di persone responsabili e rispettose delle regole della convivenza sia all’interno della Scuola che nelle attività esterne.
4. Favorire negli allievi il riconoscimento della propria identità, sia individuale che collettiva. Per ciò che concerne l’identità individuale, essa passa attraverso una attività di “orientamento” finalizzata a far emergere attitudini e interessi reali dei giovani, e ciò anche attraverso lo studio delle varie discipline e il processo di valutazione e di autovalutazione. Lo studio degli autori che dall’antichità classica ai nostri giorni hanno contribuito alla nascita e allo sviluppo dei valori “umanistici”, ai quali si ispira la nostra civiltà, e la conoscenza dei tratti fondamentali della storia e del presente della realtà locale, italiana ed europea,

mirerà a far sentire i giovani membri di una comunità non solo spaziale ma anche storica, senza chiusure etnocentriche, che contrastano anche con il carattere “universale” dei valori della classicità.

5. Educare al rispetto dell’ “altro” e delle culture diverse dalla nostra, nella convinzione che la “differenza” può divenire termine di confronto e occasione di crescita, e ciò attraverso il dialogo interculturale e gli scambi con altre realtà scolastiche a livello europeo.

6. Sviluppare negli alunni la consapevolezza dell’importanza di una corretta “educazione corporea” intesa come conoscenza e coscienza di se stessi al fine di un benessere complessivo psico-fisico oltre che di un corretto rapporto con l’ambiente.

Affinché tali obiettivi non restino pure mete ideali da indicare agli alunni senza un effettivo riscontro sull’azione educativa, il Collegio richiama il valore fondamentale della “testimonianza” da parte dei docenti, impegnandosi anche ad affinare strumenti di analisi e di verifica degli atteggiamenti e dei comportamenti concreti

Tale ricerca va sotto il nome di progetto “verifica degli obiettivi formativi” e viene condotta con l’ausilio di un esperto da parte di un gruppo di docenti della scuola.

Obiettivi didattici trasversali

Gli obiettivi di seguito enunciati e le note riguardanti la valutazione riguardano l’insieme delle discipline e costituiscono quelle che possiamo definire le competenze trasversali nonché le modalità di valutazione delle stesse.

Ad essi bisogna associare gli obiettivi particolari che attengono alle varie discipline di studio, che ne sono una specificazione.

Il raggiungimento degli “obiettivi formativi” richiede una articolazione degli stessi attraverso l’attività didattica. Vengono pertanto indicati gli obiettivi cosiddetti “trasversali”, comuni cioè a tutte o a un gruppo di discipline, distinguendoli in: obiettivi metacognitivi e obiettivi cognitivi.

Obiettivi “metacognitivi” (competenze di base)

Richiamando quanto detto nel punto 1 degli “Obiettivi formativi” si punterà a motivare gli studenti allo studio, ricercando le eventuali cause di disaffezione e mostrando l’intrinseco valore della conoscenza.

Gli obiettivi più propriamente cognitivi presuppongono sia delle capacità da acquisire o potenziare sia dei contenuti o elementi di conoscenza da conseguire al termine di un anno o di un ciclo. Il livello di tali conoscenze dovrà essere stabilito per ciascuna disciplina e spiegato nel suo valore in modo da far percepire la sua importanza.

Un posto non trascurabile verrà assegnato al possesso di conoscenze adeguate che presuppongono il potenziamento della capacità di memorizzazione di dati, eventi e strutture, senza scadere nel nozionismo. La memoria non è mai un fatto puramente “passivo” ma richiede strumenti e tecniche che vanno sviluppate negli allievi specie nel primo biennio.

Si intende che il possesso di tali conoscenze non deve identificarsi con la pura “ritenzione” di termini o strutture logico-sintattiche, che pure restano fondamentali per lo studio soprattutto delle lingue classiche, ma deve compenetrarsi con la acquisizione di specifiche capacità, che fanno parte delle

classiche tassonomie cognitive (comprensione, analisi, sintesi, applicazione, valutazione) e che costituiscono il “corredo” necessario di uno studente liceale. Sulla scorta di quanto viene affermato dalle recenti teorie della conoscenza, occorrerà tener conto delle cosiddette “strutture concettuali di base” nonché degli “stili cognitivi dell’allievo” e a tal fine diventa essenziale l’accertamento iniziale da attuarsi con vari strumenti didattici, che vengono lasciati alla discrezionalità del docente.

Il processo di insegnamento-apprendimento richiede quindi che si ponga attenzione al ruolo attivo del discente nell’organizzazione dei dati di conoscenza sulla base di un processo di integrazione dei nuovi contenuti entro schemi o “reti concettuali” precedenti, nonché alla capacità di riformulare ipotesi interpretative della realtà, di formare schemi inferenziali sempre più complessi

Da una parte quindi la comprensione del “perché” si studia e dell’utilità non solo pratica della conoscenza, che spetta al docente trasmettere, può rafforzare la motivazione allo studio. Dall’altra la collaborazione docente-discente sul piano delle “tecniche di studio” permette l’acquisizione di un corretto metodo di apprendimento, che sta alla base dell’ “imparare ad imparare”.

Basilare per il raggiungimento di ogni altro obiettivo di carattere cognitivo è far acquisire capacità di organizzazione e di valutazione del proprio lavoro anche in vista di un orientamento futuro.

Ciò comporta la capacità di porsi in maniera razionale di fronte ai propri compiti, ossia:

1. Sviluppare l’abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio ed alla ricerca di riscontri delle proprie ipotesi esplicative,

2. Acquisire un metodo di studio “razionale” i cui elementi possono così essere enunciati:

- Saper raccogliere, vagliare e sistemare in modo organico i dati (prendere appunti, trarre informazioni da materiali vari forniti dall’insegnante, saper compilare schemi, tabelle, grafici),
- Saper utilizzare in modo autonomo i libri di testo,
- Intervenire in classe in modo pertinente sia per chiedere spiegazioni che per comunicare le proprie idee.

Nel caso delle classi terminali ciò comporterà una attenzione anche alle modalità di preparazione per l’esame di stato.

Obiettivi cognitivi

Prima di individuare gli obiettivi “trasversali” o “abilità” da conseguire attraverso lo studio delle varie discipline è opportuno formulare un insieme di obiettivi di fondo, posti come traguardi da raggiungere al termine del corso di studio quinquennale. Essi possono essere così enunciati:

1. È indispensabile che si raggiunga una comprensione della struttura, dei problemi, dei metodi, delle acquisizioni fondamentali delle discipline delle diverse aree disciplinari;

2. È indispensabile che l’allievo al termine del corso di studi sappia presentare e discutere il valore delle opere letterarie, filosofiche, artistiche che ha preso in esame in alcune sue sezioni rappresentative facendo uso delle “categorie” specifiche delle diverse discipline e inquadrando nel contesto storico a cui si riferiscono.

3. È indispensabile che l’allievo sappia interagire sul piano della comunicazione scritta e orale elaborando schemi logico-argomentativi adeguati alla

focalizzazione di “problemi” relativamente complessi concernenti la realtà storico-sociale del nostro tempo;

4. È indispensabile che l’allievo sia in grado di “applicare” le conoscenze possedute, almeno in alcuni ambiti disciplinari, a situazioni concrete sotto forma di esercizi guidati da docenti o esperti (“lettura” di opere d’arte, analisi sotto il profilo storico o sociologico di una determinata realtà territoriale; catalogazione di beni librari...).

Vengono di seguito definite le competenze che gli allievi devono acquisire alla fine del biennio e del triennio.

Competenze al termine del biennio

Comunicazione:

1. ascoltare, comprendere ed esporre informazioni, opinioni e richieste sostenendo le argomentazioni in modo adeguato sia a livello espressivo che a livello logico
2. padroneggiare le strutture morfologico-sintattiche delle lingue, riconoscendo le parti del discorso, e le varie tipologie testuali
3. acquisire il concetto di pluralità di significati, il rapporto tra linguaggi verbali e non verbali e la multimedialità;

Operatività:

1. saper eseguire operativamente istruzioni verbali orali o scritte, oppure mettere in atto procedimenti illustrati con immagini
2. passare da un codice ad un altro, mantenendo inalterato il referente (per esempio da un codice visivo ad uno verbale, da una lingua a un'altra)
3. riconoscere le varie tipologie testuali
4. memorizzare schemi e strutture
5. analizzare brani e situazioni;

Senso storico:

1. collocare nel tempo e nello spazio eventi e strutture delle varie discipline, sapendo eseguire raffronti e collegamenti di tipo diacronico e sincronico
2. padroneggiare le principali categorie storiche che sono alla base delle discipline (permanenza-mutamento, continuità-frattura, individuale-collettivo, identità-alterità nel tempo, rapporto uomo-ambiente, determinismo-libertà)
3. conoscere gli strumenti basilari della scienza storica (demografia, epigrafia, economia, politica, habitat);

Abilità logiche:

1. saper eseguire operazioni logiche utilizzando il pensiero ipotetico deduttivo
2. individuare analogie e relazioni tra fatti e concetti
3. passare dai casi particolari a regole generali o leggi
4. cogliere rapporti di causa ed effetto;

Abilità linguistiche:

1. comprendere le strutture della comunicazione linguistica sul piano denotativo e connotativo e saperle applicare alla produzione propria;

Valutazione:

1. saper recepire e considerare criticamente le informazioni e le conoscenze distinguendo fatti, opinioni, ragioni, pregiudizi, ipotesi, teorie in base a criteri sia interni che esterni.

Competenze al termine del triennio

Comunicazione:

1. esprimersi oralmente in forme che raggiungano un buon livello di organicità, proprietà e correttezza formale
2. sviluppare l'abitudine sia alla sinteticità sia all'analisi argomentata.
3. saper elaborare testi di diversa funzione e su argomenti di diversa natura e che possono essere così semplificate: schematizzare, per punti e in forma concisa, riassunti, entro spazi definiti, di singoli testi e sintesi di dati e concetti da più testi, con corrette citazioni e riferimenti alle fonti,
4. saper elaborare testi creativi sulla base di esperienze personali e di cognizioni riferibili a modelli letterari studiati.
5. acquisire un lessico specifico rigoroso.
6. saper usare codici specifici, simboli e immagini nei vari campi disciplinari.
7. riconoscere lo sviluppo letterario, le categorie della letteratura, i generi letterari nella storia, il rapporto tra autore e contesto, saper analizzare i correnti artistici.

Analisi:

1. saper analizzare un testo letterario, storico-filosofico o scientifico con gli strumenti di analisi tipici delle varie discipline.
2. analizzare un fenomeno e saperlo riprodurre in laboratorio.
3. saper schematizzare situazioni reali in termini quantitativi.

Coscienza storica:

1. Acquisire coscienza dell'evoluzione storica nei vari campi del sapere sia dal punto di vista delle strutture epistemologiche che delle istituzioni storiche, scientifiche e culturali secondo una prospettiva che escluda visioni finalistiche della storia intesa necessariamente come "progresso" e saper collocare adeguatamente nel "tempo" le tappe di tale evoluzione.
2. Saper riferire eventi, opere e autori a un determinato contesto, distinguendo i vari aspetti o "fattori" (economici, sociali, politici, culturali) che vi concorrono.

Abilità logiche:

1. Saper riferire a principi unitari fenomeni apparentemente diversi e distinguere gli aspetti differenti di fenomeni apparentemente simili;
2. Sapere in base a regole o leggi conosciute predire fatti e comportamenti;
3. Saper utilizzare i principi più semplici della logica per costruire ragionamenti deduttivi (es. il principio della correlazione ecc.).

Valutazione:

1. Avere un quadro esauriente dei vari modelli interpretativi di opere, eventi e fenomeni dei vari campi disciplinari;
2. Saper esprimere valutazioni "personali" basate su parametri giustificativi.

Valutazione

Valore formativo della valutazione

Dato per acquisito il nesso programmazione-valutazione e la distinzione tra verifica (intesa come “misurazione” dell’apprendimento) e valutazione, il Collegio ribadisce il valore eminentemente “formativo” della valutazione, anche quando essa assuma natura “sommativa” in particolari periodi dell’anno.

Occorre inoltre tendere a “sdrammatizzare” il momento della verifica e a non concentrare eccessivamente l’attenzione sul risultato in termini di voti o di “promozione-bocciatura”. Si ritiene infatti che il valore formativo più alto della valutazione consista nella acquisita capacità dell’allievo di autovalutarsi attraverso la consapevolezza critica dei risultati raggiunti.

Elementi della valutazione

Nella valutazione si dovrà tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell’alunno: impegno, serietà nello studio, crescita culturale, partecipazione critica. Perciò la valutazione non sarà in alcun modo il risultato di una somma algebrica dei “voti numerici” ottenuti nel corso del trimestre e/o del pentamestre.

Gli elementi da valutare non possono non fare riferimento in generale a quelli che sono stati individuati come obiettivi trasversali del biennio o triennio.

Congruo numero e periodicità delle verifiche

Dal momento che le verifiche non possono limitarsi a uno stato di fatto (salvo nell’esame o in una interrogazione “finale”), ma hanno lo scopo di accertare il possesso di determinate conoscenze o abilità in vista di un eventuale e auspicabile recupero, è opportuno che:

1. Le valutazioni scritte devono essere almeno tre per ciascun quadrimestre. Ci dovrà essere poi un congruo numero di valutazioni orali. Il voto dell’orale può coincidere anche con la valutazione degli interventi dal posto. Una delle verifiche “orali” potrà essere fatta sotto forma di test o relazione scritta.

2. Al fine di evitare una concentrazione di interrogazioni e prove scritte, si veda gli articoli. 33 e 34 del Regolamento d’Istituto, di seguito riportati :

“Art. 33. I Consigli di Classe concorderanno modalità atte ad evitare la sovrapposizione di più verifiche scritte in una sola giornata e, ove possibile, la concentrazione di eccessive verifiche scritte in una settimana”.

“Art. 34. La valutazione delle prove orali e scritte viene comunicata entro 20 giorni nel caso di verifiche scritte ed immediatamente dopo le verifiche orali, affinché lo studente possa imparare ad autovalutarsi e ad individuare lacune ed incertezze.”

3. Le verifiche scritte si svolgeranno ad opportuni intervalli, affinché sia consentito agli alunni il superamento di eventuali carenze. A tal fine gli elaborati dovranno essere consegnati in classe non oltre il 15° giorno dalla loro assegnazione (per i temi di italiano: 21° giorno) in tempo utile per poter rimediare a carenze evidenziate dalla verifica.

Metodi e criteri: la trasparenza.

I criteri di valutazione sia per le prove scritte che per gli orali (elementi di valutazione, griglie eventuali e scale di valori o numeriche) saranno comunicati agli alunni all’inizio dell’anno.

Al fine di consentire una presa effettiva di coscienza della propria situazione e per avviare gli alunni verso l’autovalutazione l’alunno sarà messo al corrente

sull'esito di tutte le verifiche, eventualmente comunicando e motivando il voto numerico.

CORSI DI RECUPERO ESTIVI

I corsi di recupero estivi si terranno presumibilmente in un periodo compreso tra la fine delle attività didattiche e la prima quindicina del mese di luglio. Il Collegio dei Docenti individuerà le discipline per le quali attivare i corsi.

I singoli dipartimenti predisporranno le eventuali prove scritte. Le prove saranno valutate secondo i criteri di misurazione e di valutazione adottati ordinariamente durante l'anno scolastico secondo quanto approvato dal Collegio dei Docenti per le singole discipline.

Cittadinanza e Costituzione

Secondo quanto stabilito dal Decreto legge n. 137 del 1/09/2008.

I singoli Consigli di Classe deliberano come inserire nella Programmazione i moduli della disciplina Cittadinanza e Costituzione.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO 10	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa al dialogo educativo in maniera attiva, propositiva e proficua per tutta la classe; • assolve in modo ineccepibile ai suoi impegni di studio e dà, inoltre, il proprio apporto costruttivo nelle attività extracurricolari o integrative proposte dalla scuola • esprime al meglio le proprie capacità relazionali all'interno della classe e si dimostra sensibile alle problematiche dei compagni in favore dei quali si prodiga generosamente • adotta un comportamento rispettoso nei confronti di persone e cose in piena conformità con il Regolamento disciplinare di Istituto e con i principi enunciati nel patto di corresponsabilità educativa; • frequenta con lodevole puntualità e regolarità le lezioni.
VOTO 9	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa al dialogo educativo in maniera attiva e propositiva; • assolve in modo puntuale ai suoi impegni di studio e partecipa a qualche attività integrativa proposta dalla scuola • ha buone capacità relazionali all'interno della classe ed è sensibile alle necessità dei compagni; • adotta un comportamento rispettoso nei confronti di persone e cose in linea con il Regolamento disciplinare d'Istituto e il patto di corresponsabilità; • frequenta con puntualità e regolarità le lezioni.
VOTO 8	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa al dialogo educativo, anche se con qualche distrazione • assolve in modo soddisfacente ai suoi impegni di studio; • il suo comportamento, nonostante qualche impuntura, può definirsi rispettoso nei confronti di persone e cose, secondo le indicazioni fondamentali del Regolamento disciplinare di Istituto e il Patto di corresponsabilità. • non è di attiva socializzazione all'interno della classe, ma si dimostra, comunque, rispettoso degli altri; • la sua frequenza scolastica è, nel complesso, regolare.
VOTO 7	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa, solo se stimolato, al dialogo educativo; • non assolve sempre in modo soddisfacente ai suoi impegni di studio individuale • il suo comportamento, non sempre in linea con i principi del Regolamento disciplinare di Istituto e con quelli del Patto di Corresponsabilità, ha richiesto qualche richiamo verbale; • il suo modo di rapportarsi con gli altri risulta, a volte, distraente e/o di disturbo • la sua frequenza scolastica non è sempre puntuale e regolare, così come il rispetto delle scadenze.
VOTO 6	<p>L'allievo/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento passivo nei confronti del dialogo educativo, ma non di disturbo • assolve in modo appena sufficiente ai suoi impegni di studio individuale • il suo comportamento non è sempre rispettoso nei confronti di persone e cose e, qualche volta, non conforme al Regolamento disciplinare d'Istituto e al Patto

VOTO 5	<p>di Corresponsabilità; infatti ciò ha determinato alcune annotazioni e alcuni richiami sul giornale di classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il suo modo di socializzare è disordinato e costituisce, a volte, causa di rallentamento nello sviluppo del lavoro di classe. • la sua frequenza scolastica non è regolare e spesso non rispetta delle scadenze. <ul style="list-style-type: none"> • Ha un atteggiamento disinteressato nei confronti del dialogo educativo ed è molto spesso motivo di disturbo • Non assolve, se non sporadicamente o occasionalmente, ai suoi impegni di studio individuale, • Il suo comportamento, troppo spesso irrispettoso nei confronti di persone e cose, spesso non conforme al Regolamento Disciplinare di Istituto e ai principi sottoscritti nel Patto di Corresponsabilità Educativa, è stato all'origine di molti richiami verbali, di numerose note disciplinari che hanno portato a provvedimenti disciplinari e a sospensioni dalle lezioni; • Il suo modo di socializzare è scomposto ed è causa di rallentamento e anche di gravi ritardi nello svolgimento del lavoro di classe, • La frequenza scolastica risulta molto irregolare con assenze, spesso, in corrispondenza delle verifiche.
---------------	--

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DIPARTIMENTO DI LETTERE

(ITALIANO, GRECO, LATINO, STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA, GEOGRAFIA)

GRECO E LATINO NEL BIENNIO

Finalità formative

L'insegnamento delle lingue classiche è volto:

- a fornire gli strumenti per poter accedere gradualmente, attraverso la lettura dei testi originali di autori latini e greci, a un patrimonio di civiltà fondamentale nella storia dell'uomo occidentale e a far cogliere più approfonditamente, attraverso un approccio anche antropologico, i contenuti delle civiltà classiche, le origini e gli sviluppi della cultura europea in tutte le sue manifestazioni;
- a favorire la precisione e il rigore logico, la capacità di una costante e puntuale attenzione al fenomeno linguistico a sostegno dell'abilità concettuale nei processi di astrazione;
- a saldare strettamente la visione critica del presente alla memoria storica, così da favorire l'acquisizione di capacità e strumenti di comprensione e interpretazione della realtà nei suoi vari aspetti.

Obiettivi di apprendimento

Alla fine del biennio l'alunno dovrà essere in grado di svolgere le seguenti operazioni. Si tratta di obiettivi che già alla fine del primo anno (IV ginnasio) devono essere conseguiti, sia pure in forma parziale, anche in base alla programmazione dei singoli insegnanti:

- comprendere un testo latino e greco attraverso gli elementi grammaticali, sintattici e lessicali previsti (cfr. contenuti);
- tradurre in lingua italiana corretta e appropriata;
- accostarsi attraverso itinerari grammaticali accessibili alla conoscenza (anche parziale) delle fonti del mondo classico;
- abituarsi a una riflessione sulla lingua in una prospettiva diacronica;
- accostarsi alla lingua intesa come espressione della cultura materiale e spirituale;
- usare il sistema linguistico latino e greco in modo funzionale alla comprensione dei testi;
- comprendere e memorizzare i meccanismi che presiedono alla formazione e al variare dei morfemi grammaticali e delle strutture sintattiche;
- riconoscere il valore assunto dalle singole strutture in un contesto concreto;
- operare l'analisi contrastiva delle principali strutture morfologiche e sintattiche – della proposizione e del periodo – tra i sistemi linguistici italiano, latino e greco.

Contenuti

GRECO

I anno:

- morfologia nominale (sostantivi, aggettivi – compresa la comparazione – e i principali pronomi);
- morfologia verbale (sistema del presente);
- sintassi della frase e del periodo: i principali complementi e le più ricorrenti proposizioni (dichiarative, infinitive, temporali, causali, finali, consecutive, relative, interrogative)

II anno:

- completamento della morfologia verbale;
- approfondimento delle principali strutture sintattiche della frase e del periodo (periodo ipotetico, complete, concessive, usi di $a[n]$ e wJ_1)
- lettura di accessibili brani di autore a scelta tra Esopo, Senofonte, Polibio, Luciano, Longo Sofista, Lisia.

LATINO

I anno:

- morfologia nominale (sostantivi, aggettivi – con la comparazione-, pronomi e avverbi);
- morfologia verbale regolare, elementi di morfologia verbale irregolare, *sum* e composti;
- le principali strutture sintattiche della frase (i complementi più ricorrenti) e del periodo (proposizioni temporali, consecutive, infinitive, finali, causali, relative, interrogative, narrative);
- Corso tradizionale: lettura di facili brani di autore.
- Corso sperimentale: lettura di brani di autore anche in traduzione.

II anno:

Corso tradizionale:

- morfologia verbale irregolare;
- sintassi del caso e del verbo;
- approfondimento di alcune costruzioni della sintassi del periodo (concessive, complete, periodo ipotetico indipendente, narrative);
- cenni di prosodia e metrica
- lettura di brani in prosa a scelta tra Cesare, Cornelio Nepote, Cicerone, Sallustio e di poesia a scelta tra Virgilio, Ovidio, Catullo, Marziale, Fedro, Tibullo.

Verifiche

Indicatori per le verifiche scritte:

- individuazione e comprensione degli elementi grammaticali, sintattici e lessicali di un testo
- correttezza e proprietà della resa in italiano, con particolare riguardo al contesto storico e culturale del brano proposto.

Indicatori per le verifiche orali:

- conoscenza e padronanza della grammatica e della sintassi
- capacità di lettura ad alta voce
- applicazione delle conoscenze acquisite agli esercizi proposti
- chiarezza e organicità espositiva

Tipologia delle verifiche

Per quanto riguarda la tipologia delle verifiche scritte, la traduzione in italiano rimane la prova sommativa insostituibile. Essa potrà essere eventualmente accompagnata da un questionario volto a verificare la comprensione del testo, la conoscenza della grammatica e della sintassi, le conoscenze di storia e geografia.

Griglie per la valutazione delle prove scritte e orali

LATINO-GRECO SCRITTO NEL BIENNIO

VALUTAZIONE	Individuazione-comprendione degli elementi morfologici, sintattici, lessicali	Comprensione del senso del testo	Correttezza della resa in italiano	Proprietà linguistica della resa in italiano
10	completa	completa	pienamente adeguata	Personale e accurata
9	completa	completa	pienamente adeguata	Accurata
8	buona	Buona	adeguata	Adeguata
7	adeguata	adeguata	complessivamente adeguata	complessivamente adeguata
6	essenziale	essenziale	accettabile	Accettabile
5	incerta o parziale	o parziale o non supportata dalla comprensione degli elementi morfo-sintattici	incerta o parziale	_____
4	limitata	limitata	inadeguata	_____
3	molto limitata	molto limitata	_____	_____
2-1	quasi nulla o nulla	quasi nulla o nulla	_____	_____

N.B. Nell'attribuzione dei voti delle singole prove sono utilizzabili anche i voti intermedi (es. 7+, 7 ½, 7/8, 8-), quando la prova non corrisponda esattamente a una sola delle fasce individuate.



LATINO-GRECO ORALE NEL BIENNIO

VALUTAZIONE	Conoscenza della morfologia e della sintassi	Capacità di lettura ad alta voce	Applicazione delle regole agli esercizi proposti	Chiarezza e organicità espositiva
10	completa e approfondita	consapevole/espressiva	pienamente autonoma e rigorosa	rigorosa, originale
9	completa	consapevole/espressiva	rigorosa	rigorosa, meditata
8	sicura	sicura	adeguata	Adeguata
7	adeguata	abbastanza sicura	complessivamente adeguata	complessivamente adeguata
6	essenziale	accettabile	accettabile	Accettabile
5	lacunosa	incerta	incerta	Incerta
4	molto lacunosa	molto incerta	molto incerta	_____
3	quasi nulla	_____	_____	_____
2-1	nulla	_____	_____	_____

N.B. Nell'attribuzione dei voti delle singole prove sono utilizzabili anche i voti intermedi (es. 7+, 7½, 7/8, 8-), quando la prova non corrisponda esattamente a una sola delle fasce individuate.

Indicazioni metodologiche

L'insegnamento si baserà fundamentalmente sulla lezione frontale, aperta a interventi di chiarificazione e di approfondimento da parte dei discenti, a garanzia dell'instaurarsi di un reale dialogo educativo. Tra le metodologie adottate è previsto anche l'utilizzo del laboratorio di traduzione. Il metodo induttivo e deduttivo saranno compresenti, finché sarà possibile, nella trattazione delle materie; alcuni argomenti saranno trattati per moduli. Si prevedono collegamenti interdisciplinari e letture da fonti storiche e di altra tipologia.

ITALIANO NEL BIENNIO

Finalità formative

L'insegnamento dell'Italiano ha come finalità principale quanto attiene alle funzioni fondamentali della competenza passiva e attiva della lingua, parlata e scritta,

- come presupposto per l'interpretazione della realtà,
- come premessa per ulteriori conoscenze,
- come occasione di sensibilizzazione ad esigenze linguistiche più elevate,
- come sollecitazione ad una riflessione linguistica più approfondita,
- come punto di partenza per un'appropriata, efficace e coerente partecipazione alla vita sociale.

Lo studio dell'italiano, materia di cui si sottolinea la priorità come disciplina formativa e come veicolo di cultura, concorre notevolmente alla formazione della personalità, anche sotto il profilo etico ed estetico. Promuove l'amore per i testi letterari in vista del confronto con personaggi e situazioni della letteratura di secoli e paesi diversi, consentendo ai ragazzi una migliore conoscenza dell'altro e favorendo il rispetto reciproco e la consapevolezza della propria identità.

Obiettivi di apprendimento

- Saper comunicare per iscritto;
- saper comunicare oralmente;
- riconoscere e produrre testi espressivi, narrativi, regolativi, argomentativi, espositivi;
- conoscere e utilizzare le categorie dell'analisi testuale;
- saper contestualizzare i testi presentati.

Contenuti

I anno: le strutture morfosintattiche della lingua italiana; percorsi a scelta nella produzione epica classica (Eneide e/o Poemi omerici) e di testi narrativi e/o poetici di autori italiani e stranieri.

II anno: il romanzo "I promessi sposi" di A. Manzoni; scelta di testi narrativi e poetici di autori italiani e stranieri; elementi essenziali di metrica, stilistica e retorica. Lettura di alcuni testi introduttivi alla letteratura italiana del Duecento.

Nel corso del biennio si esamineranno le caratteristiche dei seguenti tipi di testo, anche in vista della produzione scritta: parafrasi, recensione, relazione, commento, riassunto, verbale, cronaca, descrizione oggettiva e soggettiva, articolo di giornale, testo argomentativo; si tratteranno inoltre, in funzione dell'analisi argomentata scritta e orale, le caratteristiche dei testi narrativo e poetico.

Verifiche

Indicatori per le verifiche scritte:

- produzione di testi tipologicamente diversi, corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;
- utilizzo di un lessico appropriato;
- capacità di organizzare in modo gerarchico i contenuti, strutturando in paragrafi e nel rispetto della punteggiatura;
- capacità di rispettare le consegne; coerenza e precisione nel motivare le proprie osservazioni;
- adeguata conoscenza degli argomenti proposti.

Indicatori per le verifiche orali:

- capacità di esporre i contenuti richiesti in modo ragionato e ordinato;
- utilizzo di un lessico appropriato;
- capacità di distinguere consapevolmente i vari tipi di testo e di esaminarli con metodo;
- adeguata conoscenza degli argomenti proposti.

Tipologia delle verifiche

Le verifiche scritte consisteranno in analisi, produzione e rielaborazione di testi.

Griglie per la valutazione delle prove scritte e orali

ITALIANO SCRITTO NEL BIENNIO

	Correttezza ortografica, morfologica e sintattica	Aderenza alla traccia o rispetto della consegna	Uso del lessico	Coerenza/ coesione del testo	Conoscenza argomento proposto	Capacità di rielaborazione personale/ Originalità
10	pienamente adeguata	pienamente adeguati	pienamente consapevole	pienamente adeguate	Completa e approfondita	Eccellente
9	pienamente adeguata	pienamente adeguati	consapevole	pienamente adeguate	Completa e approfondita	Ottima
8	adeguata	adeguata	appropriato	adeguate	Completa	Buona
7	compless. adeguata	compless. adeguati	adeguato	compless. adeguate	compless. adeguata	Discreta
6	compless. adeguata	compless. adeguati	compless. adeguato	compless. adeguate	compless. adeguata	Sufficiente
5	inadeguata	adeguati o parz. adeguati	incerto	inadeguate	Lacunosa	—
4	gravemente inadeguata	inadeguati	inadeguato	difficoltose	—	—
3	totalmente inadeguata	inadeguati	totalmente inadeguato	totalmente inadeguate	—	—
2	nulla	nulla	assolut. inadeguato	nulla	—	—
1						

N.B. Nell'attribuzione dei voti delle singole prove sono utilizzabili anche i voti intermedi (es. 7+, 7½, 7/8, 8-), quando la prova non corrisponda esattamente a una sola delle fasce individuate.

ITALIANO ORALE NEL BIENNIO

	Pertinenza della risposta	Conoscenza degli argomenti richiesti	Capacità di esporre in modo ordinato e ragionato	Uso del lessico	Capacità di rielaborazione personale
10	pienamente adeguata	completa e approfondita	Eccellente	pienam. consapevole	eccellente
9	pienamente adeguata	completa e approfondita	Ottima	consapevole	ottima
8	adeguata	completa	Buona	appropriato	buona
7	adeguata	adeguata	Adeguata	adeguato	discreta
6	compless. adeguata	essenziale	Accettabile	compless. adeguato	sufficiente
5	parzialmente adeguata	lacunosa	Incerta	non sempre appropriato	—

	Pertinenza della risposta	Conoscenza degli argomenti richiesti	Capacità di esporre in modo ordinato e ragionato	Uso del lessico	Capacità di rielaborazione personale
4	inadeguata	gravem. lacunosa	—	inadeguato	—
3	Tot. inadeguato	quasi nulla	—	tot. inadeguato	—
2-1	nulla	nulla	—	—	—

N.B. Nell'attribuzione dei voti delle singole prove sono utilizzabili anche i voti intermedi (es. 7+, 7½, 7/8, 8-), quando la prova non corrisponda esattamente a una sola delle fasce individuate.

STORIA E GEOGRAFIA

I contenuti tra breve illustrati tengono conto del fatto che la Riforma degli ordinamenti scolastici suddivide anche il *curriculum* del liceo classico in: primo biennio, secondo biennio, quinto anno. La ripartizione dei contenuti delle discipline è stata riformulata in conformità di questo nuovo ordinamento. Si specifica inoltre che le indicazioni ministeriali relative ai programmi di storia e geografia s'intendono applicate ad un orario settimanale che è ridotto da 4 (2 ore di storia, 2 ore di geografia, discipline separate) a 3 ore settimanali (storia e geografia disciplina unica). Di conseguenza i docenti cercheranno di garantire almeno lo svolgimento di alcuni temi fondamentali delle due discipline.

Finalità formative

L'insegnamento concorre a rendere gli alunni partecipi della vita della comunità nella quale viviamo, realizzando lo scopo principale della scuola, cioè la formazione dell'uomo e del cittadino, educa al rispetto dell'altro, come tratto distintivo della propria cultura e forma ad acquisire una mentalità aperta, capace di cogliere il ruolo dell'uomo non solo nelle realtà economiche, sociali e politiche, ma anche sull'ambiente, e infine sensibilizza all'interesse per i grandi problemi del mondo contemporaneo.

Obiettivi di apprendimento

- conoscenza degli eventi storici e degli aspetti socio-economici e culturali connessi;
- conoscenza essenziale delle procedure e della valenza del lavoro storiografico;
- capacità di collegare gli eventi in prospettiva sincronica e diacronica;
- capacità di esporre in modo pertinente e ordinato gli argomenti, utilizzando un lessico appropriato;
- conoscenza degli aspetti fisici, climatici e antropici trattati;
- capacità di collegare la vita e la storia dei popoli al loro ambiente geografico;
- capacità di esporre in modo pertinente e ordinato i contenuti, utilizzando un lessico appropriato.

Contenuti

Storia

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'altomedioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multi scalare.

Griglie per la valutazione delle prove di Storia e Geografia

	Pertinenza della risposta	Conoscenza dell'argomento	Capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio e di esporre In modo Ordinato	Uso della lingua	Capacità di rielaboraz. Personale
10	pienamente adeguata	completa e approfondita	eccellente	molto accurato	Eccellente
9	pienamente adeguata	completa e approfondita	ottima	Accurato	Ottima
8	pienamente adeguata	completa	buona	Appropriato	Buona
7	Adeguata	adeguata	discreta	Adeguato	—
6	compless. Adeguata	essenziale	sufficiente	Accettabile	—
5	parzialmente adeguata	parziale/lacunosa	incerta	non sempre appropriato	—
4	inadeguata	gravemente lacunosa	inadeguata	Inadeguato	—

3	tot. inadeguata	quasi nulla	tot. inadeguata	tot. inadeguato	—
2-1	Nulla	Nulla	nulla	—	—

N.B. Nell'attribuzione dei voti delle singole prove sono utilizzabili anche i voti intermedi (es. 7+, 7½, 7/8, 8-), quando la prova non corrisponda esattamente a una sola delle fasce individuate.

Indicazioni metodologiche (italiano, storia, geografia)

L'insegnamento si baserà fundamentalmente sulla lezione frontale, aperta a interventi di chiarificazione e di approfondimento da parte dei discenti, a garanzia dell'instaurarsi di un reale dialogo educativo. Il metodo induttivo e deduttivo saranno compresenti, finché sarà possibile, nella trattazione delle materie; alcuni argomenti potranno essere trattati per moduli, ricerche individuali o di gruppo. Stimolante e utile viene considerato l'uso anche frequente di sussidi multimediali, la proiezione di film legati agli argomenti svolti, la partecipazione a spettacoli teatrali, l'ascolto di brani musicali, l'effettuazione di visite a mostre d'arte o a luoghi significativi e di viaggi di istruzione.

GRECO E LATINO NEL TRIENNIO

Finalità formative

Lo studio del Greco e del Latino tende:

- a far acquisire la conoscenza delle civiltà greca e latina nella complessità dei loro aspetti mediante l'apprendimento delle rispettive lingue e l'esplorazione della produzione letteraria.
- A far sviluppare le competenze linguistiche e letterarie attraverso il contatto scientifico con i testi, che stimoli la capacità intellettuale e favorisca la comprensione e l'interpretazione del significato originale.
- A far percepire ed apprezzare la specificità delle lingue classiche non come lingue uniche, statiche e uniformi, ma come insieme ricco di idiomi caratterizzati – nella sincronia e nella diacronia - dalle diverse funzioni comunicative.
- A promuovere un uso consapevole dei moderni sistemi linguistici, nella piena padronanza delle loro potenzialità espressive.
- A far maturare e a rafforzare la consapevolezza della propria identità culturale, attraverso il recupero di radici e archetipi storico-culturali, confrontandola direttamente con altre identità.
- A far utilizzare le categorie che permettono l'analisi del nostro patrimonio culturale.
- A far elaborare un sistema di riferimenti culturali e di valori atti non solo ad interpretare il passato, mantenendo il rapporto con le radici, ma anche a decifrare la realtà contemporanea.
- A far valorizzare le conoscenze della cultura classica.

Obiettivi di apprendimento

Considerati i principi di continuità fra biennio ginnasiale e triennio liceale, gli obiettivi cognitivi di quest'ultimo, particolarmente del I anno, sono formulati in modo da consolidare le mete raggiunte in precedenza e avviare lo studio letterario con gli strumenti e i metodi

appropriati. D'altra parte gli obiettivi fissati per la fine del percorso liceale vengono perseguiti sin dal I e dal II anno, rapportandoli ai contenuti programmati.

AL TERMINE DEL TRIENNIO L'ALLIEVO DOVRÀ ESSERE IN GRADO DI:

1. Riconoscere e analizzare criticamente i caratteri dello sviluppo letterario, i generi letterari, le opere e gli eventi artistico-letterari, il rapporto autore-contesto.
2. Individuare e applicare autonomamente le procedure necessarie all'analisi, alla comprensione e alla traduzione di un testo letterario.
3. Padroneggiare le strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina e greca e le loro relazioni.
4. Selezionare e valutare criticamente le informazioni linguistiche, letterarie e storiche concernenti un argomento o un testo, e connetterle in un percorso organico.
5. Esporre oralmente in forma organica, appropriata, corretta.
6. Esprimere valutazioni personali su opere e fenomeni.
7. Analizzare un testo d'autore con gli strumenti tipici della disciplina, a livello linguistico, stilistico, semantico, storico, mitologico, etc.
8. Operare autonomamente e correttamente collegamenti ed esprimere valutazioni critiche personali nell'ambito degli argomenti di storia letteraria affrontati.

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO, IN PARTICOLARE:

1. Consolidare e sistemare le conoscenze morfologiche e sintattiche della lingua latina e della lingua greca acquisite in ginnasio.
2. Proseguire e completare lo studio delle strutture linguistiche (nei corsi sperimentali: sintassi del verbo e del periodo latino; sintassi del greco).
3. Operare autonomamente l'analisi e la traduzione di un testo in prosa di carattere storico-narrativo.
4. Conoscere e comprendere gli argomenti di storia letteraria proposti.
5. Applicare le procedure necessarie all'analisi, alla comprensione e alla traduzione di un testo in versi (epica ed eventualmente poesia lirica).
6. Riconoscere la tipologia dei testi in esame, le strutture linguistiche e metriche.

AL TERMINE DEL SECONDO ANNO, IN PARTICOLARE:

1. Completare e affinare le conoscenze sintattiche della lingua latina e della lingua greca.
2. Operare autonomamente l'analisi e la traduzione di un testo in prosa di carattere storico o filosofico.
3. Contestualizzare i brani d'autore.
4. Conoscere, comprendere e rielaborare gli argomenti di storia letteraria affrontati.
5. Analizzare un testo d'autore con gli strumenti tipici della disciplina, a livello linguistico, stilistico, semantico, storico, mitologico, etc.
6. Esporre oralmente in forma organica, appropriata, corretta.

Contenuti

Conoscenze fondamentali

Premessa: Nell'enunciare i nuclei fondanti relativi allo studio delle letterature classiche si intende individuare un insieme di argomenti considerati irrinunciabili, anche se naturalmente sarà compito del docente scegliere di volta in volta il livello di approfondimento ritenuto più opportuno in base ad esigenze di carattere pratico e didattico, e alla possibilità di delineare percorsi tematici anche interdisciplinari suggeriti dal tipo di ricettività e dall'interesse delle

classi. In particolare per quanto riguarda l'indicazione dei testi d'autore, nell'elenco che segue si intendono segnalare i poeti e prosatori i cui testi saranno analizzati in varia misura, tenendo sempre presente un criterio di scelta prevalentemente orientato ad evidenziare contenuti significativi allo scopo di approfondire la conoscenza della cultura antica.

Nei corsi a Sperimentazione interna in attuazione nel nostro Istituto, ferma restando l'identità dei nuclei fondanti, è in parte diversa la distribuzione degli argomenti di studio nei tre anni, in ragione sia della programmazione dei singoli Consigli di classe, sia dell'esigenza di privilegiare il collegamento cronologico fra lo studio della storia letteraria e la traduzione dei testi d'autore (vedi anche sotto le indicazioni metodologiche).

GRECO

Conoscenze fondamentali in ambito linguistico: prosecuzione e completamento delle strutture sintattiche del verbo e del periodo.

Conoscenze fondamentali in ambito storico-letterario:

1. Età arcaica
 - a. L'epica omerica
 - b. Esiodo
 - c. I principali poeti lirici dell'età arcaica
2. Età classica
 - a. La storiografia (Erodoto, Tucidide e Senofonte)
 - b. Il teatro (Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane)
 - c. Influssi della sofistica e della retorica sulla cultura del V secolo a. C.
 - d. L'oratoria politica e giudiziaria
 - e. Influssi del pensiero di Platone e Aristotele sulla cultura letteraria del secolo IV a. C. e dei secoli successivi.
3. Età ellenistica
 - a. Le filosofie ellenistiche. Stoicismo ed Epicureismo
 - b. Menandro e la commedia nuova
 - c. La poesia ellenistica (Callimaco, Apollonio Rodio, Teocrito)
 - d. Polibio
 - e. Il romanzo
4. Età greco-romana
 - a. L'anonimo "Del Sublime"
 - b. Plutarco
 - c. Luciano

Testi d'autore

1. Prosa
 - a. Erodoto
 - b. Tucidide
 - c. Platone
 - d. Un'opera di un oratore attico
2. Poesia
 - a. Antologia dai poemi omerici
 - b. Antologia dei poeti lirici dell'età arcaica
 - c. Antologia da una o più tragedie.

LATINO

Conoscenze fondamentali in ambito linguistico: revisione della sintassi del caso e del verbo (nel Corso sperimentale completamento); prosecuzione e completamento della sintassi del periodo.

Conoscenze fondamentali in ambito storico-letterario:

1. Età arcaica
 - a. Le origini – Forme pre-letterarie. Livio Andronico
 - b. Il teatro romano dell'età arcaica e suoi rapporti con il teatro greco. Plauto e Terenzio.
 - c. Ennio
 - d. Catone
2. Età classica
 - a. Lucrezio
 - b. Catullo
 - c. Cicerone
 - d. La storiografia nel I secolo a.C.: Cesare, Sallustio, Tito Livio.
 - e. La poesia di età augustea: Virgilio, Orazio e gli elegiaci (Tibullo, Propertio e Ovidio)
3. Età imperiale
 - a. Petronio
 - b. L'epica del I secolo d. C.
 - c. La prosa tecnica e scientifica - Plinio il Vecchio
 - d. Seneca
 - e. Marziale
 - f. Tacito
 - g. Quintiliano
 - h. Plinio il Giovane
 - i. Svetonio
 - j. Apuleio

Testi d'autore

1. Prosa
 - a. Cicerone (lettere, orazioni, opere filosofiche).
 - b. Cesare
 - c. Sallustio
 - d. Tito Livio
 - e. Seneca
 - f. Tacito
2. Poesia
 - a. Plauto e/o Terenzio
 - b. Catullo
 - c. Lucrezio
 - d. Virgilio
 - e. Orazio

Indicazioni metodologiche (comuni alle due discipline)

Il lavoro didattico in classe è principalmente impostato in forma di lezione frontale, aperta alle sollecitazioni che provengono dagli allievi, articolata in modo da avviare una dinamica costruttiva sia sul piano cognitivo che su quello educativo. Accanto a questa possono essere adottate altre modalità, come il lavoro di gruppo, la relazione individuale o d'équipe da parte degli stessi alunni su contenuti di approfondimento, l'illustrazione di nuclei tematici, aspetti della materia, caratteri salienti dei testi latini o greci mediante l'utilizzo degli strumenti informatici multimediali (videoscrittura, Power Point, Internet).

La competenza traduttiva viene esercitata nel "Laboratorio di traduzione", uno spazio ricavato all'interno del curricolo, in cui l'insegnante guida gli studenti nell'analisi e nella comprensione di testi via via più complessi, anche in vista della prova scritta dell'esame di stato.

Corso tradizionale

Il metodo con cui sarà affrontato l'insegnamento delle due discipline tende ad integrare nei limiti del possibile il settore riguardante le competenze linguistiche nell'ambito di uno studio mirante ad una conoscenza diretta e criticamente consapevole degli aspetti essenziali del mondo antico. Pertanto l'analisi del testo d'autore non si limiterà mai agli aspetti esclusivamente linguistici, ma sarà costantemente supportata da un adeguato livello di contestualizzazione storica. A tale scopo potranno essere individuati opportuni collegamenti interdisciplinari e percorsi didattici miranti ad evidenziare tutti i riferimenti utili ad una miglior comprensione dei brani affrontati. Analogamente, lo studio storico-letterario non sarà concepito come momento a parte rispetto all'analisi dei testi, ma utilizzerà come utile supporto esemplificativo la lettura in lingua originale o in traduzione di brani ritenuti significativi.

Classi sperimentali

Nel corso sperimentale viene privilegiato un approccio modulare e interdisciplinare, che rafforza le competenze trasversali degli allievi e permette una trattazione organica di temi comuni a discipline diverse. Al centro dell'attività didattica si colloca il testo, sia in lingua originale sia in una o più traduzioni poste a confronto: la scelta degli autori secondo un criterio anche cronologico è compiuta nell'intento di ridurre al minimo lo scarto tra la lettura degli stessi e lo sviluppo della storia letteraria, pur curando che i testi selezionati siano adeguati alle competenze linguistiche maturate e al progressivo sviluppo delle capacità esegetiche.

Le scelte metodologiche e didattiche tengono conto altresì della programmazione dell'"Area di progetto", che convoglia gli approfondimenti individuali su un tema comune a tutte le discipline e coinvolge in un lavoro interdisciplinare discenti e docenti, a partire dal II anno fino all'esame finale.

Verifiche

Indicatori per le verifiche scritte

- Individuazione e comprensione degli elementi linguistici del brano (morfosintassi, valori lessicali, semantici, stilistici).
- Comprensione sostanziale del senso del testo in tutte le sue parti.
- Traduzione aderente al contenuto e alla forma e, possibilmente, allo stile dell'originale.

- Forma italiana corretta e propria.
- Precisione terminologica in rapporto al contesto storico e culturale.

Indicatori per le verifiche orali

- Conoscenza degli argomenti di storia letteraria trattati.
- Capacità di collocare tali argomenti nel contesto più ampio della civiltà greco-latina.
- Capacità di individuare gli elementi di analisi presenti nel testo d'autore considerato.
- Capacità di lettura ad alta voce dei testi originali.
- Capacità di stabilire collegamenti.
- Padronanza delle strutture morfosintattiche delle lingue greca e latina.
- Proprietà lessicale, precisione terminologica, coerenza, chiarezza e organicità espositiva.
- Efficacia argomentativa e capacità di approfondimento e rielaborazione.

Tipologia delle verifiche

Le verifiche scritte saranno costituite dalla traduzione in italiano di un brano d'autore, generalmente in prosa, di congrue dimensioni, non rimaneggiato, eventualmente corredato di opportune indicazioni di carattere linguistico o contenutistico fornite allo scopo di rendere accessibile, nei vari livelli di apprendimento, la contestualizzazione storica, l'analisi e l'interpretazione globale.

In particolare per i corsi sperimentali si prevede la somministrazione più sistematica di prove scritte che richiedono, accanto alla traduzione in italiano del brano prescelto, l'esecuzione dell'analisi del testo su più livelli, con l'ausilio di un questionario o di una griglia opportunamente predisposta.

Griglie per la valutazione delle prove scritte e orali

LATINO-GRECO SCRITTO NEL TRIENNIO

VALUTAZIONE	Individuazione -comprensione degli elementi morfologici, sintattici, lessicali	Comprensione del senso del testo	Correttezza della resa in italiano	Proprietà linguistica della resa in italiano
10	completa	completa	pienamente adeguata	personale e accurata
9	completa	completa	pienamente adeguata	Accurata
8	buona	Buona	adeguata	Adeguata
7	adeguata	adeguata	complessivamente adeguata	complessivamente adeguata
6	essenziale	essenziale	accettabile	Accettabile
5	incerta o parziale	parziale o non supportata dalla comprensione degli elementi morfo-sintattici	incerta o parziale	_____

4	molto limitata	Molto limitata	gravemente inadeguata	—
3	quasi nulla	quasi nulla	nulla	—
2-1	nulla	Nulla	—	—

N.B. Nell'attribuzione dei voti delle singole prove sono utilizzabili anche i voti intermedi (es. 7+, 7½, 7/8, 8-), quando la prova non corrisponda esattamente a una sola delle fasce individuate.

LATINO-GRECO ORALE NEL TRIENNIO

VALUTAZIONE	Conoscenza degli argomenti storico-letterari e linguistici	Capacità di Contestualizzazione degli argomenti	Capacità di lettura ad alta voce dei testi originali	Proprietà lessicale/ Coerenza, chiarezza e organicità espositiva	Efficacia argomentativa e capacità di approfondimento o rielaborazione
10	Ampia e approfondita	Precisa	Consapevole/ espressiva	Attenta e accurata	Rigorosa, originale
9	Ampia e approfondita	Precisa	Consapevole/ espressiva	Accurata	Rigorosa, meditata
8	Completa	Sicura	Sicura	Adeguata	Adeguata
7	Adeguata	Adeguata	Abbastanza sicura	Complessivamente adeguata	Complessivamente adeguata
6	Essenziale	Accettabile	Accettabile	Accettabile	Accettabile
5	Lacunosa	Incerta	Incerta	Incerta	Incerta
4	Molto	Molto incerta	Molto incerta	Molto	-----

	lacunosa			incerta	
3	Quasi nulla	-----	-----	-----	-----
2-1	Nulla	-----	-----	-----	-----

N.B. Nell'attribuzione dei voti alle singole prove sono utilizzabili anche i voti intermedi (es. 7+, 7½, 7/8, 8-), quando la prova non corrisponda esattamente a una sola delle fasce individuate.

DIPARTIMENTO D' ITALIANO

ITALIANO NEL TRIENNIO

Finalità formative

1. Favorire nei discenti il riconoscimento della propria identità, sia individuale che collettiva facendo emergere - attraverso lo studio, la valutazione e l'autovalutazione - attitudini ed interessi reali. Lo studio specifico degli autori della letteratura italiana, che hanno contribuito allo sviluppo dei valori "umanistici" ai quali si ispira la nostra civiltà, mirerà a far sentire i giovani membri di una comunità, senza chiusure etnocentriche in netto contrasto con l'universalità di quei valori.
2. Educare attraverso il dialogo interculturale, al rispetto dell'"altro" e delle culture diverse dalla nostra, nella convinzione che la "differenza" può divenire termine di confronto e occasione di crescita.
3. Sollecitare la formazione di un giudizio critico e la ricerca autonoma con attività di studio individuale finalizzate al confronto e al dibattito con i compagni e docenti.
4. Promuovere nel discente la consapevolezza che la cultura non è soltanto un bene da acquisire, ma un processo sempre in atto cui imprimere l'impronta della propria persona.
5. Potenziare il senso critico nei confronti dei media, attraverso un'opera di mediazione tra la cultura tradizionale e i linguaggi e temi dell'immaginario collettivo ed individuale della quotidianità.

Obiettivi generali

1. Favorire la graduale acquisizione della nozione di "specificità" della letteratura (con attenzione al come se ne sia acquisita consapevolezza nel corso della storia letteraria italiana) intesa come una "forma di conoscenza del reale attraverso le forme del simbolico e dell'immaginario"
2. Favorire la graduale acquisizione dell'abitudine a contestualizzare i testi, ponendo attenzione al complesso meccanismo di produzione e fruizione (cioè alle cause che sollecitano lo scrittore alla sua opera, agli obiettivi che egli si pone, al pubblico al quale intende rivolgersi), traendo, così, dall'analisi testuale il massimo delle informazioni, cogliendone soprattutto le implicazioni, in un rapporto di corrispondenza tra autore e pubblico.
3. Favorire il consolidamento del valore della lettura diretta di un testo, intesa come strumento fondamentale per l'interpretazione letteraria; da tale acquisizione si mirerà a potenziare la capacità di comprensione e di identificazione tematica, nonché degli strumenti necessari all'analisi di un testo sul piano contenutistico e formale

4. Favorire l'assuefazione ad un uso riflesso del linguaggio e conseguente consolidamento del lessico specifico e degli strumenti di comunicazione, sia a livello orale che scritto
5. Favorire la graduale crescita di consapevolezza del criterio di valore, con particolare attenzione all'acquisizione di capacità critiche, attraverso il confronto dialettico con i modelli conosciuti, funzionale allo sviluppo di competenze di lettura, selezione e valutazione autonoma
6. Potenziare le capacità di scrittura attraverso l'acquisizione consapevole di diverse prospettive di approccio ai fini di un'ordinata sequenzializzazione dei contenuti della propria comunicazione.
7. Favorire l'acquisizione di un corretto livello argomentativo e dell'abitudine alla concettualizzazione.

Competenze

Alla fine della classe I gli studenti dovranno:

1. Essersi assuefatti ad un uso riflesso della lingua
2. Aver consolidato l'uso di un lessico specifico e degli strumenti di comunicazione, saper cioè comunicare un messaggio in modo chiaro e preciso sul piano formale e sintattico
3. Saper sequenzializzare i contenuti, per un'esposizione sia scritta che orale logica e corretta
4. Saper utilizzare un adeguato livello argomentativo e concettuale.

Alla fine della classe II gli studenti dovranno:

1. Aver potenziato le abilità acquisite nella classe precedente
2. Essere in grado di confrontare i testi e valutarne la rilevanza tematica ed ideologica (come avviamento all'elaborazione autonoma)
3. Saper trarre dall'analisi dei testi il massimo delle informazioni, cogliendone soprattutto le implicazioni, in un rapporto di corrispondenza tra autore e pubblico

Alla fine della classe III gli studenti dovranno:

1. Potenziare le abilità acquisite nel biennio precedente
2. Rielaborare in termini critici quanto hanno studiato e analizzato
3. Saper giustificare le loro scelte valutative, consolidando le motivazioni culturali di partenza, dimostrando di "saper utilizzare" quanto appreso anche ad altri livelli

4. Crearsi dei “canoni” personali, attraverso il confronto dialettico con i modelli riconosciuti, sia pur nel preciso rispetto delle “intenzioni” degli autori studiati.

Conoscenze fondamentali

SECONDO BIENNIO

Disegno storico: dallo Stilnovo al Romanticismo

La lirica (da Petrarca a Foscolo)

La poesia narrativa cavalleresca (Ariosto, Tasso)

Le varie manifestazioni della prosa, dalla novella al romanzo (da Boccaccio a Manzoni)

La trattatistica, dal trattato politico a quello scientifico (Machiavelli, Galileo)

La tradizione teatrale (Goldoni, Alfieri).

QUINTO ANNO

Leopardi

Disegno storico dall'Unità d'Italia ad oggi.

La lirica, Baudelaire; Pascoli D'Annunzio; Ungaretti, Saba, Montale; un'adeguata scelta di autori della lirica coeva e successiva (per esempio Rebora, Campana, Luzi, Sereni, Caproni, Zanzotto, ...)

La narrativa, Verga, Pirandello, Svevo; dalla stagione neorealistica ad oggi, con letture da autori significativi come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi ed eventuali integrazioni da altri autori (per esempio Pavese, Pasolini, Morante, Meneghello...).

DANTE: la Commedia sarà letta nel corso degli ultimi tre anni, nella misura di almeno 25 canti complessivi

N.B. Si precisa che ciascun docente si riserva la facoltà di riprendere e/o approfondire quei contenuti (dal passaggio ai volgari fino alla Scuola Siciliana) che consideri funzionali ad un adeguato sviluppo delle competenze connesse al programma del primo biennio.

EDUCAZIONE LINGUISTICA

In vista delle nuove competenze richieste agli studenti nella prima prova dell'Esame di Stato, continuerà nel triennio l'affinamento delle capacità di analisi dei testi e di quelle espositive; pertanto saranno oggetto di studio l'articolo di giornale (sia di cronaca che di opinione) e il saggio breve.

Metodologie

Sarà attuato il criterio della pluralità metodologica, in relazione alle situazioni delle singole classi e alle scelte didattiche dei docenti; sarà quindi possibile utilizzare la lezione frontale, la discussione, tesa a favorire negli alunni il ragionamento induttivo, il lavoro di gruppo, l'attività di laboratorio sia per l'educazione linguistica che letteraria, con la possibilità di sviluppare unità didattiche e moduli a carattere storico-culturale o per generi o per percorsi tematici.

Strumenti

Si mira ad un utilizzo consapevole dei testi in adozione, al fine di favorire l'apprendimento di un metodo di studio corretto, che consenta un'adeguata assimilazione delle conoscenze.

Si cercherà di potenziare la lettura dei classici ma anche degli autori moderni, più vicini alla sensibilità dei giovani, stimolando gli studenti a frequentare la biblioteca dell'Istituto, quella di quartiere, quella comunale ecc.

Sarà favorita, pur nel rispetto della libertà didattica di ciascun docente, la conoscenza dei linguaggi non verbali (iconico, gestuale, cinematografico, informatico ecc.), che consente l'approfondimento culturale, anche grazie al lavoro di interazione con gli insegnanti di altre discipline. Da alcuni docenti sarà proposta l'utilizzazione del laboratorio multimediale sia per le ricerche su Internet che per l'uso di Cd-Rom e l'elaborazione di ipertesti.

Verifica e valutazione

Verifiche orali: interrogazioni, questionari, esercizi di vario tipo (riassunto, relazione, analisi di testo), discussione in classe.

Verifiche scritte: compiti scritte ed eventuali "terze prove" la cui valutazione ricade nell'orale.

Per quanto riguarda lo specifico della disciplina si stabiliscono i seguenti criteri di valutazione:

Classe I

Si considera **gravemente insufficiente** un elaborato che non rispetta le consegne o risulta privo di una strutturazione adeguata, carente nelle informazioni e con numerose e gravi scorrettezze lessicali e morfosintattiche.

E' **insufficiente** l'elaborato che rispetta solo in parte la traccia o presenta una fragile strutturazione, con informazioni incerte e generiche e sporadici errori lessicali e morfosintattici.

Per raggiungere la **sufficienza** nelle prove scritte l'allievo deve:

- produrre un elaborato pertinente, adeguatamente sequenzializzato, ricorrendo ad un'esposizione chiara e corretta (nel concetto di correttezza si fanno rientrare i vari aspetti "formali", quali lessico, elementi morfo-sintattici, punteggiatura)
- un voto superiore alla sufficienza corrisponde alle medesime qualità con l'aggiunta di ricchezza lessicale e argomentazione articolata discretamente
- un livello buono si riterrà raggiunto quando alle medesime qualità si aggiungerà la capacità di analizzare in modo analitico i contenuti

- Il **livello di eccellenza** prevede anche la capacità di rielaborare i contenuti e di saperli approfondire

Per ciò che riguarda le **verifiche orali**:

- si considera gravemente insufficiente un livello di informazioni totalmente carente quando l'allievo non è neppure in grado di riassumere le conoscenze di base, oppure non è in grado di inserire nozioni seppur frammentarie in un discorso coerente.
- è insufficiente una preparazione basata sull'apprendimento mnemonico, con un'evidente assenza di rielaborazione personale, o caratterizzata da conoscenze lacunose.

Per raggiungere la **sufficienza** l'allievo deve:

- saper fare la parafrasi o il riassunto di un testo;
- saper esporre le proprie conoscenze in forma comunicativa, anche se non sempre disinvolta;
- sapere contestualizzare i testi sulla base dei contenuti svolti nel corso delle lezioni.

Per ottenere una valutazione **discreta** l'allievo deve:

- esporre quanto ha appreso in modo logico e coerente;
- individuare con precisione problemi e aspetti della storia letteraria;
- produrre parziali collegamenti ed esporli con discreta sicurezza.

Per ottenere una valutazione **buona e ottima** l'allievo deve:

- dimostrare una conoscenza approfondita della storia letteraria ed esporla in forma efficace ed accurata;
- applicare autonomamente le competenze acquisite a un testo nuovo;
- saper discutere un testo con interpretazioni e collegamenti personali.

Classe II

Nelle **prove scritte** è **insufficiente** l'elaborato che rispetta solo in parte la traccia o presenta una fragile strutturazione, con informazioni incerte e generiche e sporadici errori lessicali e morfosintattici.

Per raggiungere la **sufficienza** o una valutazione superiore nello scritto l'alunno deve:

- potenziare le abilità richieste nella classe precedente
- elaborare un testo corretto formalmente, il cui contenuto dimostri la capacità di cogliere collegamenti intertestuali e interdisciplinari

Per ciò che riguarda le **verifiche orali**:

- è **insufficiente** una preparazione basata sull'apprendimento mnemonico, con un'evidente assenza di rielaborazione personale, o caratterizzata da conoscenze lacunose.

Per il raggiungimento della **sufficienza** o di valutazioni superiori alla sufficienza si ritengono necessarie:

- la capacità di rielaborare i contenuti acquisiti con maggior consapevolezza rispetto alla classe prima
- la capacità di istituire autonomamente collegamenti interdisciplinari
- la capacità di esprimersi attraverso un linguaggio più articolato ed adeguato alla specificità della disciplina.

Classe III

Sia per le prove orali che scritte, l'alunno dovrà dimostrare di aver consolidato le abilità acquisite e di aver accresciuto le capacità di analisi e sintesi critica.

Per la valutazione dell'elaborato scritto sarà utilizzata la seguente griglia, tratta dalla *Guida per l'insegnante* allegata a Raimondi-Anselmi-Chines-Menetti, *Tempi e immagini della letteratura*, B.Mondadori, vol.I, 2003.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI ELABORATI SCRITTI

1. Conoscenza: possedere i dati relativi all'argomento in oggetto.

Competenza: possedere una competenza linguistica e comunicativa (precisione terminologica, correttezza formale, scioltezza espressiva).

3. Capacità: formulare un elaborato coerente al suo interno e con le norme relative delle diverse tipologie testuali (analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve, tema).

CONOSCENZE	
Livello di prestazione	Voto in decimi

Elaborato privo dei dati relativi all'argomento in oggetto o con dati gravemente errati	1-3
Elaborato con un numero esiguo di dati o con informazioni lacunose	3.5-4.5
Elaborato con contenuti imprecisi o generici	5-5.5
Elaborato che presenta un numero adeguato di dati pertinenti all'argomento in oggetto	6
Elaborato che presenta una discreta articolazione di contenuti	6.5-7
Elaborato fornito di contenuti ampi e coerenti con l'argomento	7.5-8.5
Elaborato che denota una conoscenza ampia, approfondita e completa dei dati relativi all'argomento in oggetto	9-10

COMPETENZE	
Livello di prestazione	Voto in decimi
Elaborato con numerosi e gravi errori morfosintattici, improprietà lessicali, pesantezza espressiva	1-3
Elaborato con alcuni errori formali, scelte lessicali non pertinenti, periodare faticoso	3.5-4.5
Elaborato con alcune imprecisioni non gravi e improprietà nell'esposizione	5-5.5
Elaborato sostanzialmente corretto e lineare nella forma	6
Elaborato corretto nella forma e nella scelta lessicale, dotato di un periodare lineare e scorrevole	6.5-7
Elaborato caratterizzato da proprietà di linguaggio e da forma efficace	7.5-8.5
Elaborato espresso con proprietà lessicale e forma incisiva e originale	9-10

CAPACITA'	
Livello di prestazione	Voto in decimi
Elaborato incoerente con la traccia e con la tipologia testuale, disorganico nella sua articolazione	1-3
Elaborato disordinato nella sua articolazione e poco coerente con la traccia e con la tipologia testuale	3.5-4.5
Elaborato solo parzialmente attinente alla traccia e alla tipologia testuale; presenza di alcune debolezze logiche	5-5.5
Elaborato fornito di sostanziale coerenza logica e pertinenza alla traccia e alla tipologia testuale	6
Elaborato rispondente alle norme relative alle diverse tipologie testuali, dotato di chiarezza e coerenza logica	6.5-7
Elaborato pienamente pertinente alla traccia e alla tipologia testuale, organico e coerente nell'articolazione dei contenuti	7.5-8.5
Elaborato pienamente rispondente alle richieste della traccia e della tipologia testuale, fornito di argomentazioni complete e articolate e di collegamenti interdisciplinari	9-10

Si propongono i voti in base 10 per ogni categoria; delle tre singole valutazioni bisognerà poi formulare una media aritmetica.

Per quanto attiene invece alla valutazione delle prove orali, sarà utilizzata la seguente griglia:

Obiettivi:

L'allievo deve dimostrare di:

possedere adeguate conoscenze e informazioni (a livello quantitativo e qualitativo);

saper comunicare efficacemente;
 saper organizzare e sintetizzare argomenti/conoscenze tenendo presente l'assunto del quesito;
 riconoscere alcuni nuclei concettuali trasversali;
 rielaborare i contenuti in modo personale e critico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
Livelli / bande di oscillazione	Descrittori generali di livello	Punti decimali
Ottimo	Obiettivi raggiunti in modo ottimo: presenza piena di tutti gli aspetti richiesti in un quadro organico	10 9
Buono	Obiettivi raggiunti in modo buono: conoscenza buona / soddisfacente sugli argomenti. Presenza di quasi tutti gli aspetti richiesti, esposti in modo adeguato.	8
Discreto / quasi discreto	Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente: presenza della maggior parte degli aspetti richiesti	7
Sufficiente	Obiettivi sostanzialmente raggiunti / raggiunti in modo globalmente positivo: presenza di quasi tutti i principali aspetti / almeno degli aspetti essenziali.	6
Lievemente insufficiente	Obiettivi parzialmente raggiunti: si colgono carenze / limiti relativi ad aspetti importanti richiesti	5
Nettamente insufficiente	Obiettivi non raggiunti in modo netto: presenza solo di aspetti elementari in un quadro confuso / disorganico	4
Gravemente insufficiente	Obiettivi non raggiunti in modo grave: presenza solo di elementi isolati e scarsamente significativi	3 2

Per i criteri di valutazione dell'Esame di stato, si riconferma tutto quello che è stato concordato sopra e si raccomanda di mantenere gli stessi criteri che si applicano di consuetudine nel corso dell'anno, secondo le indicazioni del P.O.F. Si fa inoltre riferimento ai seguenti elementi oggettivi di giudizio per una valutazione globale e complessiva dello studente (considerando: estensione, rilevanza e profondità, costanza e metodo, formazione e autonomia raggiunte in ogni indicatore considerato):

1. Conoscenze culturali acquisite
2. Abilità logico-espressive dimostrate
3. Impegno ed interesse per lo studio
4. Comportamento e sviluppo della personalità.

FILOSOFIA

Finalità formative

L'insegnamento della filosofia (e della storia) riveste un ruolo centrale nella formazione culturale degli allievi del triennio conclusivo del corso di studi classici e tale centralità si evidenzia anche nel dato materiale rappresentato dal monte ore annuale (100 ore) per ciascuna delle due discipline. Essa scaturisce da una scelta compiuta dal legislatore in un contesto culturale profondamente diverso rispetto all'attuale, in cui l'insegnamento della filosofia si riteneva dovesse essere destinato soltanto a una ristretta élite in grado di formare lo spirito nella sua integrità.

Gli orientamenti culturali e pedagogici oggi prevalenti ritengono che lo studio della filosofia debba entrare nei processi formativi di tutti gli indirizzi della scuola secondaria, adattandolo tuttavia alle diverse situazioni.

Finalità culturali

Per gli allievi dell'indirizzo umanistico-classico la formazione filosofica si realizza in connessione con lo studio delle lingue e letterature antiche, consentendo loro di avvicinarsi, con appropriati strumenti culturali e linguistici, alle opere che hanno dato vita alla tradizione filosofica occidentale. L'attenzione rivolta alla fase costitutiva del pensiero filosofico consentirà una migliore comprensione delle sue tappe successive nelle età tardo-antica e medievale, moderna e contemporanea.

Lo studio della filosofia non consisterà esclusivamente nell'analisi e nella contestualizzazione-realizzazione dei testi fondamentali della filosofia occidentale, interrogati con tutte le tecniche a nostra disposizione, ma si aprirà anche, ove possibile, alle culture non europee in particolare alla filosofia indiana e cinese.

Finalità orientate all'esercizio del pensiero critico e della coerenza ed efficacia argomentativa

L'insegnamento-apprendimento della filosofia deve dare la possibilità all'allievo di "fare filosofia", di attivare cioè l'esercizio del pensiero critico e della chiarificazione concettuale sia sulla propria esperienza personale sia sui più rilevanti problemi di natura antropologica, etico-politica, estetica e scientifica, che la società e la cultura del nostro tempo sono chiamate ad affrontare. Il pensiero critico si potrà inoltre consolidare se educato al confronto tra molteplici interpretazioni-soluzioni prospettate dal pensiero filosofico per ciascuno dei problemi che di volta in volta vengono analizzati. L'esame delle argomentazioni prodotte a sostegno delle diverse tesi favorirà l'acquisizione e lo sviluppo di schemi argomentativi coerenti ed efficaci. Questo percorso intende dare all'allievo strumenti interpretativi rigorosi

del mondo attuale affinché gli sia possibile superare la comune visione stereotipata delle varie situazioni e possa invece interpretarle in maniera effettivamente critica.

Finalità orientate alla ricomposizione della frattura tra saperi umanistici e scientifici

La riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro “senso”, cioè sul loro rapporto con la totalità dell’esperienza umana, costituisce la premessa indispensabile per poter impostare un consapevole lavoro interdisciplinare teso a integrare approcci, metodologie e modelli esplicativi propri delle scienze umane con quelli che caratterizzano le scienze della natura. Del resto solo superando le rigide barriere disciplinari è ormai possibile tentare di comprendere e dare soluzione a tutta una serie di questioni che caratterizzano l’attuale condizione umana (questioni economico-sociali, ecologiche, bio-etiche, ecc.).

Obiettivi di apprendimento

Prima liceo

- Conoscenza dei termini e dei problemi filosofici inerenti alla filosofia antica e medievale, il che sarà raggiunto se l’allievo sarà in grado di riconoscere i termini e i concetti fondamentali di un argomento filosofico presentato e di individuarne i significati.
- Capacità di esporre in forma verbale o scritta un argomento proposto ed essere in grado di applicare termini e concetti studiati in situazioni diverse.

Seconde liceali

Gli obiettivi da raggiungere, oltre naturalmente a quelli già raggiunti in prima, dovranno essere quelli di:

- Comprendere ed analizzare il pensiero filosofico, essendo in grado di esporre una determinata questione filosofica in modo chiaro e sintetico
- Esporre in modo chiaro gli aspetti fondamentali di un pensiero filosofico nelle sue articolazioni, cogliendone in maniera analitica le specificità ed i nessi.
- Inoltre essere in grado di analizzare un testo filosofico, comprendendone la struttura argomentativa.

Terze liceali

- (Oltre naturalmente a quanto raggiunto nelle classi precedenti) l’obiettivo è quello di sviluppare la capacità di argomentazione,
- Essere in grado di mediare la logica formale con i contenuti riferiti opportunamente ai temi dell’argomentazione filosofica proposta.
- Essere in grado di argomentare filosoficamente sia in forma orale che scritta e di elaborare un testo filosofico.
- Essere in grado di utilizzare le conoscenze filosofiche acquisite nell’interpretazione dei problemi che la realtà attuale fa emergere, in un’ottica transdisciplinare.

Conoscenze fondamentali

Nel triennio conclusivo del liceo classico lo studio della filosofia verrà affrontato mantenendo - in forma rinnovata rispetto al passato - la forma della ricostruzione storica del pensiero occidentale mediante l'illustrazione delle linee essenziali della filosofia antica, medievale e umanistico-rinascimentale nel I anno, della filosofia moderna nel II anno, della filosofia dei secoli XIX e XX nel III anno.

Nel I anno sarà lasciato ampio spazio per la presentazione - anche attraverso la lettura e l'analisi di significative sezioni delle opere - del pensiero filosofico di Platone e/o di Aristotele.

Per quanto concerne la filosofia del mondo tardo antico e medievale agli allievi verrà proposto l'esame delle tematiche affrontate da pensatori come Agostino, Averroè, Tommaso d'Aquino.

Per quanto concerne la filosofia umanistico-rinascimentale si prenderà in considerazione il contributo al pensiero occidentale di uno o più autori italiani (Valla, Telesio, Bruno, Campanella...) ed eventualmente di uno o più autori non italiani (Cusano, Erasmo ...).

Nel II anno la modernità sotto il profilo filosofico verrà indagata facendo riferimento sia a uno o più sistemi filosofici razionalistici (Descartes, Leibniz, Spinoza), sia a una o più filosofie empiristiche (Locke, Hume).

Verrà riservato uno spazio ampio alla presentazione del pensiero filosofico di Kant illustrato anche attraverso una selezione significativa di pagine tratte dalle sue opere.

Nel II anno saranno, inoltre, affrontate le due seguenti trattazioni tematiche:

Il paradigma della scienza moderna; Le teorie della politica e della società nel pensiero moderno.

Nelle classi sperimentali è prevista la trattazione della filosofia dell'idealismo tedesco e del pensiero di Hegel nella classe seconda liceale. Nelle sezioni non sperimentali lo studio della filosofia post-kantiana e, in particolare, di quella di Hegel è lasciato alla classe terza liceale.

Al di là della collocazione nella classe seconda o terza, va comunque riservato un adeguato spazio per l'esame dei caratteri fondamentali del sistema filosofico di Hegel illustrato attraverso una selezione significativa di pagine tratte dalle sue opere.

Nel III anno le filosofie dei secoli XIX e XX verranno analizzate in modo tale che siano affrontate le seguenti trattazioni tematiche:

- La questione ontologica nelle filosofie post-hegeliane;
- Le filosofie della storia, della società e della politica;
- Le filosofie della scienza;
- Il pensiero morale.

Per quanto concerne la filosofia del Novecento, gli allievi esamineranno almeno un autore della tradizione continentale (Husserl, Heidegger, Gadamer...) e almeno un autore della tradizione analitica (Russel, Moore, Wittgenstein,...).

Accanto alle conoscenze fondamentali relative al curricolo di filosofia che vengono proposte unitariamente per tutti gli allievi del liceo classico, è previsto che ogni docente sviluppi con particolare attenzione uno o più percorsi tematici relativi ai più rilevanti problemi filosofici nel loro sviluppo dall'antichità al Novecento.

Indicazioni metodologiche

Le scelte metodologiche rispondono alla convinzione che l'insegnamento della filosofia nella scuola secondaria sia da intendersi come educazione alla ricerca: non come pura e semplice trasmissione di un sapere compiuto, ma acquisizione di un abito di riflessione e di una capacità di dialogare con gli autori. Gli argomenti del programma di filosofia saranno – ogniqualvolta ciò sia possibile – illustrati attraverso la lettura dei “testi”, cioè di alcune opere o sezioni di opere dei filosofi presi in esame. La scelta dei “testi” dovrà tener conto della loro leggibilità, cioè dell'accessibilità del linguaggio e dei contenuti, commisurata al grado di conoscenze possedute dallo studente. Dai “testi” andranno ricavati i concetti, le teorie, le modalità di argomentazione, ecc.

Per consentire all'allievo di attivare l'esercizio del pensiero critico è stato avviato nel corso dell'anno scolastico 2000/2001 il progetto di “laboratorio didattico di filosofia”, in cui:

- sarà possibile utilizzare tutte le risorse dell'“Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche” e, più in generale le risorse filosofiche rinvenibili sulla rete INTERNET;
- si potranno consultare le banche-dati su CD-ROM relative alle opere dei classici del pensiero;
- si potranno avviare forme di collaborazione-interazione tra gli allievi e tra allievi e docenti nella costruzione – da parte di singoli o di gruppi di allievi - di testi e ipertesti di argomento filosofico;
- sarà possibile uscire dai ristretti confini dell'istituto, mettendo in rete ciò che si è prodotto.

Valutazione e verifiche

Attraverso le prove di verifica verrà accertato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli allievi. Le prove potranno essere:

- a. la tradizionale interrogazione;
- b. il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata;
- c. esercizi di filosofia quali: la ricerca delle parole chiave di un testo, la ricerca della definizione dei concetti, la parafrasi, il riassunto ed il commento personale dei testi;
- d. la composizione di scritti sintetici che esprimano le capacità argomentative possedute.

Il ricorso a quest'ampia gamma di prove è giustificato dal fatto che l'educazione filosofica richiede il possesso sicuro degli strumenti della comunicazione sia orale che scritta.

Per ciascuna verifica o ciclo di verifiche orali e scritte vengono fissati i criteri di valutazione e gli standard minimi relativi alle competenze che si ritiene debbano essere necessariamente possedute dall'allievo.

E' opportuno inoltre richiamare l'attenzione sulla distinzione tra le verifiche formative – che dovranno essere tempestive e frequenti, essendo finalizzate al recupero delle carenze, e le valutazioni sintetiche, che si riferiscono ai livelli conoscitivi raggiunti nelle fasi conclusive del trimestre e/o del pentamestre.

Il Dipartimento ha individuato i seguenti **indicatori** per la realizzazione degli obiettivi più significativi dell'insegnamento della disciplina.

1. Obiettivo

Conoscenza dei termini e dei concetti filosofici

Indicatori

- a. Essere in grado di riconoscere i termini e i concetti fondamentali di un testo filosofico presentato e di individuarne i significati
- b. Essere in grado di applicare termini e concetti studiati in situazioni diverse.

2. Obiettivo

Comprensione ed analisi del pensiero filosofico

Indicatori

- a. Essere in grado di esporre una determinata questione filosofica in modo chiaro e sintetico.
- b. Essere in grado di esporre in modo chiaro gli aspetti fondamentali di un pensiero filosofico nelle sue articolazioni, cogliendone in maniera analitica le specificità ed i nessi.

3. Obiettivo

Sviluppo della capacità d'argomentazione

Indicatori

- a. Essere in grado di mediare la logica formale con i contenuti riferiti opportunamente ai temi dell'argomentazione filosofica proposta

4. Obiettivo

Analisi del testo filosofico.

Indicatori

- a. Essere in grado di contestualizzare il testo proposto a diversi livelli (opera, genere, autore, periodo)
- b. Essere in grado di comprenderne la struttura argomentativa
- c. Essere in grado di riconoscere le sequenze dell'argomentazione, i termini, i concetti.

STORIA

Finalità formative

Le finalità dell'insegnamento-apprendimento della storia nelle istituzioni scolastiche italiane ed europee si sono modificate profondamente negli ultimi decenni e, al tempo stesso, moltiplicate in relazione alle opzioni metodologiche delle diverse scuole storiografiche e ai modelli esplicativi privilegiati da ciascuna di esse.

Forse è più facile riconoscere – da parte di chi è chiamato a insegnare questa disciplina, la “storia”, in cui si intrecciano e confluiscono tante diverse “storie” (storia economica e sociale, religiosa, politico-diplomatica, delle mentalità, delle donne, della scienza e della tecnologia, ecc.) le finalità in cui non ci si riconosce (rifiuto dell'insegnamento storia concepita come indottrinamento, rifiuto della storia concepita in termini finalistici e giustificazionistici, rifiuto della storia come strumento per forgiare identità escludive e aggressive, rifiuto della storia come puro contenitori di “fatti”, ecc.) piuttosto che quelle che necessariamente debbono essere perseguite al fine di consentire agli allievi una conoscenza non superficiale delle epoche passate e del mondo attuale.

Essa si dovrà - se non altro - fondare su criteri “oggettivi”, non nel senso che siano “indiscutibili” ma nel senso che poggiano su “evidenze” - fornite di volta in volta dalla demografia storica, dai documenti e dalle testimonianze di cui siamo in possesso sulla storia religiosa, militare, delle classi sociali, ecc. - da cui il lavoro dello storico non può prescindere.

Una prima finalità dello studio della storia nella scuola secondaria dovrà proprio essere il venire a contatto con una delle forme essenziali della cultura occidentale: la ricostruzione “scientifica” della memoria individuale e collettiva.

Una seconda finalità – che nulla ha a che vedere con l'esaltazione acritica della propria “identità” nazionale, linguistica, religiosa, ecc. in termini di pura e semplice contrapposizione rispetto alle altre “identità”, piccole o grandi che siano – è quella di consentire agli adolescenti e ai giovani di conoscere nelle loro linee fondamentali la storia d'Italia – includendo ovviamente non solo la storia d'Italia dall'unificazione a oggi, ma anche quella degli antichi Stati italiani – e la storia della regione in cui essi vivono (nel nostro caso la storia del Friuli e di Trieste, posta anche in relazione con le complesse vicende storiche delle aree finitime). Storia d'Italia e storia del Friuli e di Trieste andranno inserite – come è ovvio – nel più ampio quadro della storia europea, a cui sarà dato un forte risalto, anche in relazione ai processi di integrazione economica politica e culturale dei diversi paesi dell'Unione europea di cui siamo spettatori.

Questo forte accento sulla storia d'Europa è necessario per poter comprendere le istituzioni, la cultura e la società in cui gli allievi sono inseriti, ma non andrà inteso in termini di orgogliosa rivendicazione di un “primato” rispetto ad altre culture e società (africane, asiatiche, americane) che, nei limiti in cui sarà possibile, e soprattutto per gli ultimi due secoli, verranno fatte oggetto di studio attento e cercando di non assumere esclusivamente il punto di vista dei “vincitori” ma anche quello dei “vinti”. Del resto l'orizzonte in cui siamo ormai inseriti è quello della “globalizzazione”, del multiculturalismo, delle forti presenze nei paesi europei di comunità di immigrati caratterizzati da diversi idiomi e credi religiosi e con memorie individuali e collettive

lontane rispetto alle nostre. E' inevitabile il confronto non solo sulle diversità per come esse si presentano oggi, ma anche sulle loro origini remote.

Una terza finalità dell'insegnamento-apprendimento della storia – connessa alla scelta di riservare alla sola storia del Novecento l'anno conclusivo del corso di studi – è data dal mettere in crisi una concezione del passato e soprattutto del passato più recente, fondata su luoghi comuni passivamente e acriticamente assimilati. Ad essa va sostituita una concezione problematica della storia intesa come insieme di metodi per interrogare il passato e per tentare di elaborare risposte coerenti a quelle domande.

Obiettivi di apprendimento

In prima liceo l'allievo dovrà saper ricostruire la complessità di un fatto storico, riconoscendo la molteplicità delle strutture che possono averlo determinato e che lo condizionano, essendo in grado di esporre in modo chiaro, sia in forma scritta che orale, le cause generatrici di una determinata situazione storica, fatto o periodo, cogliendo le varie componenti che lo hanno determinato e riuscendo a valutare la gerarchia dei fattori in gioco.

In seconda liceo l'allievo dovrà essere in grado (oltre a quanto già raggiunto in prima) , anche se a livello di avvio della capacità, di riconoscere e comparare i modelli esplicativi elaborati dai diversi indirizzi storiografici,

essendo capace di presentare e confrontare le tesi storiografiche più accreditate trattate in relazione ad un argomento.

Inoltre dovrà sapere servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico, essendo in grado di ricavare da una fonte (film, arte figurativa, romanzo) le tesi storiografiche, i dati e la forma della comunicazione impiegata.

In terza liceo (oltre a quanto già raggiunto nelle classi precedenti) dovrà essere in grado di riconoscere e comparare i modelli esplicativi elaborati dai diversi indirizzi storiografici,

essendo capace di presentare e confrontare le tesi storiografiche più accreditate trattate in relazione ad un argomento.

Inoltre, dovrà aver acquisito una terminologia storica e schemi argomentativi appropriati, essendo in grado di riconoscere i termini e i concetti fondamentali di una fonte storica o storiografica e di individuarne i significati, di applicare termini e concetti studiati in situazioni diverse, di ricostruire le sequenze di un'interpretazione storiografica, di costruire un'argomentazione appropriata sulla base dei dati acquisiti in seguito ad una ricerca sulle fonti.

Inoltre, dovrà saper riconoscere le questioni più significative della realtà sociale e culturale del nostro tempo, individuandone i tratti essenziali per poterle affrontare con strumenti razionali, essendo in grado tramite l'utilizzo della stampa periodica di interpretare l'attualità storica in sé, di ricostruire i processi che hanno determinato il fatto storico attuale, di valutare con autonomia critica il fatto storico attuale.

Conoscenze fondamentali

Nel triennio conclusivo del liceo classico lo studio della storia verrà affrontato presentando nelle sue dimensioni fondamentali (politica, economia, società, istituzioni, mentalità, cultura) le epoche storiche che vanno dal tramonto del Medioevo alla seconda metà del Novecento. I limiti cronologici fissati dal decreto n. 682 del 4.11. per la suddivisione annuale del programma di storia valevole per il triennio conclusivo della scuola secondaria superiore sono infatti i seguenti: 3° anno - dalla crisi economica del XIV secolo alla prima metà del Seicento; 4° anno - dalla seconda metà del Seicento alla fine dell'Ottocento; 5° anno - il Novecento.

Nel 3° anno (I liceo classico) si prenderanno in considerazione le seguenti epoche storiche: 1) la crisi del Trecento e la transizione dal Medioevo all'età moderna; 2) l'età del Rinascimento e della Riforma; 3) l'età dell'assolutismo.

A titolo indicativo si ritiene utile menzionare alcuni temi e aspetti che di norma vengono affrontati in modo ampio e approfondito nella manualistica storica destinata agli allievi della I liceo: a) l'emergere delle monarchie nazionali; b) la formazione e l'evoluzione degli Stati regionali italiani; c) Umanesimo e Rinascimento; d) Europa cristiana e Impero ottomano nei secoli XIV - XVI; e) esplorazione e conquista di nuovi mondi: le Indie orientali e le Americhe; f) Riforma e Controriforma; g) la nascita dello Stato moderno; h) le grandi monarchie europee del XVI secolo; i) la crisi del '600 e la guerra dei Trent'anni; l) la rivolta dei Paesi Bassi e le rivoluzioni del '600 in Inghilterra.

Nel 4° anno (II liceo classico) si prenderanno in considerazione le seguenti epoche storiche: 1) l'Europa nell'età di Luigi XIV; 2) l'età dell'illuminismo; 3) l'età delle rivoluzioni borghesi (industriale, americana, francese) e del dominio napoleonico; 4) età della Restaurazione e delle rivoluzioni nella prima metà del secolo XIX; 5) la seconda metà del secolo XIX.

A titolo indicativo si ritiene utile menzionare alcuni temi e aspetti che di norma vengono affrontati in modo ampio e approfondito nella manualistica storica destinata agli allievi della II liceo: a) la concezione assolutistica del potere messa a confronto con l'indirizzo liberale e costituzionale; b) l'azione riformatrice dei sovrani illuminati; c) le colonie inglesi e la fondazione degli Stati Uniti d'America; d) i caratteri e le tappe fondamentali della Rivoluzione francese; e) i caratteri fondamentali dell'età napoleonica; f) i caratteri fondamentali della rivoluzione industriale; g) i nazionalismi europei e la rivoluzione democratica del 1848; h) il Risorgimento italiano e l'unificazione tedesca; i) i caratteri fondamentali dello Stato italiano dal 1861 all'età giolittiana; l) questione sociale e movimento operaio.

Nel 5° anno (III liceo classico) si prenderanno in considerazione le seguenti epoche storiche: 1) l'età dell'imperialismo; 2) la prima guerra mondiale; 3) il periodo tra le due guerre; 4) la seconda guerra mondiale; 5) il periodo 1945-1990; 6) il mondo dopo la caduta del comunismo e la fine dell'equilibrio bipolare.

A titolo indicativo si ritiene utile menzionare alcuni temi e aspetti che di norma vengono affrontati in modo ampio e approfondito nella manualistica storica destinata agli allievi della III liceo: a) caratteri e interpretazioni dell'imperialismo e del colonialismo; b) l'Italia giolittiana; c) caratteri e fasi della Grande Guerra; d) la rivoluzione russa; e) i regimi reazionari di massa; f) il regime comunista staliniano; g) le democrazie tra le due guerre; h) i caratteri e le fasi della Seconda guerra mondiale; i) il genocidio degli ebrei; l) il fenomeno

della Resistenza italiana ed europea; m) il processo della decolonizzazione; n) la divisione del mondo in blocchi contrapposti; o) la costituzione della Repubblica italiana e le diverse fasi di sviluppo del sistema politico italiano nella seconda metà del '900; p) la caduta del comunismo.

Indicazioni metodologiche

Le scelte metodologiche rispondono alla convinzione che l'insegnamento della storia nella scuola secondaria non possa limitarsi ad essere la pura e semplice trasmissione di contenuti, ma debba condurre gradualmente all'acquisizione di una serie di strumenti logici e linguistici, indispensabili per poter interpretare le ricostruzioni storiografiche – a partire da quella veicolata dai manuali scolastici – e, in taluni casi, le fonti storiche. Gli argomenti del programma di storia saranno – ogniqualevolta ciò sia possibile – illustrati attraverso la lettura di documenti, testimonianze e autorevoli interpretazioni storiografiche. La scelta dei “testi” da proporre agli allievi dovrà tener conto della loro leggibilità, cioè dell'accessibilità del linguaggio e dei contenuti, commisurata al grado di conoscenze possedute dallo studente. Per consentire all'allievo di partecipare attivamente all'attività didattica si utilizzeranno le strutture e le risorse del laboratorio didattico di storia, in cui:

- sarà possibile utilizzare le risorse di argomento storico rinvenibili sulla rete INTERNET;
- si potranno consultare i CD-ROM di argomento storico posseduti dallo “Stellini”;
- si potranno analizzare i contenuti e studiare i linguaggi delle testimonianze visive e sonore di argomento storico rinvenibili nei programmi radiofonici e televisivi;
- si potranno analizzare i contenuti e le forme espressive di una serie di film storici posseduti dallo “Stellini”;
- si potranno avviare forme di collaborazione-interazione tra gli allievi e tra allievi e docenti nella costruzione – da parte di singoli o di gruppi di allievi - di testi e ipertesti di argomento storico;
- sarà possibile uscire dai ristretti confini dell'istituto, mettendo in rete ciò che si è prodotto.

Valutazione e verifiche

Attraverso le prove di verifica verrà accertato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli allievi. Le prove potranno essere: a) la tradizionale interrogazione; b) il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata; c) esercizi di analisi e comprensione dei documenti e delle testimonianze storiche prese in esame; d) esercizi di analisi e comprensione delle interpretazioni storiografiche prese in esame.

Il ricorso a quest'ampia gamma di prove è giustificato dal fatto che la formazione di capacità e competenze in campo storico richiede l'affinamento degli strumenti della comunicazione sia orale che scritta.

Per ciascuna verifica o ciclo di verifiche orali e scritte vengono fissati i criteri di valutazione e gli standard minimi relativi alle competenze che si ritiene debbano essere necessariamente possedute dall'allievo.

E' opportuno inoltre richiamare l'attenzione sulla distinzione tra le verifiche formative – che dovranno essere tempestive e frequenti, essendo finalizzate al recupero delle carenze--, e

le valutazioni sintetiche, che si riferiscono ai livelli conoscitivi raggiunti nelle fasi conclusive del trimestre e/o pentamestre.

Obiettivi più significativi dell'insegnamento della disciplina.

1. Obiettivo

Ricostruire la complessità di un fatto storico riconoscendo la molteplicità delle strutture che possono averlo determinato e che lo condizionano.

2. Obiettivo

Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico.

Indicatori

- a. Essere in grado di analizzare un documento e di utilizzarlo ai fini della presentazione di un determinato fatto.
- b. Essere in grado di ricavare da una fonte (film, arte figurativa, romanzo) le tesi storiografiche, i dati e la forma della comunicazione impiegata.

3. Obiettivo

Acquisire una terminologia storica e schemi argomentativi appropriati.

Indicatori

- a. Essere in grado di esporre in modo chiaro, motivato, le cause generatrici di una determinata situazione storica, fatto o periodo, cogliendo le varie componenti che lo hanno determinato e riuscendo a valutare la gerarchia dei fattori in gioco.

4. Obiettivo

Riconoscere e comparare i modelli esplicativi elaborati dai diversi indirizzi storiografici

Indicatori

- a. Essere in grado di presentare e confrontare le tesi storiografiche più accreditate trattate in relazione ad un argomento.
- b. Essere in grado di applicare termini e concetti studiati in situazioni diverse
- c. Essere in grado di ricostruire le sequenze di un'interpretazione storiografica
- d. Essere in grado di costruire un'argomentazione appropriata sulla base di dati acquisiti in seguito ad una ricerca sulle fonti.

5. Obiettivo

Riconoscere le questioni più significative della realtà sociale e culturale del nostro tempo individuandone i tratti essenziali per poterle affrontare con strumenti razionali

Indicatori

- a. Essere in grado tramite l'utilizzo della stampa periodica di interpretare l'attualità storica in sé.
- b. Essere in grado di ricostruire i processi che hanno determinato il fatto storico attuale
- c. Essere in grado di valutare con autonomia critica il fatto storico attuale.

Finalità formative e culturali dell'insegnamento dell'Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, riconfermato dalla c.m. n° 58 dell'8 febbraio 1996, è parte integrante, ma anche autonoma, dell'insegnamento della Storia nel triennio liceale; esso è finalizzato all'educazione degli allievi ad essere cittadini consapevoli del cammino Istituzionale dello Stato Italiano dalla sua formazione (1861) ad oggi.

Obiettivi di apprendimento

L'insegnamento della disciplina tende a creare negli allievi la consapevolezza della cittadinanza attraverso lo studio e la conoscenza dei fondamentali diritti e doveri del cittadino, dell'ordinamento dello Stato e dei suoi organismi più significativi, dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana:1848/1948.

Indicazioni metodologiche

Le metodologie di insegnamento si richiamano a quelle indicate per la Storia e ove possibile saranno offerti agli studenti supporti ai contenuti, di volta in volta affrontati, attraverso il contributo di specialisti della materia, con strumenti audiovisivi e multimediali.

Valutazioni e verifiche

Molti degli aspetti culturali di questa disciplina si riferiscono al percorso istituzionale dell'Italia unita; per questo essa sarà legata alla Storia e le verifiche e le valutazioni saranno, inevitabilmente, quelle adottate, appunto, per la Storia.

GRIGLIA per la valutazione in STORIA E FILOSOFIA

VALUTAZIONE	Conoscenza degli argomenti storico-filosofici	Proprietà lessicale/ Coerenza, chiarezza e organicità espositiva	Efficacia argomentativa e capacità di approfondimento e rielaborazione
10	Completa ed approfondita	Lessico ricco ed accurato	Applicazione delle conoscenze a problemi complessi in modo corretto ed autonomo con soluzioni efficaci, originali. L'allievo coglie implicazioni, compie correlazioni pertinenti, analisi approfondite in modo critico e creativo.
9	Completa con approfondimenti autonomi	Esposizione fluida con utilizzo di corretto linguaggio specifico	Applicazione delle conoscenze a problemi complessi attraverso soluzioni autonome corrette ed efficaci. L'allievo coglie implicazioni, compie correlazioni pertinenti, analisi approfondite con rielaborazioni autonome.

8	Completa con approfondimenti autonomi	Proprietà linguistica	Applicazione delle conoscenze anche a problemi complessi in modo corretto ed autonomo; l'allievo coglie implicazioni, compie correlazioni con qualche lieve imprecisione.
7	Completa	Esposizione corretta e sostanziale proprietà linguistica	Applicazione corretta delle conoscenze anche a problemi complessi, con lievi imperfezioni, l'allievo coglie implicazioni, propone analisi coerenti ed abbastanza complete.
6	Essenziale	Esposizione complessivamente e corretta	Applicazione corretta delle conoscenze fondamentali, l'allievo coglie, analizza semplici informazioni, è capace di gestire semplici situazioni nuove.
5	Superficiale ed incompleta	Esposizione molto semplice con alcuni errori	L'allievo coglie solo semplici informazioni e analizza solo se guidato
4	Scarsa	Esposizione frammentaria ed inesatta	L'allievo, neppure guidato, coglie semplici informazioni.
3	Nulla	Incapacità di costruire un semplice discorso	L'allievo è incapace di individuare il senso delle richieste.

DIRITTO ED ECONOMIA

Obbiettivi disciplinari riferiti al biennio e al triennio. Sperimentazione.

BIENNIO

Gli aspetti dello studio del Diritto nel biennio sono :

- saper riconoscere, spiegare e utilizzare il linguaggio economico e giuridico necessari ad ogni cittadino;
- saper individuare le categorie concettuali fondamentali nel diritto e nell'economia;
- saper interpretare il testo costituzionale identificandone
 - a) le radici storiche e le matrici culturali con i valori ad esse sottesi, la struttura formale e il funzionamento reale della Costituzione
 - b) le istituzioni in cui è articolato l'ordinamento giuridico dello Stato;
- imparare e conoscere i settori di attività prevalenti sul territorio e gli operatori economici fondamentali;
- saper descrivere il ruolo dello Stato in campo economico;
- saper autonomamente consultare le fonti giuridiche ed economiche;
- saper confrontare soluzioni e modelli studiati con situazioni reali.

TRIENNIO

L'insegnamento del Diritto ha alcune finalità specifiche così sintetizzabili:

- consentire un più marcato coinvolgimento dell'allievo nell'articolata rete dei rapporti pubblici e privati in conformità agli interessi generali della comunità;
- realizzare una integrazione per quanto riguarda le competenze linguistiche consolidate con lo studio delle materie di indirizzo, con il linguaggio tecnico, specifico proprio del diritto e dell'economia;
- potenziare le abilità di sintesi e la capacità di sistematizzare in categorie generali e astratte, grazie ai processi di astrazione e insieme di formalizzazione che caratterizzano la logica giuridica;
- contribuire allo sviluppo di una "forma mentis" tale da consentire un'analisi dei fenomeni sociali, valorizzando le capacità acquisite dell'allievo nelle altre discipline e forte valenza formativa;

- evidenziare l'evoluzione di norme attraverso l'analisi storica, al fine di coglierne le costanti le costanti, gli elementi di relatività e di dipendenza rispetto al contesto socio-culturale;
- cogliere, trasversalmente con lo studio della Storia e della Filosofia, la complessità delle costruzioni teoriche e i metodi di indagine critica;
- presentare una particolare prospettiva di analisi relativamente alla differenza fra i tempi della storia delle istituzioni giuridiche e quelli della storia politica;
- delineare, con gli altri insegnamenti, un quadro di riferimento culturale e consentire di identificare una comune radice europea.

Obiettivi didattici generali e specifici:

l'acquisizione di nuovi codici linguistici da intendersi anche come parte della competenza comunicativa complessiva necessaria ad affrontare il mondo attuale; l'esercizio di abilità logico - formali, sempre più indispensabili al cittadino che voglia dialogare e contemporaneamente valorizzare le proprie vocazioni. l'avvio di un processo di consapevolezza dei nessi di causalità e di interdipendenza fra i fenomeni politici, economici e giuridico - istituzionali nel contesto nazionale ed europeo in particolare.

Indicatori di apprendimento:

- L' esposizione in forma chiara e coerente.
- L' uso della terminologia appropriata.
- La conoscenza dei contenuti.
- La capacità di definire con precisione e completezza.
- La capacità di selezionare i concetti.
- La capacità di classificare e sistematizzare secondo logiche diverse.
- La capacità di cogliere le logiche e le "ratio" delle disposizioni e dei precetti giuridici.
- Il grado di abilità di utilizzare semplici rappresentazioni simboliche e statistiche relative ai fenomeni economici.
- Il grado di abilità nell'argomentare.

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA

MATEMATICA

Obiettivi educativi dell'insegnamento della matematica

La Matematica, soprattutto in un Liceo Classico, deve essere concepita come un linguaggio universale e flessibile, fruibile in contesti di vario genere e non soltanto in quelli squisitamente scientifici o tecnici. La sua struttura logico-formale, oltre che a potenziare le capacità di astrazione ed intuizione, si rivela preziosa per stimolare la creatività e sviluppare le abilità espressive. Si tratta pertanto di una disciplina con indubbe valenze formative trasversali, indispensabili per garantire una solida cultura di base e promuovere una formazione equilibrata degli adolescenti. La particolare natura della disciplina stimola e promuove lo sviluppo di una cultura scevra da localismi e dunque sovranazionale.

Finalità formative della matematica e contesti atti al loro sviluppo

- Abituare gli alunni a sostenere le proprie tesi con argomentazioni logicamente consistenti, avendo cura di esplicitare le ipotesi eventualmente assunte.
- Sviluppare le capacità logico-deduttive mediante lo studio della geometria e, più in generale, attraverso la consuetudine con la struttura logico-formale della materia.
- Stimolare le doti di intuizione e di creatività attraverso l'analisi di situazioni problematiche di vario genere o giochi logici.
- Sviluppare le capacità di analisi, promuovendo l'abitudine a scomporre un problema nelle sue sottorichieste.
- Promuovere l'uso di un linguaggio sobrio e rispettoso delle terminologie specifiche, evitando ambiguità e superficialità nel processo di comunicazione.

Obiettivi di apprendimento

- Acquisizione di una sicura padronanza del linguaggio e del simbolismo specifico della disciplina.
- Capacità di risolvere problemi utilizzando gli algoritmi studiati o proponendo strategie originali.
- Potenziamento delle capacità di astrazione, generalizzazione e formalizzazione.
- Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari pertinenti.

Al biennio saranno curati in particolare il primo obiettivo (relativo al linguaggio e al simbolismo) e la prima parte del secondo (trasferimento degli algoritmi studiati ai problemi), mentre i rimanenti riguarderanno prevalentemente il triennio conclusivo.

Conoscenze fondamentali del biennio

- Linguaggio degli insiemi: rappresentazione, operazioni tra insiemi e relative proprietà.
- Calcolo numerico in \mathbb{N} , \mathbb{Z} , \mathbb{Q} . Proprietà formali delle operazioni. Proprietà delle potenze.
- Calcolo letterale: monomi e polinomi e operazioni con essi. Prodotti notevoli.
- Scomposizioni in fattori dei polinomi.
- Frazioni algebriche e operazioni con esse.
- Nozioni elementari su relazioni e funzioni.
- Equazioni, problemi, sistemi e disequazioni di primo grado. Equazioni letterali e loro discussione. Disequazioni fratte. Sistemi di disequazioni.
- Geometria. Assiomi fondamentali della geometria piana. I criteri di congruenza dei triangoli. Teoremi sul parallelismo fra rette. Teoremi sulla circonferenza e i parallelogrammi. Teoremi di Euclide e Pitagora. La similitudine.
- Cenni di probabilità e statistica.
- Introduzione non formalizzata ai radicali. Confronto e semplici calcoli con i radicali.

Conoscenze fondamentali del triennio

- Equazioni, problemi e disequazioni di 2° grado.
- Approfondimenti sui polinomi, i numeri irrazionali ed il calcolo con i radicali.
- La geometria analitica. Richiami ed approfondimenti sull'equazione della retta. Le coniche e la condizione di tangenza.
- Equazioni esponenziali e logaritmiche.
- Trigonometria. Funzioni goniometriche fondamentali e loro rappresentazione grafica. Relazioni goniometriche fondamentali. Risoluzione di equazioni goniometriche. Risoluzione dei triangoli rettangoli e qualsiasi.
- Approfondimenti sulle funzioni e le loro proprietà.
- Cenni di probabilità e statistica.
- Introduzione al calcolo infinitesimale.

Sperimentazione autonoma (in esaurimento)

Il programma della sperimentazione si distingue soprattutto per l'introduzione, nel quinto anno di corso, dell'analisi infinitesimale. L'argomento, oltre a essere molto utile per gli studenti che intendono proseguire gli studi universitari in facoltà scientifiche, permette efficaci collegamenti con la filosofia e offre spunti significativi per approfondimenti in Storia della matematica. I suoi contenuti sono

- Concetto e definizione formale di limite di una funzione. Teoremi fondamentali sui limiti, limiti notevoli, forme indeterminate.
- Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo.
- Calcolo di limiti.
- Derivata: concetto e definizione e sue interpretazioni.
- Derivate di alcune funzioni elementari.
- Integrali. Il problema delle primitive e l'integrale indefinito. Integrazioni immediate.
- Definizione e proprietà dell'integrale definito, significato geometrico.

La valutazione e la verifica

Il profitto degli alunni viene valutato attraverso verifiche periodiche che l'insegnante sceglie tra le seguenti tipologie: verifiche scritte di tipo tradizionale (tanto su di un modulo o unità didattica che su più moduli), test di verifica rapida su un singolo argomento, quesiti a risposta multipla, interrogazioni tradizionali. Ciascuna di queste tipologie può contribuire in modo determinante alla valutazione di fine quadrimestre. Ovviamente, anche la partecipazione al dialogo didattico e gli "interventi dal posto" possono contribuire alla formazione del voto. Il Dipartimento ritiene di effettuare almeno 2 verifiche quadrimestrali per le discipline orali o con due ore settimanali di lezione mentre per le classi ginnasiali almeno due verifiche scritte e almeno 4 prove tra scritte e orali per gli insufficienti. La distinzione tra votazione scritta e orale è comunque da ritenersi superata. Per quanto riguarda le prove scritte i docenti stabiliscono che le stesse dovranno valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- comprensione dei contenuti;
- conoscenza delle regole e degli argomenti studiati;
- chiarezza nell'esposizione dell'argomento oggetto della verifica, rispettando le consegne;
- capacità di svolgere gli esercizi in modo efficiente e corretto anche sul piano del calcolo.

La griglia di valutazione è riportata al termine della sezione riguardante l'insegnamento della Fisica.

FISICA

Obiettivi educativi dell'insegnamento della Fisica

Lo studio della fisica negli ultimi due anni di corso si inserisce nel quadro educativo generale, inteso a promuovere le capacità di analisi, collegamento e valutazione critica. Si rivela inoltre prezioso per sviluppare le facoltà di astrazione e di unificazione.

La fisica deve fornire mezzi per la costruzione di linguaggi utili per interpretare la natura, deve accrescere l'interesse per la scienza e presentarla come parte integrante della cultura in generale.

Insieme alla matematica, la Fisica rappresenta il linguaggio con cui indagare e comprendere i diversi aspetti oggettivi della realtà. È pertanto ovvio che essa contribuisca alla formazione culturale dei giovani, anche di quelli che non intendono seguire studi scientifici. Gli obiettivi educativi della disciplina individuati come maggiormente rilevanti risultano i seguenti:

- Sviluppare le capacità logiche e critiche.
- Raggiungere un corretto equilibrio tra ragionamento induttivo e deduttivo.
- Far comprendere come sia necessario rivedere le proprie ipotesi ed opinioni in relazione alla realtà sperimentale.
- Promuovere l'uso di un linguaggio sobrio e rispettoso delle terminologie specifiche.
- Abituare gli alunni a fornire argomentazioni oggettive per le proprie tesi.
- Educare i giovani al rispetto per la ricerca scientifica, riconoscendone il valore pratico, culturale ed estetico.

Obiettivi disciplinari

Per quanto riguarda gli obiettivi più propriamente disciplinari, essi possono essere utilmente distinti in due livelli: obiettivi di livello medio-basso ed obiettivi di alto livello.

Obiettivi di alto livello

- Comprendere come la Fisica abbia una struttura compatta ed unitaria, fondata su un numero molto limitato di idee e concetti “chiave” grazie ai quali è possibile individuare collegamenti e percorsi logici che armonizzano i diversi aspetti della disciplina.
- Apprezzare la capacità predittive della Fisica, privilegiandole rispetto a quelle semplicemente descrittive.
- Riconoscere, nell'ambito di problemi strutturati, quali leggi, modelli e principi generali possono essere utilizzati per arrivare alla loro soluzione.
- Essere in grado di individuare le variabili più opportune per descrivere o “modellizzare” un sistema fisico. Organizzare quindi le informazioni in proprio possesso ed utilizzare le correlazioni tra le variabili per determinare quelle incognite.
- Riconoscere che i metodi della Fisica possono essere applicati a qualunque contesto suscettibile di analisi quantitativa.
- Utilizzare principi, concetti e metodi per formulare previsioni sui fatti.

Obiettivi di livello medio-basso

- Essere in grado di risolvere problemi ed esercizi elementari che rappresentino immediate applicazioni delle leggi studiate.
- Essere in grado di definire le principali grandezze fisiche oggetto dei corsi, illustrandone il significato con brevi commenti e semplici esempi.
- Saper distinguere tra elementi essenziali e secondari di una comunicazione.

Ulteriori considerazioni metodologiche

Il Liceo Stellini, analogamente a quanto accaduto nelle altre scuole, ha dovuto affrontare il difficile problema di raggiungere un ragionevole compromesso tra il decoro degli studi scientifici e la rinuncia ad operare una eccessiva selezione tra i propri studenti. Nel tentativo di conciliare queste due esigenze contrastanti, l'istituto è oggi orientato verso lo snellimento ed il rinnovamento dei contenuti piuttosto che verso un ridimensionamento degli obiettivi. In pratica, il tentativo è quello di salvaguardare la *qualità* dell'apprendimento sacrificando la *quantità* degli argomenti proposti. Si tratta di una scelta che in certi casi può apparire penalizzante ma che in realtà non intacca le valenze formative dell'insegnamento della Fisica la quale, come la maggior parte delle discipline scientifiche, si caratterizza per un *corpus* estremamente ridotto e compatto di idee e principi fondamentali. L'efficacia della didattica è inoltre favorita dal notevole peso attribuito agli esercizi applicativi ed alle prove scritte, elementi fondamentali sia nel processo di apprendimento che in quello di valutazione.

Conoscenze fondamentali

- Cinematica (velocità, accelerazione, leggi del moto, equazioni orarie, diagrammi orari e della velocità, analisi di un moto partendo dal suo diagramma orario o della velocità, vettore velocità e accelerazione). Il moto circolare uniforme. Il moto dei gravi in prossimità della superficie terrestre.

- Dinamica (i tre principi, la quantità di moto, conservazione della quantità di moto, urti, lavoro ed energia, energia potenziale, conservazione dell'energia, l'interazione gravitazionale).
- Termodinamica. Concetto di temperatura e calore. "Equivalenza" calore-lavoro. Le leggi dei gas. Modello cinetico dei gas. Il primo principio della termodinamica e cenni del secondo.
- Introduzione ai fenomeni ondulatori.
- Elettromagnetismo. La legge di Coulomb, il campo elettrico ed il potenziale. Le correnti continue. Induzione elettromagnetica (per le classi che seguono il nuovo ordinamento)

Valutazioni

Il profitto degli alunni viene valutato attraverso prove scritte, test o colloqui orali periodici. Analogamente a quanto chiarito nella sezione dedicata alla Matematica, Il Dipartimento ritiene di effettuare almeno 2 verifiche quadrimestrali per le discipline orali o con due ore settimanali di lezione. La distinzione tra voto orale e voto scritto è da intendersi superata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE MATEMATICA E FISICA

Descrizione della prestazione	Voto in decimi
Mancanza totale di elementi positivi di valutazione	≤ 3
Gravi lacune nella preparazione ed incapacità di giungere ad una sintesi logica e coerente	4
Lacune su concetti significativi e/o carenze nelle abilità procedurali	5
Comprensione delle linee generali della materia ed acquisizione delle tecniche di calcolo, con capacità di orientarsi in modo abbastanza autonomo	6
Capacità di orientarsi nella disciplina e di utilizzare in modo sostanzialmente autonomo le conoscenze acquisite	7
Conoscenza articolata degli argomenti e loro applicazione sicura	8
Attitudini per il ragionamento logico - deduttivo e/o spiccate doti d'intuizione, esposizione lucida ed efficace, approfondimento personale della disciplina, capacità di proporre tecniche risolutive originali	9/10

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, soprattutto in vista della valutazione sommativa finale, si terrà innanzitutto conto dei seguenti elementi:

- conoscenza degli argomenti;
- capacità logiche, critiche ed intuitive;
- padronanza delle tecniche di calcolo e degli algoritmi;

- capacità di sintesi;
- capacità espressive con uso del simbolismo;
- requisiti soggettivi (impegno, attenzione, interesse...).

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

Finalità formative dell'insegnamento delle lingue straniere:

- l'acquisizione graduale e progressiva di una competenza comunicativa in lingua, allo scopo di appropriarsi di un strumento per superare i propri confini territoriali e culturali, nella prospettiva di una vera integrazione europea;
- l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali e umani dei discenti attraverso un approccio sistematico con una realtà diversa da quella italiana;
 il consolidamento dell'acquisizione delle strutture fondamentali della lingua in un quadro più ampio, finalizzato alla possibilità di opportuni raffronti con le strutture dell'italiano nonché delle lingue classiche (biennio); lo studio della storia letteraria e culturale espressa nella lingua straniera, considerata anche in relazione ai rapporti con la letteratura italiana e in un ampio panorama culturale europeo (triennio).

Obiettivi di apprendimento: biennio

Considerato che l'insegnante di lingua straniera, intraprendendo la propria attività con gli studenti del ciclo di studi superiori, incontra non poche disparità nella preparazione linguistica dei discenti, si ritiene che l'insegnamento in IV ginnasiale non possa essere improntato a quel carattere di continuità con il programma svolto nella scuola media, che sarebbe auspicabile. Si ravvisa pertanto l'opportunità di partire dalle strutture di base prima di procedere ad una trattazione graduale e sistematica dei vari argomenti. Si opererà secondo il criterio della gradualità per il perseguimento degli obiettivi sottoindicati.

Al termine del biennio ginnasiale gli alunni devono essere in grado di:

- comprendere semplici messaggi, presentati ad una normale velocità di conversazione, e testi provenienti da documenti autentici quali quotidiani, periodici e pubblicazioni.
 - sostenere una conversazione con l'impiego di lessico elementare in forme strutturalmente semplici, ma sufficientemente precise e corrette nell'intonazione e nella pronuncia;
 - produrre testi scritti in forma di dettati con impiego di lessico già acquisito, di questionari, di lettere, di riassunti e di semplici traduzioni mirate all'apprendimento di singole strutture;
- applicare semplici strategie di lettura a testi di vario tipo, anche di civiltà.

IV ginnasio:

Al termine di quest'anno scolastico gli alunni dovrebbero essere in grado di:

comprendere messaggi orali di vario genere a velocità normale, cogliendone sia il significato globale che alcuni dettagli importanti;

esprimersi su argomenti di carattere personale con efficacia, pur se non sempre del tutto correttamente dal punto di vista formale;
comprendere il significato globale di una varietà di testi scritti attinenti alla vita di ogni giorno e ad alcuni aspetti della civiltà dei paesi anglofoni; questo richiede la capacità di inferire il significato di un limitato numero di elementi non noti sulla base delle informazioni ricavabili dal contesto.
produrre dei semplici testi scritti personali e/o attinenti agli argomenti trattati, nella forma di dialogo, di esposizione o di narrazione, che siano ragionevolmente privi di errori tali da comprometterne la comprensibilità;
saper identificare e applicare nozioni elementari di stress e di intonazione;
saper confrontare aspetti culturali differenziate che emergono dagli argomenti trattati;
saper sistemare e “inquadrare” i meccanismi elementari di grammatica, lessico e fonologia.

V ginnasio:

Al termine di quest'anno scolastico gli alunni dovrebbero essere in grado di:
comprendere una varietà di messaggi orali di carattere generale finalizzati a scopi diversi e prodotti a velocità normale cogliendo la situazione, l'argomento e gli elementi del discorso: atteggiamenti, ruoli e intenzioni degli interlocutori, informazioni principali, specifiche e di supporto;
individuare il senso globale di brevi messaggi dei mass-media (radio, cinema, TV) su argomenti di interesse generale, spettacoli, notiziari ecc.;
esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace e appropriato, adeguato al contesto e alla situazione, pur se non sempre corretto dal punto di vista formale;
comprendere il senso e lo scopo di testi scritti per usi diversi;
inferire il significato di elementi non noto di un testo sulla base delle informazioni ricavabili dalle caratteristiche degli elementi stessi e del contesto;
produrre semplici testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale e immaginativo, pur con un certo margine di errore;
identificare l'apporto dato alla comunicazione dagli elementi paralinguistici (intonazione, ritmo accento ecc.) ed extralinguistici (gestualità, mimica, postura ecc.);
individuare l'apporto culturale specifico implicito nella lingua straniera e confrontarlo con quello della lingua italiana;
individuare e sistematizzare strutture e meccanismi linguistici che operano ai diversi livelli: pragmatico, testuale, semantico-lessicale, morfosintattico e fonologico.

Obiettivi minimi per il biennio: funzioni e scopi comunicativi

Salutare e rispondere al saluto (di persona e al telefono)

Presentazioni

Chiedere e dare informazioni personali (nome e cognome, età, indirizzo, nomi di parenti e amici, occupazione ecc.)

Capire e compilare moduli fornendo dati personali

Capire e scrivere lettere fornendo dati personali

Descrivere persone (aspetto fisico, personalità)

Dare e chiedere informazioni riguardanti il possesso

Chiedere di ripetere e chiarire

Ridire e riformulare quanto detto

Dare e chiedere il significato e lo “spelling” di parole

Contare e usare numeri

Chiedere e dire l'ora e la data

Chiedere e dare informazioni su azioni abituali

Capire e scrivere pagine di diario e lettere dando informazioni su attività quotidiane
Descrivere un'attività in corso
Parlare di avvenimenti e situazioni del passato
Capire e produrre semplici narrazioni
Parlare di situazioni future e immaginarie
Parlare di progetti e intenzioni
Fare previsioni
Distinguere e descrivere tipi di alloggio (case, appartamenti, stanze, mobilio)
Comprare e vendere cose (costi, misure, quantità)
Parlare di cibo e ordinare pasti e bevande
Parlare del tempo
Seguire e dare semplici istruzioni
Capire semplici segnali e avvisi
Chiedere e dare indicazioni stradali
Chiedere e dare informazioni relative a viaggi e spostamenti
Chiedere e dare semplici informazioni su luoghi
Identificare e descrivere semplici oggetti (forma, dimensioni, peso, colore, scopo ecc.)
Fare paragoni
Spiegare l'uso di semplici apparecchiature
Descrivere semplici procedure
Esprimere scopo, causa ed effetto e dare motivi
Fare semplici richieste; accettare e rifiutare
Fare proposte e suggerimenti e saper rispondere
Ringraziare e rispondere ai ringraziamenti
Fare e rispondere a inviti
Dare consigli
Proibire
Chiedere /dire di fare qualcosa
Esprimere obbligo e mancanza di obbligo
Chiedere e dare / rifiutare il permesso di fare qualcosa
Esprimere preferenze e gusti personali (specialmente su attività del tempo libero)
Descrivere condizioni fisiche e stati d'animo
Esprimere bisogni e desideri
Esprimere abilità presenti e passate

Obiettivi minimi per il biennio: ambiti

Identificazione personale
Casa e vita familiare
Vita quotidiana
Tempo libero e divertimenti
Viaggi e vacanze
Rapporti con gli altri
Salute e benessere
Istruzione
Acquisti
Cibo e bevande
Luoghi
L'ambiente
Lingua
Tempo meteorologico

Obiettivi minimi per il biennio: argomenti grammaticali (inglese)

Verbi e tempi verbali

Regular and irregular forms of common verbs

Present simple: states and habits (and verbs not used in the continuous form)

Present continuous: future plans and activities, present actions

Present perfect simple: recent past with just, indefinite past with yet, already, never, ever; unfinished past with for and since

Past simple: past events

Future with going to

Future with present continuous

Future with will: promises, predictions, etc.

Forme verbali

Imperatives

Interrogative and negative forms

Infinitives (with and without to) after verbs

Gerunds (- ing form) after verbs of like and dislike and prepositions

Gerunds as subjects and objects

Passive forms: present and past simple

give/take/send/bring/show + direct/indirect object

Common phrasal verbs/verbs with prepositions

Modali

can (ability; requests; permission)

could (ability; possibility; polite requests)

shall (suggestion; offer)

should (advice)

have (got) to (obligation)

must (obligation)

mustn't (prohibition)

Periodo ipotetico

Type 0: An iron bar expands if/when you heat it.

Type 1: If you do that again, I'll leave.

Forme interrogative

What, What (+ noun), Where; When; Who; Whose; Which; Why

How; How much; How many; How often; How long; etc.

(including the interrogative forms of all tenses and modals listed)

Sostantivi

Singular and plural (regular and irregular forms)

Countable and uncountable nouns with some and any

Genitive: ' s& s'

Pronomi

Personal (subject, object, possessive)

Reflexive: myself, etc.
Impersonal: it, there
Demonstrative: this, that, these, those
Quantitative: one, something, everybody, etc.
Indefinite: some, any, something, one, etc.
Relative: who, which, that

Articoli

a + countable nouns
the + countable/uncountable nouns

Aggettivi

Colour, size, shape, quality, nationality
Cardinal and ordinal numbers
Possessive: my, your, his, her, etc.
Demonstrative: this, that, these, those
Quantitative: some, any, many, much, a few, a lot of, other, every, etc.
Comparative and superlative forms (regular and irregular):
(not) as . . . as

Avverbi

Regular and irregular forms
Manner: quickly, carefully, etc.
Frequency: often, never, twice a day, etc.
Definite time: now, last week, etc.
Indefinite time: already, just, yet, etc.
Degree: very, too, etc.
Place: here, there, etc.
Direction: left, right, along, etc.
Sequence: first, next, etc.
Sentence adverbs: too, either, etc.
Position of adverbs
Comparative and superlative forms (regular and irregular)

Preposizioni

Location: to, on, inside, next to, at (home), etc.
Time: at, on, in, during, etc.
Direction: to, into, out of, from, etc.
Prepositions preceding nouns and adjectives: by car, for sale, at last, etc.
Prepositions following common adjectives

Connettori

and, but, or
when, while, until, before, after
where
because, so, if

Obiettivi di apprendimento: triennio (“secondo biennio” per l’attuale I liceo)

Considerata la maggior capacità di apprendimento ed il migliorato livello culturale dei discenti, si opererà per il perseguimento degli obiettivi sottoindicati.
Nel corso del triennio liceale gli alunni devono:

- acquisire un patrimonio lessicale e una progressiva padronanza del registro linguistico letterario;
 - approfondire le nozioni morfosintattiche, anche con riferimento alla lingua letteraria;
- Al termine del triennio liceale gli alunni devono:
- essere capaci di interpretare testi significativi d'autore, inseriti nel contesto storico-letterario;
 - conoscere le principali correnti artistico-letterarie, e le tematiche di autori significativi della letteratura straniera, nonché le convenzioni e le caratteristiche peculiari dei generi letterari;
- produrre testi che dimostrano competenza espressiva, capacità di analisi degli aspetti di un testo, capacità di selezione dei punti chiave, e capacità di sintesi.

I liceo:

- Al termine di quest'anno scolastico gli alunni dovrebbero essere in grado di:
- comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali;
 - sostenere una conversazione funzionale ad una serie di contesti e situazioni riguardanti i rapporti interpersonali;
 - produrre testi orali di tipo descrittivo ed espositivo con correttezza morfosintattica, precisione lessicale e coerenza logica;
 - sistematizzare strutture e meccanismi linguistici a livello morfosintattico e semantico-lessicale;
 - riflettere sulla comunicazione quotidiana a diversi livelli, identificando l'apporto degli elementi paralinguistici ed extralinguistici;
 - produrre semplici testi scritti di argomento narrativo, descrittivo ed espositivo con appropriatezza e precisione lessicale e chiarezza logica;
 - riconoscere e saper esplicitare i tratti fondamentali dei generi letterari oggetto di studio del corrente anno;
 - comprendere in modo analitico testi scritti specifici inerenti agli argomenti svolti e saper applicare a testi simili a quelli trattati in classe gli strumenti analitici acquisiti.

Tenuto conto delle indicazioni sui contenuti di letteratura dei nuovi programmi ministeriali per il secondo biennio (è in corrispondenza di questo anno che intervengono le applicazioni della nuova normativa), il programma della attuale classe I liceo dovrà coprire un più vasto panorama della storia letteraria, con conseguente necessario snellimento della parte propedeutica. Verrà mantenuto l'approccio per generi, ma con minor approfondimento e rigore rispetto alle classi prime dei precedenti anni, per lasciare più spazio alla lettura e l'analisi di testi significativi di autori, inseriti nel contesto storico-sociale e culturale, dalle origini fino almeno alla fine del 1600.

II liceo:

- Al termine di quest'anno scolastico gli alunni dovrebbero essere in grado di:
- comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali;
 - sostenere una conversazione funzionale ad una serie di contesti e situazioni riguardanti i rapporti interpersonali;
 - produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo con correttezza morfosintattica, precisione lessicale e coerenza logica;
 - comprendere in modo analitico testi scritti specifici inerenti agli argomenti svolti e saper applicare a testi simili a quelli trattati in classe gli strumenti analitici acquisiti;
 - sistematizzare strutture e meccanismi linguistici a livello morfosintattico e semantico-lessicale;

riflettere sulla comunicazione quotidiana a diversi livelli, identificando l'apporto degli elementi paralinguistici ed extralinguistici;
produrre testi scritti di argomento narrativo, descrittivo ed espositivo con appropriatezza e precisione lessicale e chiarezza logica;
riconoscere i generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano;
comprendere e interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani e di altre letterature moderne e classiche;
attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e di strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.
Lo studio della letteratura seguirà percorsi storico-letterari per genere, con la lettura e l'analisi di testi significativi di autori, supportata da letture riguardanti il contesto storico-sociale e culturale dal 1600 al 1800.

III liceo:

Al termine di quest'anno scolastico gli alunni dovranno dimostrare di essere in grado di:
produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo con correttezza morfo-sintattica, precisione lessicale e coerenza logica;
comprendere in modo analitico testi scritti specifici inerenti agli argomenti svolti e saper applicare a testi simili a quelli trattati in classe gli strumenti analitici acquisiti.
sistematizzare strutture e meccanismi linguistici a vari livelli: pragmatico, testuale, morfo-sintattico e semantico-lessicale;
produrre testi scritti di argomento descrittivo ed espositivo con appropriatezza e precisione lessicale e chiarezza logica;
riconoscere i generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano nei principali ambiti culturali, con particolare attenzione al linguaggio letterario;
comprendere e interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani e di altre letterature moderne e classiche;
individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario inglese dall'Ottocento all'epoca contemporanea;
attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e di strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.
Lo studio della letteratura seguirà percorsi storico-letterari per genere, con la lettura e l'analisi di testi significativi di autori, supportata da letture riguardanti il contesto storico-sociale e culturale dal 1800 al periodo contemporaneo.

Obiettivi minimi per il triennio: argomenti grammaticali (inglese)

In aggiunta agli argomenti grammaticali e lessicali già indicati per il biennio, che comunque saranno ripresi e ampliati, si elencano le seguenti strutture che saranno trattate entro la fine del triennio liceale:

Tempi verbali

Present Simple (all uses)

Present Continuous (all uses)

Present Perfect Continuous

Past Perfect Simple/Continuous

Past Continuous

All future tenses

Forme verbali e proposizioni subordinate

Gerunds and infinitives after some verbs

Passive forms: all tenses

Modali

Must (deductions)

Would (polite requests, past habits)

Will (Offers)

Ought to

May/might

Need/needn't

Used to

Strutture verbali

Constructions with verbs of perception

Causative forms

Compound verb forms

So/nor + auxiliary verbs

Time clauses

Relative clauses (defining, non-defining)

Concessive clauses

Reported speech (all tenses)

Reporting verbs and their constructions

Conditional clauses: type 2, type 3

Wishes and regrets

Sostantivi

Compound nouns

Complex noun phrases

Double genitive

Word formation: prefixes and suffixes

Pronomi

All relative pronouns

Articoli

Other uses with the articles

Aggettivi

Special uses of comparisons and superlative

Participles as adjective

Compound adjectives

Valutazione

La valutazione sarà continua nel biennio e nel triennio ed effettuata attraverso prove individuali e collettive per misurare di volta in volta la competenza comunicativa nel suo insieme o le abilità isolate o integrate (capacità espressiva, varietà lessicale, correttezza morfosintattica, impiego adeguato dei registri linguistici).

Voci che concorrono alla misurazione dell'apprendimento per il ginnasio:

- comprensione orale e scritta: scopi, funzioni, regole, informazioni, principi, termini, contenuti.
- produzione: uso orale e scritto di: funzioni, regole, principi, contenuti, informazioni.

- ampiezza: quantità dei contributi personali rispetto a: operazioni, compito richiesto, contenuto
 - organizzazione: qualità dei contributi personali dal punto di vista: logico, organizzativo, creativo.
- Voci che concorrono alla misurazione dell'apprendimento per il liceo:
- comprensione orale e scritta: scopi, funzioni, regole, informazioni, principi, termini, contenuti, stile, contesto.
 - produzione: uso orale e scritto di: funzioni, regole, principi, contenuti, informazioni, strumenti di analisi.
 - ampiezza: quantità dei contributi personali rispetto a: operazioni, compito richiesto, contenuto
 - organizzazione: qualità dei contributi personali dal punto di vista: logico, organizzativo, creativo.

Indicatori

Scheda di misurazione dell'apprendimento delle lingue straniere: Ginnasio

voto assegnato	Comprensione <i>orale e scritta: scopi, funzioni, regole, informazioni, termini, contenuti.</i>	produzione <i>uso orale e scritto di: funzioni, regole, contenuti, informazioni.</i>	ampiezza <i>quantità dei contributi personali rispetto a: operazioni, compito richiesto, contenuto</i>	organizzazione <i>qualità dei contributi personali dal punto di vista: logico, organizzativo, creativo.</i>
9 – 7 1/2	comprende il messaggio globale e sa ricavare la totalità di: scopi, funzioni, regole, informazioni, ecc.	usa le funzioni, le categorie, i termini, ecc. conosciuti in modo completo, appropriato e con facilità.	svolge il compito richiesto in modo più che esauriente; il contenuto è ampio e approfondito.	contributi personali pertinenti, ampi e articolati.
7+ - 6/7	comprende il messaggio globale e sa ricavare la quasi totalità di: scopi, funzioni, ecc.	usa una buona gamma di categorie, regole e funzioni in modo appropriato e con facilità	svolge il compito richiesto in modo pertinente; il contenuto è esauriente.	contributi personali pertinenti ma non sempre ampi.
6 1/2 - 6-	comprende i messaggi globalmente ma non tutti i particolari importanti.	usa funzioni, regole, ecc, in modo non sempre preciso, a volte con qualche incertezza.	il compito e le operazioni sono svolti limitatamente alle indicazioni ma in modo corretto; il contenuto è sufficientemente conosciuto.	tenta una rielaborazione personale ma i contenuti sono spesso ripetitivi.
4/5 - 5/6	comprende alcuni particolari ed elementi ma non la generalità del messaggio.	usa una gamma limitata di: informazioni, regole, ecc, spesso in modo non corretto con errori che alterano il significato di alcune parti.	le operazioni sono svolte in modo scorretto; il contenuto non è sempre accettabile.	contributi personali limitati, troppo semplici, poco pertinenti.
4 1/2 in giù	non comprende né il messaggio globale né gli elementi separati.	usa in modo scorretto e con difficoltà le categorie, regole, ecc.	svolge il compito e le operazioni in modo errato; il contenuto non è corretto.	non emerge alcun contributo personale né organizzazione logica

**Scheda di misurazione dell'apprendimento della lingua e letteratura straniera:
Liceo**

<i>voto assegnato</i>	<i>comprensione orale e scritta: scopi, funzioni, regole, informazioni, termini, contenuti, stile, contesto.</i>	<i>produzione uso orale e scritto di: funzioni, regole, contenuti, informazioni, strumenti di analisi.</i>	<i>Ampiezza quantità dei contributi personali rispetto a: operazioni, compito richiesto, contenuto</i>	<i>organizzazione qualità dei contributi personali dal punto di vista: logico, critico, organizzativo, creativo.</i>
9 - 7 1/2	comprende il messaggio globale e sa ricavare la totalità di: scopi, funzioni, regole, informazioni, ecc.	usa le funzioni, le categorie, i termini, ecc. conosciuti in modo completo, appropriato e con facilità.	svolge il compito richiesto in modo più che esauriente; il contenuto è ampio e approfondito e il lessico è vario.	contributi personali pertinenti, ampi e articolati.
7+ - 6/7	comprende il messaggio globale e sa ricavare la quasi totalità di: scopi, funzioni, ecc.	usa una buona gamma di categorie, regole e funzioni in modo appropriato e con facilità	svolge il compito richiesto in modo pertinente; il contenuto è esauriente.	Contributi personali pertinenti ma non sempre ampi.
6 1/2 - 6-	comprende i messaggi globalmente ma non tutti i particolari importanti.	usa funzioni, regole, ecc, in modo non sempre preciso, a volte con qualche incertezza.	il compito e le operazioni sono svolti limitatamente alle indicazioni ma in modo corretto; il contenuto è sufficientemente conosciuto.	tenta una rielaborazione personale ma i contenuti sono spesso ripetitivi.
4/5 - 5/6	comprende alcuni particolari ed elementi ma non la generalità del messaggio.	usa una gamma limitata di: informazioni, regole, ecc, spesso in modo non corretto con errori che alterano il significato di alcune parti.	le operazioni sono svolte in modo scorretto; il contenuto non è sempre accettabile.	Contributi personali limitati, troppo semplici, poco pertinenti.
4 1/2 in giù	non comprende né il messaggio globale né gli elementi separati.	usa in modo scorretto e con difficoltà le categorie, regole, ecc.	svolge il compito e le operazioni in modo errato; il contenuto non è corretto.	non emerge alcun contributo personale né organizzazione logica

DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI

Finalità formative generali

La finalità della scuola in cui si opera è quella di fornire una conoscenza disciplinare completa e una metodologia tipica delle scienze naturali, in particolare delle scienze della terra, della chimica e della biologia. L'apprendimento disciplinare segue una scansione ispirata a criteri di gradualità, ricorsività, di connessione e di sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze naturali le quali, pur nel pieno rispetto della loro specificità, sono sviluppate in senso armonico e coordinato. Lo sviluppo storico e concettuale delle discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui sono sviluppate, viene opportunamente evidenziato, sottolineando le reciproche influenze tra i vari ambiti del pensiero e della cultura.

Competenze da acquisire alla fine del percorso liceale

- Saper effettuare connessioni logiche
- Riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando un linguaggio specifico
- Risolvere situazioni problematiche e applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società presente.

Per raggiungere tale obiettivo vengono individuate le seguenti mete formative:

- stimolare il desiderio di conoscere sollecitando domande,
- far acquisire un corpo organico di metodi e contenuti che consentano un'adeguata interpretazione dei fenomeni naturali,
- far comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica,
- sviluppare la capacità di saper valutare l'attendibilità di metodi e fonti d'informazione utilizzate,
- far acquisire la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti della conoscenza scientifica,
- far acquisire la capacità di comunicare le informazioni in forma chiara, coerente e logica,
- migliorare la capacità di organizzazione autonoma e di collaborazione,
- far acquisire la consapevolezza dell'importanza di una corretta "educazione alla salute" intesa come conoscenza e cura del proprio corpo ai fini di un benessere fisico, psichico e sociale oltre che di un rapporto corretto con l'ambiente.

La dimensione sperimentale è costitutiva della disciplina e il laboratorio è uno dei momenti più significativi in cui essa si esprime, attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività sperimentali che si possono svolgersi anche in classe con supporti multimediali (ad esempio: utilizzo di filmati, modelli ed esperimenti virtuali, presentazione e discussione di dati sperimentali) o sul campo in attività specifiche.

BIOLOGIA

Obiettivi di apprendimento

- saper usare con padronanza un'informazione specifica in modi e tempi opportuni,
- saper usare un linguaggio appropriato, sintetico, articolato con coerenza, logica e pertinenza,
- riconoscere le caratteristiche fondamentali degli organismi viventi,
- analizzare il mondo vivente nei suoi diversi livelli di organizzazione,

- essere consapevoli delle relazioni tra l'uomo, gli altri organismi viventi e l'ambiente,
- individuare i meccanismi di regolazione omeostatica nell'uomo e la differenza tra salute e malattia,
- essere consapevoli della dimensione storica della biologia e quindi del carattere dinamico del suo evolversi.

Conoscenze essenziali

Primo biennio

Struttura e funzioni delle cellule

La riproduzione cellulare

Concetti di base di genetica mendeliana

Teorie e principali meccanismi evolutivi

Contenuti essenziali della sistematica presentati in chiave evolutiva,

Tecniche sperimentali di base e microscopia.

Secondo biennio

Complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici

La genetica mendeliana classica

Le basi molecolari della genetica nel DNA

Anatomia e fisiologia degli apparati del corpo umano con cenni di educazione alla salute.

Quinto anno

Ecologia

Processi biochimici

Fisiologia cellulare

I processi di chimica e biologia si intrecciano nella biochimica

Eventuale ingegneria genetica o biotecnologie.

Indicazioni metodologiche

Si utilizzeranno lezioni frontali, ma cercando di coinvolgere il più possibile gli allievi partendo o collegandosi a situazioni concrete, a problemi e a spunti offerti dagli stessi alunni.

Verranno utilizzate riviste scientifiche, materiali multimediali (DVD) oltre agli strumenti in dotazione alla scuola (lavagna interattiva, telecamera, microscopi ottici) e si svolgeranno alcune attività di laboratorio.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche saranno orali ed eventualmente anche scritte, queste ultime sotto forma di test (risposte vero/falso, risposte multiple, completamenti) e/o di domande aperte. Faranno parte delle verifiche anche le relazioni orali e/o scritte frutto di approfondimenti personali di alcuni argomenti. Verranno valutate le relazioni sulle attività di laboratorio. Si stabilisce un minimo di due verifiche per quadrimestre.

Nella valutazione finale si terrà presente la partecipazione attiva alle lezioni, la continuità dell'impegno nello studio e la progressione nell'apprendimento.

Tabella di valutazione per le scienze naturali

giudizio	conoscenze	competenze	abilità	voto
eccellente	Complete, approfondite, personalizzate	Esegue compiti complessi, sa applicare con la max precisione contenuti e procedure anche	Sa cogliere e stabilire relazioni esprimendo valutazioni critiche originali e personali	9 - 10

		in nuovi contesti.		
ottimo	Complete, approfondite	Esegue compiti complessi, sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali.	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche,effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite.	8
buono	complete	Esegue compiti di una certa complessità applicando le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi con una certa coerenza	7
sufficiente	esaurienti	Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza	6
insufficiente	superficiali	Esegue semplici compiti,ma commette qualche errore, ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	Sa effettuare analisi e sintesi parziali, tuttavia se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze	5
gravemente insufficiente	Frammentarie	Esegue solo semplici compiti e commette errori nell'applicare le conoscenze acquisite	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi, solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze	4
scarso	Poche o nulle	Non riesce ad applicare le conoscenze di cui è in possesso	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze.	3

CHIMICA

Obiettivi di apprendimento

- saper usare con padronanza un'informazione specifica, in modi e tempi opportuni,
- saper usare un linguaggio appropriato, sintetico, articolato con coerenza, logica e pertinenza,
- essere consapevoli che le trasformazioni chimiche riguardano la gran parte dei fenomeni macroscopici osservabili quotidianamente,
- essere consapevoli che le trasformazioni chimiche sono collegabili a caratteristiche e comportamento di molecole, atomi, ioni,

- essere consapevoli della dimensione storica della Chimica e quindi del carattere dinamico del suo evolversi.

Conoscenze essenziali

Primo biennio

Stati di aggregazione della materia e passaggi di stato

Struttura e proprietà della materia

Classificazione della materia

Legami chimici

Introduzione al sistema periodico

Riconoscimento e rappresentazione di semplici reazioni chimiche

Secondo Biennio

Classificazione e nomenclatura dei composti chimici

Stechiometria

Struttura e modelli atomici

Sistema periodico e diverse proprietà periodiche

Scambi energetici

Equilibri chimici

Reazioni acido base e ossido-riduzioni

Quinto anno

Basi di chimica organica (catene idrocarburiche, gruppi funzionali e principali reazioni organiche)

Molecole di interesse biologico

Processi biologici e biochimici

Indicazioni metodologiche

Verranno utilizzate prevalentemente lezioni frontali e si faranno frequenti riferimenti a situazioni concrete e vicine all'esperienza degli allievi sollecitandone l'osservazione critica. Si utilizzeranno gli strumenti in dotazione alla scuola e verranno proposti alcuni esperimenti in laboratorio.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche saranno orali ed eventualmente anche scritte, queste ultime sotto forma di test (risposte vero/falso, risposte multiple, completamenti) e/o di domande aperte. Faranno parte delle verifiche anche le relazioni orali e/o scritte frutto di approfondimenti personali di alcuni argomenti. Si valuteranno le relazioni sull'attività svolta in laboratorio. Si stabilisce un minimo di due verifiche per quadrimestre.

Tabella di valutazione per le scienze naturali

giudizio	conoscenze	competenze	abilità	voto
eccellente	Complete, approfondite, personalizzate	Esegue compiti complessi, sa applicare con la max precisione contenuti e procedure anche in nuovi contesti.	Sa cogliere e stabilire relazioni esprimendo valutazioni critiche originali e personali	9 - 10
ottimo	Complete, approfondite	Esegue compiti complessi, sa applicare	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche,effettua	8

		contenuti e procedure anche in contesti non usuali.	analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite.	
buono	complete	Esegue compiti di una certa complessità applicando le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi con una certa coerenza	7
sufficiente	esaurienti	Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza	6
insufficiente	superficiali	Esegue semplici compiti, ma commette qualche errore, ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	Sa effettuare analisi e sintesi parziali, tuttavia se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze	5
gravemente insufficiente	Frammentarie	Esegue solo semplici compiti e commette errori nell'applicare le conoscenze acquisite	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi, solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze	4
scarso	Poche o nulle	Non riesce ad applicare le conoscenze di cui è in possesso	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze.	3

SCIENZE DELLA TERRA

Obiettivi di apprendimento

- saper usare con padronanza un'informazione specifica, in modi e tempi opportuni,
- saper utilizzare un linguaggio appropriato, sintetico, articolato con coerenza, logica e pertinenza,
- saper leggere schemi, grafici, tabelle e altri strumenti dai quali ricavare dati utili per l'interpretazione dei fenomeni naturali,
- saper collocare il pianeta Terra nello spazio e nel tempo individuando le tappe della sua evoluzione,
- riconoscere i processi fondamentali della dinamica terrestre e le loro interazioni reciproche,
- essere consapevoli della dimensione storica di questo settore delle Scienze e quindi del carattere dinamico del suo evolversi.

Conoscenze essenziali

Primo biennio

I sistemi della terra

I movimenti della terra e il sistema solare

Atmosfera ed idrosfera

Geomorfologia (idrosfera e atmosfera)

Secondo biennio

Mineralogia e petrologia

Quinto anno

Modelli di tettonica globale

Fenomeni metereologici complessi

Indicazioni metodologiche

Saranno svolte lezioni con il supporto di riviste scientifiche, audiovisivi, DVD, lavagna interattiva per l'osservazione e l'utilizzo agile e veloce di foto, grafici, tabelle, ecc.

Verifiche e valutazione

Le verifiche saranno orali ed eventualmente anche scritte, queste ultime sotto forma di test (risposte vero/falso, risposte multiple, completamenti) e/o di domande aperte. Faranno parte delle verifiche anche le relazioni orali e/o scritte frutto di approfondimenti personali di alcuni argomenti. Si stabilisce un minimo di due verifiche per quadrimestre.

Tabella di valutazione per le scienze naturali

giudizio	conoscenze	competenze	abilità	voto
eccellente	Complete, approfondite, personalizzate	Esegue compiti complessi, sa applicare con la max precisione contenuti e procedure anche in nuovi contesti.	Sa cogliere e stabilire relazioni esprimendo valutazioni critiche originali e personali	9 - 10
ottimo	Complete, approfondite	Esegue compiti complessi, sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali.	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche,effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite.	8
buono	complete	Esegue compiti di una certa complessità applicando le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi con una certa coerenza	7
sufficiente	esaurienti	Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza	6
insufficiente	superficiali	Esegue semplici compiti,ma	Sa effettuare analisi e sintesi parziali,	5

		commette qualche errore, ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	tuttavia se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze	
gravemente insufficiente	Frammentarie	Esegue solo semplici compiti e commette errori nell'applicare le conoscenze acquisite	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi, solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze	4
scarso	Poche o nulle	Non riesce ad applicare le conoscenze di cui è in possesso	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze.	3

Nello svolgimento dei programmi delle tre discipline verranno presi in considerazione possibili riferimenti ad aspetti storici, naturalistici, e culturali relativi alla nostra regione; saranno inoltre messe in evidenza alcune problematiche relative alla gestione del territorio e, dove esisteranno le condizioni, si effettueranno visite guidate presso località di interesse naturalistico e presso strutture tecnico-scientifiche esistenti nella regione per svolgere attività sul campo.

DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE

La Storia dell'Arte nel Liceo Classico riveste un ruolo fondamentale perché consente di:

- riconoscere i caratteri fondamentali delle espressioni artistiche nelle varie epoche, intese nella dialettica fra tradizione e innovazione
- capire il proprio mondo, nelle sue modifiche storiche
- avere consapevolezza di ciò che ci circonda, nell'interezza di un patrimonio ove costruzioni e paesaggio sono i segni dell'azione umana

Obiettivi formativi generali della disciplina

- - fornire le competenze necessarie a comprendere il valore storico, culturale ed estetico dell'opera d'arte
- - educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni, cogliendo il legame profondo tra la nostra cultura e quelle del passato, partendo, ove possibile, dai beni del nostro territorio.
- - capire e comprendere, attraverso l'arte, le più diverse civiltà ed aree culturali, educando così alla tolleranza e al rispetto degli altri
- incrementare la capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari al fine di far conseguire la consapevolezza dell'unità del sapere.

Obiettivi didattici generali della disciplina

- Educare all'analisi ordinata dei documenti artistici e alla ricerca di riscontri delle proprie ipotesi esplicative.
- Far acquisire un metodo di studio razionale e organizzato.
- Abituare alla raccolta, al vaglio e alla sistemazione dei dati.
- Formare una coscienza storica.
- Educare al corretto utilizzo dei libri di testo.
- Sviluppare la capacità d'ascolto.
- Far intervenire in modo pertinente e costruttivo.
- Potenziare le abilità di analisi e sintesi, al fine di accrescere le capacità di lettura dell'opera d'arte
- Avviare e incrementare le abilità critiche fondate su un autonomo giudizio, specie per i ragazzi degli ultimi anni.
- Migliorare l'asse della comunicazione anche attraverso l'appropriazione crescente del linguaggio specifico, a livello sia di comprensione che di utilizzo da parte degli allievi stessi.

L'allievo deve quindi gradualmente essere avviato a:

- Orientarsi nella materia in modo sempre più sicuro, applicando via via le conoscenze acquisite;
- Saper collocare una o più opere nel relativo contesto storico;
- Saper illustrare e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, del manufatto, al fine di collegare l'oggetto ad altri della medesima epoca e confrontarlo o distinguerlo da altre opere di età diversa;

- Interpretare l'opera d'arte sapendo cogliere, sempre in maniera progressiva, gli aspetti relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, all'iconografia, allo stile, alle tipologie, ecc.
- Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano i vari codici espressivi.
- Cogliere significati e messaggi, riconoscendo l'apporto individuale originale, il contesto socio-culturale, la destinazione e le funzioni dell'arte in relazione alla committenza.
- Orientarsi nell'ambito delle principali metodologie critiche.
- Prestare attenzione alla fortuna storica delle opere più significative.

Nel percorso educativo le docenti mireranno a fornire e potenziare le seguenti capacità

individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte e coglierne gli aspetti specifici relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, all'iconografia, allo stile e alle tipologie

riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione e di organizzazione spaziale e linguaggi espressivi.

- Per le prime liceo sperimentali, le seconde e le terze:

Orientarsi nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere e degli artisti.

- Per le seconde sperimentali e le terze:

Cogliere i significati e i messaggi, riconoscendo l'apporto individuale dell'artista, il contesto socio-culturale in cui l'opera si è formata e l'eventuale rapporto con la committenza, la destinazione dell'opera e la funzione dell'arte.

Comprendere problematiche relative alla fruizione nelle sue modificazioni nel tempo e alla evoluzione del giudizio sulle opere e gli artisti.

- Per tutte le classi

Saper correttamente comprendere e anche utilizzare lo specifico lessico tecnico e critico.

Per ciò che riguarda i nuclei contenutistici essenziali, sia nelle classi sperimentali che in quelle tradizionali, il programma viene svolto affiancando alla riflessione storica di tipo sequenziale qualche momento di approfondimento sui più importanti argomenti relativi alla percezione visiva.

Le maggiori differenze tra i due corsi di studi consistono nel diverso "peso" orario della disciplina e quindi nella possibilità di trattare con maggiore ampiezza le varie tematiche.

L'itinerario prescelto è volto a mettere in risalto, a partire dalla preistoria, la formazione della cultura europea nella sua tradizione classica dalle radici greco-romane, paleocristiane e medievali, sino al mondo moderno (neoclassicismo, romanticismo, realismo, impressionismo e post), comprendendo anche le avanguardie primo-novecentesche, poiché

in esse sono già presenti tutti i fondamentali concetti che consentono agli studenti di orientarsi autonomamente anche nei movimenti artistici più recenti.

Questo filo conduttore porta a evidenziare, per ogni periodo, gli elementi sia di innovazione che di continuità, non solo nell'aspetto formale (stilistico), ma pure in quello concettuale, trattando di volta in volta alcuni temi quali la fruizione dell'opera, il ruolo della committenza, la fortuna di certe espressioni, la storia delle tecniche più rappresentative, ecc.

Nelle Classi Sperimentali, relativamente alle ore di compresenza, saranno scelti insieme ai relativi docenti di Italiano alcuni argomenti (moduli) su cui far convergere il percorso culturale delle discipline coinvolte. Tali temi verranno studiati con il collega d'Italiano ed esplicitati nei piani di lavoro individuali.

Il Liceo "Stellini" partecipa alle iniziative del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) che prevedono alcuni impegni annuali (Friuli Doc, Giornate di Primavera, Settimana della Cultura, Borghi storici). In tali occasioni i ragazzi appartenenti alle classi liceali, tutti volontari, preparano – con la supervisione degli insegnanti di Storia dell'Arte- visite guidate a monumenti significativi della città.

Criteria metodologici e strumenti

Al libro di testo si affianca l'uso di appunti, letture e documenti tratti da altri testi; si propongono inoltre proiezioni di diapositive e videocassette, percorsi multimediali attraverso CD e/o internet, utilizzando a tal fine le aule-laboratorio eventualmente disponibili. Le lezioni, prevalentemente di tipo frontale, lasciano comunque spazi adeguati per interventi e discussioni, ricerche individuali e di gruppo. Viene curata la qualità più che la quantità delle informazioni e l'eventuale loro collegamento pluri-disciplinare. Le varie proposte di visite, conferenze, incontri con artisti ecc. sono fissate in riferimento alla programmazione generale e alla situazione delle classi cui questi interventi sono da destinarsi.

Verifica e valutazione

Le verifiche sommative sono precedute da quelle formative, più frequenti, onde costituire una base più concreta per formulare un giudizio sugli allievi.

Le prove oggettive orali sono affiancate da esercitazioni scritte (test, questionari, riassunti commentati), anche per preparare gradualmente gli studenti alle richieste del nuovo Esame di Stato. Il grado di difficoltà delle verifiche procede di pari passo con la programmazione e il processo di apprendimento degli allievi lungo i percorsi didattico-tematici.

Per i criteri di misurazione e valutazione si rimanda alle griglie per le interrogazioni orali e per le esercitazioni scritte esplicitate nel Documento programmatico disciplinare di Dipartimento (1° Verbale dell'Anno Scolastico 2004-2005).

Un giudizio di sufficienza corrisponde alla conoscenza dei punti fondamentali dell'argomento richiesto e alla sua esposizione chiara e lineare.

Le prove che non raggiungano questi obiettivi essenziali sono considerate negative, in vario grado e a seconda della carenza d'informazione, presentazione, coerenza argomentativa, ecc..

Al contrario, le prove sono giudicate più che sufficienti (e –in progressione- discrete, buone, ottime...) per le abilità dimostrate dagli allievi in relazione alla qualità e quantità delle informazioni coerentemente esposte, ragionate e via via correlate ai vari ambiti disciplinari, specie se ad esse si affiancano -come talora si osserva, specialmente nelle classi terminali- giudizi critici e riflessioni personali coerentemente impostati.

Ciò che è stato indicato vale in larga misura per le verifiche orali, tuttavia anche nelle esercitazioni scritte saranno presi in considerazioni analoghi parametri : pertinenza della risposta rispetto al quesito, conoscenza dei contenuti, capacità logico-argomentative, correttezza formale e conoscenza del linguaggio specifico.

In conclusione, nella valutazione quadrimestrale, in aggiunta alle valutazioni sommative, saranno considerati altri elementi, quali:

- le valutazioni formative
- l'interesse
- la partecipazione
- l'impegno
- il progresso d'apprendimento di ogni singolo allievo.

INDICATORI DI BASE PER LE VALUTAZIONI

- Conoscenza del contesto storico-artistico, epoca, stile, e individuazione delle caratteristiche tecnico-formali e dei contenuti di una o più opere.
- Descrizione iconografica e comprensione della struttura dell'opera.
- Utilizzo corretto del linguaggio tecnico.

Su questi indicatori di base il giudizio si articola nel seguente modo (di seguito i parametri per i voti assegnati):

3	4	5	6	7	8	9	10
Assenza di risposta o risposte non pertinenti e/o frammentarie	Risposta molto incerta, lacunosa, confusa	Risposta incompleta -sempre relativamente agli indicatori e inadeguata sul piano logico-espositivo	Esposizione sufficientemente chiara e lineare sui punti fondamentali dell'argomento/i richiesto/i	Conoscenza abbastanza sicura, unita a un'esposizione pertinente, lessicalmente corretta	Conoscenza ampia e articolata, capace di collegamenti ed espressa attraverso un lessico tecnico specifico	Esposizione sicura, chiara, pregnante, con riferimenti appropriati, collegamenti interdisciplinari e lessico specifico curato	Esposizione ricca per accuratezza, capacità di orientamento e approfondimento critico personale.

DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE FISICA

1. FINALITA' FORMATIVE

- Armonico sviluppo corporeo e motorio attraverso lo sviluppo delle qualità neuromuscolari, delle capacità fisiche e l'acquisizione di abilità sportive
- Maturazione della propria coscienza corporea attraverso la consapevolezza di sé e la scoperta di attitudini personali
- Acquisizione di una cultura che tenda a promuovere la pratica sportiva come costume di vita per una salute dinamica.

Obiettivi Didattici Primo Biennio

Sviluppo qualitativo e quantitativo delle capacità fisiche

- tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;
- vincere resistenze a carico naturale o con piccoli carichi;
- compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- acquisire una mobilità articolare adeguata agli standard dell'età.

Coordinazione e schemi motori

- aver controllo segmentario;
- compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
- svolgere compiti motori in situazioni inusuali.

Pratica sportiva

- conoscere e mettere in pratica i fondamentali individuali e semplici tattiche di gioco di almeno uno sport di squadra;
- conoscere e praticare almeno uno sport individuale.

Concetti essenziali su corpo e salute

- come essere in forma (effetti dell'attività regolare su organi e apparati) ;
- concetto di energia (consumo energetico e alimentazione).

Obiettivi Didattici Secondo Biennio

- migliorare le qualità fisiche organizzate sulla teoria dell'allenamento;
- migliorare la coordinazione dinamica generale;
- acquisire abilità sportive da utilizzare in situazioni di sano confronto agonistico o come abitudine di vita per il proprio benessere;
- acquisire informazioni sul concetto di salute dinamica e sulla prevenzione degli infortuni;
- acquisire coscienza del concetto di persona come unità funzionale.

Obiettivi Didattici Classe Terza

- i processi metabolici ed energetici che vengono sollecitati nell'attività fisica e le relative applicazioni pratiche;
- le metodiche di allenamento della resistenza e forza e le loro applicazioni pratiche;

- organizzazione di un programma personale di allenamento;
- le norme elementari per una salute dinamica (effetti positivi del movimento sul benessere psicofisico);
- i comportamenti corretti al fine della prevenzione degli infortuni;
- i diversi significati che la corporeità e lo sport hanno assunto in diverse epoche storiche e nella società attuale.

2. COMPETENZE FINALI

Biennio

Applicare movimenti appropriati ad una data situazione motoria

Sottocompetenze:

- Eseguire sequenze motorie semplici e complesse con controllo segmentario
- Distribuire la forza, la resistenza e la velocità in relazione ad un compito dato
- Applicare i fondamentali e le regole delle discipline svolte
- Individuare i comportamenti corretti utili al benessere personale.

Triennio

Trasferire le proprie abilità motorie in ambiti specifici

Sottocompetenze:

- Scegliere comportamenti motori adeguati a situazioni spazio-temporali variabili.
- Conoscere ed utilizzare le esercitazioni per il miglioramento della forza, resistenza e flessibilità per mantenere una buona efficienza fisica
- Sapersi organizzare autonomamente nelle attività individuali e di squadra
- Conoscere ed applicare i comportamenti corretti per garantire e promuovere la salute personale.

3. ORGANIZZAZIONE E IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE

A seconda della situazione si utilizzeranno i seguenti metodi:

- metodo globale e analitico per il raggiungimento di una personale abilità motoria e per il miglioramento della condizione fisica rispetto al livello di partenza
- lezioni frontali per fornire una spiegazione tecnica e fisiologica delle esercitazioni, per rendere gli allievi consapevoli del movimento e per abituarli ad ascoltare il proprio corpo riconoscendone le possibilità e rispettandone i limiti.

Innovazioni organizzative:

- lavoro per classi aperte
- divisione a gruppi per svolgere attività diversificate.

Strumenti:

- palestra con relative attrezzature in dotazione
- sala di muscolazione, piscina, campi da tennis
- strutture e spazi disponibili all'aperto
- testi in adozione, mezzi audiovisivi e conferenze con esperti.

4. VALUTAZIONE E VERIFICHE

Poiché non tutti i risultati sono misurabili oggettivamente, la valutazione sarà determinata dalla verifica dei cambiamenti avvenuti in riferimento alla situazione iniziale, dalla capacità di dare soluzione a problemi motori e dall'aderenza di una prestazione ai criteri stabiliti. Si baserà anche sull'osservazione sistematica in itinere delle capacità fisiche e coordinative, della pratica sportiva e del livello di partecipazione e interesse dimostrati.

Per la verifica delle conoscenze si utilizzeranno questionari e prove orali.

La valutazione delle competenze raggiunte sarà misurata in base agli indicatori di prestazione stabiliti dal Dipartimento, mentre la valutazione finale farà riferimento alle finalità formative dell'Educazione fisica.

Per le unità didattiche che prevedono l'attività a classi aperte, la valutazione sarà effettuata dal docente del gruppo di lavoro e comunicata all'insegnante della classe.

Indicatori quantitativi e qualitativi per la valutazione in Educazione Fisica

Premesso che in Educazione Fisica gli studenti presentano una disomogeneità di livelli di competenza molto più accentuata rispetto a qualsiasi disciplina, che le competenze apprese all'esterno delle ore curricolari incidono in modo decisivo sui livelli di partenza degli studenti e che le capacità condizionali degli studenti sono notevolmente differenziate, la valutazione verificherà il significativo miglioramento delle abilità conseguito alla fine di un'unità didattica, l'acquisizione di conoscenze e competenze, l'impegno e la partecipazione dimostrati.

Per una scansione dettagliata si rimanda alla griglia per obiettivi allegata ai programmi.

COMPETENZE FINALI	Descrizione generica delle prestazioni	Scala di valori
Applicare movimenti appropriati in una data situazione motoria	Applica tecniche di gioco in modo efficace, utilizza abilità motorie in modo corretto e personale, è propositivo, ha conoscenze e livelli di prestazione ottimi	9/10 OTTIMO
Trasferire le proprie abilità motorie in ambiti specifici.	Esprime un buon livello tecnico, esegue in modo preciso e sicuro, si orienta bene nelle conoscenze, partecipa con impegno, ha buoni livelli di prestazione in tutte le proposte.	8 BUONO
Impegno e partecipazione	Si muove in modo sicuro ed efficace, anche se non sempre preciso dal punto di vista tecnico. Le conoscenze sono corrette, ma non approfondite.	7 DISCRETO
	Utilizza gli schemi motori in situazioni semplici con un sufficiente controllo della propria motricità e della tecnica nelle discipline trattate. Le conoscenze sono settoriali e/o limitate.	6 SUFFICIENTE
	Difficoltà nel controllo e nell'esecuzione di semplici sequenze motorie. Non partecipa alle attività proposte. Le conoscenze sono superficiali.	4/5 INSUFFICIENTE

DIPARTIMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Finalità formative

L'insegnamento della Religione, con riguardo al particolare momento di vita degli alunni, offre una cultura religiosa preoccupata di inserirsi pienamente nelle finalità della scuola e progetta un itinerario che non intende condurre all'adesione di fede, quanto piuttosto promuovere, attraverso la ricerca e il confronto, un significativo apprendimento da parte degli allievi del fatto religioso.

Stare in Europa, infatti, significa conoscerne la storia, i linguaggi, i modi di concepire la vita e la morte, il lavoro e le relazioni umane. La religione cristiana è una delle radici più importanti della civiltà europea, nella storia e nella viva attualità.

Tra le attività significative proposte dal Dipartimento e già realizzate: la visita guidata al **Ghetto, alle sinagoghe e al Museo ebraico di Venezia** per approfondire la conoscenza dell'esperienza religiosa ebraica; la visita al chiostro della Madonna delle Grazie di Udine per un confronto sul valore del simbolo e del simbolo religioso in particolare. Sarà proposta la visita al **Centro di accoglienza "Ernesto Balducci" di Zugliano** per una più profonda conoscenza della realtà dell'immigrazione sul nostro territorio. Per queste attività viene richiesta la collaborazione di docenti di altre materie sia in fase di elaborazione di moduli didattici che per la concreta realizzazione. Si proporranno percorsi didattici in alcune classi del Liceo in collaborazione con operatori della Caritas di Udine su tematiche sociali.

Obiettivi

L'alunno sviluppa e affina l'attenzione personale nei confronti del fatto religioso, si apre ai grandi interrogativi dell'uomo e alla ricerca del senso della vita, comprende le forme proprie del linguaggio religioso, conosce la struttura della Bibbia e i criteri per una sua corretta lettura e interpretazione, conosce in maniera oggettiva e sistematica i contenuti essenziali della religione cristiana, le grandi linee del suo sviluppo storico, le espressioni significative della cultura e della società, analizza criticamente il testo biblico e i documenti principali del Magistero, matura capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato, comprende e rispetta le diverse posizioni che le persone assumono in campo etico e religioso.

Competenze

Il Corso si rifà ad un modello di competenza in cui sapere equivale a collocare i problemi in un contesto di domanda di senso, identificare i nuclei centrali delle questioni, documentare le ragioni dell'interpretazione cattolica attingendo alle fonti, ricostruire la genesi storica e le tappe della questione, confrontarsi con le prospettive delle altre rilevanti tradizioni religiose, rilevare la risonanza culturale della questione in altri ambiti disciplinari.

Nuclei fondanti: **Ginnasio**, L'uomo e la ricerca di senso, Il linguaggio religioso, Il sacro, La Bibbia, Religione-magia e superstizione, Le principali religioni nel mondo, L'ebraismo,

Gesù di Nazareth:l'identità storica. **Liceo:** L'uomo e la conoscenza di sé, L'origine della vita, Gesù: la morte e la resurrezione, L'incontro con l'altro:identità e differenza, I valori:al di qua del bene e del male, I fondamenti dell'etica, L'etica cristiana, Temi di bioetica, Il fenomeno religioso nella cultura contemporanea, L'insegnamento sociale della Chiesa, La Chiesa e i totalitarismi, La Chiesa e la pace.

Indicazione metodologica

Viene privilegiato il metodo esperienziale induttivo allo scopo di coinvolgere e stimolare gli studenti ad un apprendimento attivo e significativo per il raggiungimento delle competenze. Si fa uso dei diversi linguaggi senza trascurare quello visivo e multimediale.

Valutazione

Criteri sono: l'apprendimento (contenuti conosciuti), l'atteggiamento (relazione con la disciplina), il comportamento (collaborazione e dialogo nel gruppo classe).

Certificazione delle competenze di base

In conformità con le direttive ministeriali (d.m. 22/08/2007) la scuola rilascerà a tutti gli allievi che abbiano terminato il primo biennio la certificazione delle competenze raggiunte, secondo il seguente modello.

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE Acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

CERTIFICA⁽¹⁾

Che l. studente/ssa cognome.....nome.....

nato/a il.../.../....., a..... Stato.....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe..... sez.....

indirizzo di studio

nell'anno scolastico...../.....nell'assolvimento dell'obbligo scolastico di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.



COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	LIVELLO			
	N R	B	I	A
Asse dei linguaggi				
Lingua italiana <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ▪ Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ▪ Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare la lingua ⁽³⁾ inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario ▪ Utilizzare e produrre testi multimediali 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Asse matematico				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ▪ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni ▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ▪ Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Asse scientifico – tecnologico				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. ▪ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ▪ Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Asse storico – sociale				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì..... Il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO⁽¹⁾

.....

Legenda

(1) *Il presente certificato ha validità nazionale.*

(2) *Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:*

Livello base non raggiunto (NR): lo studente non ha raggiunto il “livello base”

Livello base (B): lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello intermedio (I): lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato (A): lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.

Detta valutazione sarà eseguita in sede di scrutinio finale contestualmente all'attribuzione dei voti nelle singole discipline. Al fine di produrre la certificazione delle competenze di base secondo il protocollo sopraindicato, durante le ultime settimane dell'a.s. 2010-2011 gli studenti delle classi V ginnasio saranno sottoposti ad idonee prove di accertamento predisposte dai docenti nei rispettivi consigli di classe.

ESAMI INTEGRATIVI

1. *Svolgimento*

1. 1. Gli esami integrativi verteranno sulle discipline indicate dalla norma.

1. 2. L'esame sulle discipline per cui il *curriculum* del corso di studi prevede anche la prova scritta, comprenderà anche una prova scritta per ciascuna di queste discipline.

2. *Valutazione*

2. 1. Le prove saranno valutate secondo i criteri di misurazione e di valutazione adottati ordinariamente durante l'anno scolastico secondo quanto approvato dal Collegio dei Docenti per le singole discipline.

2. 2. Nel caso di rientri dall'estero il calcolo della media raggiunta deve comprendere anche il profitto ottenuto nelle discipline studiate all'estero.

2. 3. Per l'attribuzione del credito formativo restano fermi i criteri di valutazione adoperati nelle classi di riferimento.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INTEGRAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il Liceo Stellini è sensibile da anni alle problematiche degli alunni diversamente abili per i quali vengono progettati e realizzati percorsi formativi che ne facilitino l'integrazione nella realtà, scolastica e non. Responsabili dell'integrazione sono, a pari livello, il docente di sostegno, il Consiglio di Classe e l'intera comunità scolastica.

Il processo di integrazione persegue obiettivi specificamente mirati allo sviluppo degli allievi con disabilità (autonomia; socializzazione; acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative ed espressive).

Nel contempo, però, la cultura dell'integrazione rappresenta anche un'opportunità di crescita per l'intero gruppo classe, non solo favorendo l'acquisizione da parte di tutti gli alunni di una coscienza sociale condivisa, ma anche perché una scuola realmente inclusiva prevede nella quotidianità delle azioni da compiere interventi e progetti tali da dare risposte precise alle esigenze educative individuali.

Criteri di misurazione e valutazione.

La valutazione assume una valenza pregnante nel processo di integrazione degli alunni diversamente abili e la scuola deve attuare momenti di verifica che prendano in considerazione lo sviluppo della persona nella sua totalità, quindi è fondamentale il controllo degli apprendimenti e, parallelamente, il controllo dell'efficacia degli interventi volti a promuovere la piena partecipazione del soggetto alla realtà scolastica. La valutazione coinvolge, così come la programmazione, tutti gli Operatori che ruotano attorno all'alunno.

Laddove si faccia riferimento alla programmazione differenziata, la valutazione è totalmente individualizzata in quanto deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti dal PEI.

Le prove pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati gli stessi strumenti in uso nella classe e i criteri di valutazione delle prove individualizzate sono da ritenersi parimenti individualizzati.

La valutazione, per il suo valore formativo, deve essere comunque espressa anche per le attività che sono svolte all'esterno della classe, in base a quanto stabilito nel PEI, su apposita scheda descrittiva tanto dell'attività svolta che di risultati conseguiti.

Valutazione materie con obiettivi differenziati

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto e problematiche	n.c.	Mancata consegna, comportamento oppositivo
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Totalmente guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	Parzialmente guidato
Obiettivo pienamente raggiunto	8/9	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo

FUNZIONI STRUMENTALI

Questo Istituto ha ravvisato la necessità di individuare tutte le funzioni strumentali nell'area 3, 'Servizi agli studenti'.

1) EDUCAZIONE ALLA SALUTE –CIC: RESPONSABILE PROF.SSA PATRIZIA GOBBO

Tale funzione si pone come obiettivo quello di creare un clima sereno nella scuola e nell'ambiente classe, premessa indispensabile per il successo di qualsiasi attività curricolare ed extracurricolare.

2) ORIENTAMENTO IN ENTRATA: RESPONSABILE PROF.SSA SIMONA DE PAULI

La funzione si pone la finalità di guidare famiglie e studenti nel delicato passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, fornendo una serie di servizi utili ad affrontare con serenità il percorso di crescita delle alunne e degli alunni che intendono iscriversi al Liceo classico.

3) ORIENTAMENTO IN USCITA: PROF. GIANPAOLO IZZO

La funzione di orientamento è diventata negli ultimi anni una delle attività prioritarie della scuola in generale e di quella secondaria in particolare. Essa ha lo scopo di aiutare gli studenti a orientarsi nelle molteplicità talora eccessiva delle offerte formative che la società contemporanea propone.

4) INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ: PROF. ENRICO BRIENZA

Nella società della comunicazione diventa indispensabile possedere le conoscenze e le competenze atte a utilizzare gli strumenti informatici. Questa funzione ha lo scopo di favorirne l'utilizzo e la diffusione all'interno dell'Istituto da parte di tutte le sue componenti.

1.1) EDUCAZIONE ALLA SALUTE

(Referente: prof.ssa Patrizia Gobbo)

Progetto: “INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE CON ESPERTI ESTERNI PER PREVENIRE COMPORTAMENTI A RISCHIO”

Referente: prof.ssa Patrizia Gobbo

Collaboratori:

1. interni:

gli insegnanti delle classi interessate.

2. esterni:

operatori ed esperti dell'ASS 4, Comune di Udine, Associazioni presenti sul territorio, Arma dei Carabinieri.

Descrizione del progetto.

Le attività programmate partono dalla consapevolezza che la salute deve essere intesa in senso globale, come benessere psicofisico e non solo come assenza di malattie. Per questo motivo sono stati organizzati sia incontri per fornire informazioni scientifiche corrette su temi specifici sia interventi di prevenzione per stimolare la riflessione su comportamenti e atteggiamenti che possono recare danno alla salute. Vengono inoltre organizzati degli incontri per diffondere la cultura del dono e della solidarietà.

Gli interventi sono stati ripartiti nel corso del quinquennio ed ogni anno viene affrontata una specifica problematica secondo il programma indicato di seguito.

Classi quarte ginnasio:

Problematiche legate al fumo: si realizza un incontro, in collaborazione con l'AIR (Associazione Insufficienti Respiratori), durante il quale un medico pneumologo fornisce informazioni sui danni alla salute causati dal fumo, offre spunti per riflettere sulla dipendenza dal fumo e sulle motivazioni che inducono i ragazzi ad iniziare a fumare.

Classi quinte ginnasio:

Prevenzione dei comportamenti a rischio: i confini della legalità e le conseguenze giuridico-legali: è previsto un incontro con un rappresentante dell'Arma dei Carabinieri per aiutare gli studenti ad aumentare la consapevolezza della responsabilità personale, discutere dei comportamenti corretti e non corretti in situazioni diverse e delle possibili conseguenze

giuridico-legali.

Classi prime liceo:

Educazione alla sessualità, affettività e prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale: alcuni operatori dell'ASS 4 conducono tre incontri con la finalità di migliorare le conoscenze dei ragazzi in questo ambito, aumentare la consapevolezza di sé, del proprio corpo e dei comportamenti corretti e a rischio; questa attività è stata promossa dal Comune di Udine, Dipartimento Affari Generali – U.O. Promozione della Salute e dello Sviluppo Sostenibile – “Città Sane” in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell' ASS n. 4 “Medio Friuli” e dal Consultorio Familiare del Distretto Sanitario di Udine.

Dipendenza dall'alcol: con la testimonianza di alcuni volontari dell'Associazione Alcolisti Anonimi gli allievi vengono aiutati a riflettere sui comportamenti propri e dei loro coetanei riguardo all'uso e

all'abuso di sostanze alcoliche, ai danni per la salute ad essi correlati ed anche alle conseguenze negative nelle relazioni con gli altri.

Classi seconde liceo:

Educazione alla sessualità e prevenzione: per riprendere le tematiche proposte in prima liceo, si organizza un incontro con una ginecologa per le ragazze e con un andrologo per i maschi per dare l'opportunità di chiedere informazioni, esporre dubbi, fare domande riguardanti la sfera sessuale.

Dono degli organi: si organizza un incontro con l'Associazione Dono Organi del Friuli Venezia Giulia con testimonianze personali e la partecipazione di medici del Centro Trapianti dell'Ospedale di Udine.

Classi terze liceo:

Dono del sangue e del midollo osseo: si organizza un incontro con alcuni medici del centro Immuno-trasfusionale dell'Ospedale Civile di Udine per sensibilizzare i ragazzi e proporre loro di diventare donatori. Accanto alla sezione Donatori di sangue presente da tempo nell'Istituto, da qualche anno è attiva anche la sezione dei Donatori di midollo osseo.

3) PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE

(Referente: prof.ssa Patrizia Gobbo)

a) Progetto "ACCOGLIENZA"

Referente: prof.ssa Patrizia Gobbo

Collaboratori:

1. interni: prof. Andrea Nunziata, insegnanti delle classi quarte ginnasio, studenti
2. esterni: prof. Stefano Perini, psicologo dello sportello d'ascolto.

Descrizione del progetto.

Il progetto è finalizzato a favorire l'inserimento degli alunni, all'inizio del loro percorso scolastico, nella realtà del gruppo classe e dell'Istituto e a creare i presupposti dello "star bene" a scuola per prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. Esso prevede una serie di attività svolte nelle classi con la partecipazione anche di studenti di quinta ginnasio e seconda liceo, coordinati dalla referente del progetto.

b) Progetto "C.I.C. – SPORTELLO D'ASCOLTO"

Referente: prof.ssa Patrizia Gobbo

Collaboratori:

1. interni:
gli insegnanti dello sportello d'ascolto: Gianpaolo D'Aietti, Giulia D'Orlando, Silva Fabris, Patrizia Gobbo, Francesca Iuretigh, Olga Maieron, Andrea Nunziata, Maria Viotto;
2. esterni:
psicologo dott. Manuele Del Gobbo; operatori ed esperti del Consultorio Familiare, del Centro Regionale di Orientamento, del Ser.T, della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Descrizione dell'attività

All'interno della scuola è attivo il C.I.C. (Centro Informazioni e Consulenza) con uno sportello d'ascolto a disposizione degli studenti per offrire un'opportunità di ascolto, confronto, chiarimento su problematiche personali e/o di relazione, fornire sostegno nelle difficoltà scolastiche derivate da carenze nel metodo di studio, fornire informazioni sulle attività dell'Istituto, riconoscere situazioni di disagio, prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e inviare, eventualmente, le persone a strutture specialistiche presenti sul territorio.

Lo sportello è a disposizione anche dei genitori per fornire un'opportunità di ascolto e supporto per problematiche riguardanti i figli. Il servizio offre inoltre consulenze e supporto agli insegnanti per problematiche emerse durante lo svolgimento delle attività scolastiche riguardanti singoli studenti e/o gruppi classe.

L'attività di sportello viene svolta da un gruppo di insegnanti con la supervisione dello psicologo che durante l'anno è presente a scuola per colloqui individuali secondo un calendario prefissato.

L'Istituto è in rete con il Liceo Copernico, l'Istituto Marinoni e l'Istituto Zanon per attuare il progetto "Per una scuola orientata al ben-essere ed alla formazione globale dello studente" ed ha partecipato al bando di concorso per il finanziamento di interventi finalizzati a contrastare e riconvertire la dispersione scolastica, come previsto dal "Piano degli interventi a sostegno del sistema scolastico regionale per l'arricchimento dell'offerta formativa nell'anno scolastico 2012/13", in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 7, commi 8 e seguenti della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

(Referente: prof.ssa)

Descrizione

Una scuola che orienta è una scuola che in ogni momento si propone come l'ambiente dove i ragazzi svolgono attività che li preparano ad avere un ruolo attivo nella società, realizzando le proprie aspirazioni e valorizzando i propri talenti. Questo vuol dire per la scuola proporre agli studenti un percorso che permetta loro di conoscere se stessi e le opportunità che il mondo esterno offre.

Destinatari: allievi delle terze medie e loro genitori, insegnanti della scuola secondaria di primo grado, allievi delle quarte ginnasiali.

Obiettivi:

1. aiutare gli studenti delle classi terze medie e i loro genitori nella scelta della scuola superiore, facendo capire l'importanza di tale scelta come tappa di un percorso formativo già avviato, in cui si sono già evidenziati atteggiamenti ed interessi;
2. fornire quindi un quadro approfondito del Liceo Classico, delle sue caratteristiche, dei diversi corsi che propone, degli obiettivi che si prefigge, dei pre-requisiti che richiede, delle prospettive per il futuro che offre;
3. informare il territorio (città, provincia e regione) delle peculiarità del Liceo Classico "Stellini";
4. fornire agli studenti delle classi terze medie e ai loro genitori gli strumenti necessari per una scelta consapevole della scuola superiore;
5. prevenire fenomeni di dispersione scolastica e fornire informazioni necessarie e supporto agli studenti del primo anno per un eventuale ri-orientamento.

Attività:

1. partecipazione ad incontri di carattere orientativo per gli allievi delle ultime classi delle scuole secondarie di primo grado;
2. giornate di scuola aperta;
3. stage di allievi delle classi terze medie nella nostra scuola;
4. incontri con allievi e famiglie delle scuole medie;
5. incontri con insegnanti delle scuole medie.
6. Sportello settimanale dedicato ad insegnanti e genitori che avessero bisogno di informazioni e colloquio personale con referente, che rimane a disposizione in istituto per ricevere l'utenza (previo appuntamento) o per contatti telefonici.

Durata: l'intero anno scolastico

Rapporti con istituzioni:

1. Istituti di Istruzione Secondaria di primo grado della regione;
2. Provincia di Udine
3. Servizi per l'orientamento Regione FVG

GIORNATE DI SCUOLA APERTA A.S. 2012/2013

Domenica 16 dicembre 2012 ore 10.00-12.00

Sabato 19 gennaio 2013 ore 15.00-17.00

SPORTELLO PER COLLOQUI INDIVIDUALI

Ogni giovedì dalle 10.00 alle 10.50 (previo appuntamento)

3) ORIENTAMENTO IN USCITA

(Referente: prof.)

Descrizione

Destinatari: allievi delle seconde e delle terze liceo.

Obiettivi:

1. Fornire un servizio utile alla crescita personale degli studenti.
2. Rendere gli studenti più consapevoli del loro ruolo nella scuola.
3. Rendere gli studenti consapevoli delle proprie potenzialità ed attitudini.
4. Rendere gli studenti consapevoli delle opportunità offerte dal territorio.
5. Fornire gli strumenti informativi e formativi per il proseguimento degli studi.

Attività:

1. Preparazione della visita al salone orientamento dell'Università di Udine.
2. Visita al salone dell'Orientamento dell'Università di Udine.
3. Conferenze, incontri con professionisti e studenti universitari.
4. Corso di preparazione alle Iscrizioni Universitarie.
5. Lezioni di orientamento in uscita via Internet.
6. Distribuzione materiale cartaceo informativo.

Durata: l'intero anno scolastico.

Rapporti con le Istituzioni:

1. Università della Regione e presenti nelle Regioni limitrofe;
2. M.I.U.R.

4) INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ

L'area "Informatica e Multimedialità" ricopre un ruolo fondamentale nel nostro istituto in quanto l'utilizzo delle nuove tecnologie è divenuto sotto gli occhi di tutti preponderante nella vita di tutti i giorni.

Le attività dell'area riguardano:

- **L'Aggiornamento e la manutenzione del sito Internet della scuola**
<http://www.liceostellini.it>

Il web rappresenta un veicolo di comunicazione divenuto indispensabile per promuovere l'immagine dell'Istituto e non solo.

Un utile supporto di interazione per fini educativi e formativi che garantisce al contempo servizi o informazioni a vantaggio di tutti i soggetti fruitori.

La gestione del sito internet dell'istituto si basa sull'aggiunta e sull'aggiornamento periodico dei contenuti riguardanti:

- Il Piano dell'Offerta Formativa.
 - I progetti previsti dal P.O.F. (per ciascuno di essi si illustrano finalità e obiettivi).
 - Le Informazioni inerenti l'orientamento in entrata e uscita per gli studenti e le famiglie.
 - Il calendario delle attività promosse dalla scuola inserite di volta in volta in agenda.
 - Le news dell'Istituto.
 - Il materiale didattico fornito grazie al contributo dei docenti e degli studenti inserito nell'area "La Cornucopia".
 - Le attività della prestigiosa biblioteca dello Stellini.
- Produzione di materiale multimediale a scopo didattico e divulgativo per docenti e studenti.
 - Supporto ai docenti e agli studenti della per una migliore fruizione degli strumenti tecnologici e dei software informatici di cui la scuola dispone.
 - Coordinamento e consulenza per quanto riguarda l'impiego delle nuove tecnologie a servizio della scuola.
 - Manutenzione ordinaria, nonché la risoluzione di alcuni problemi legati al funzionamento software ed hardware delle attrezzature informatiche e telematiche della scuola.
 - Frequenza a corsi di aggiornamento riguardanti l'utilizzo delle nuove tecnologie e relative applicazioni didattiche come la sicurezza informatica nelle scuole o l'uso della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) che stanno rivoluzionando le attività scolastiche allo scopo di pianificare una futura attivazione.

PROGETTI

PROGETTO FINALIZZATO AL SOSTEGNO DEGLI ALUNNI E AL RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE NELLE DISCIPLINE CURRICOLARI *(Referente prof. Andrea Nunziata)*

Collaboratori: docenti, interni ed esterni, delle discipline interessate.

Descrizione del progetto

Gli Interventi Didattici Educativi Integrativi costituiscono parte integrante del piano dell'offerta formativa (P.O.F.) di ogni istituzione scolastica che cerca così di prevenire le carenze, nelle varie discipline, prima che diano luogo a debito, con la sospensione del giudizio, nello scrutinio finale.

Il progetto è articolato secondo due modalità diverse di attuazione: durante l'anno scolastico oppure alla fine dello stesso. Durante l'anno scolastico il progetto prevede, per il biennio, interventi sugli allievi di classi parallele e per gli allievi del triennio lo sportello didattico.

I corsi di recupero estivi, in gruppi provenienti da classi parallele, sono rivolti invece agli studenti per i quali il giudizio di ammissione alla classe successiva è stato sospeso. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva gli alunni con il giudizio sospeso devono conseguire la sufficienza nelle prove di verifica predisposte.

Le discipline interessate sono: Latino, Greco e Matematica. Eventuali altre discipline potranno essere oggetto di intervento in funzione del numero di allievi che presentano insufficienze.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza di questi interventi che la scuola attua per loro a meno che le famiglie intendano non avvalersene comunicandolo per iscritto alla scuola.

1) Alla scoperta dei beni culturali della città e del territorio

(Referente: prof.ssa Francesca Venuto)

Collaboratori

prof.ssa Costantini Roberta

Descrizione del progetto

Destinatari: Alcuni allievi volontari di più classi liceali

Finalità: Individuati determinati beni culturali di particolare rilevanza nell'ambito delle città e/o del territorio, questi vengono approfonditi in contenuti più articolati, per far assimilare agli studenti il concetto di "museo diffuso".

Metodologia: Gli allievi sono sollecitati ad approfondire lo studio del patrimonio storico-artistico e paesaggistico per dare concretezza agli studi teorici, al fine di collegare le tematiche generali agli argomenti particolari oggetto d'attenzione. La referente del progetto si riserva il compito di presentare - in orario extra-curricolare - i monumenti cittadini prescelti, con il supporto di materiali scritti e visivi e di sopralluoghi per avvicinare gli studenti alla complessità del monumento. Costoro si preparano ad esporre, in qualità di guide/ciceroni, i contenuti relativi alle opere direttamente a gruppi di visitatori (di provenienza eterogenea).

Si prevede la collaborazione con gli Enti territoriali (il Comune tramite i Civici Musei innanzi tutto, la Provincia), le altre scuole cittadine coinvolte, con il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano), già sperimentato negli anni precedenti,) in stretto rapporto con i docenti di altri Istituti superiori cittadini coinvolte nell'iniziativa, ed eventualmente anche con il Provveditorato, l'Università, la Soprintendenza ai beni artistici e storici del FVG, ecc.

Con questo progetto l'obiettivo è quello di sviluppare

- un'adeguata conoscenza del territorio e delle risorse locali; l'educazione alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico, culturale e linguistico;
- la capacità di mettere a frutto le conoscenze acquisite in una maggior consapevolezza delle proprie potenzialità, incentivando la capacità di relazionare con l'altro e di parlare in pubblico, diventando così soggetti attivi nell'ambito della sensibilizzazione e promozione dei Beni Culturali e Ambientali.

Attività in cui si articola il progetto

Saranno individuati, durante l'anno scolastico in corso, alcuni periodi – in limitata estensione temporale – per iniziative quali:

- conoscenza del patrimonio culturale tramite visite mirate ai musei della Città di Udine e del territorio,
- Giornate FAI di primavera (weekend di fine marzo).

2) I giovani e la memoria

(Referente prof.ssa Lucia Comelli)

Descrizione del progetto

Dall'anno scolastico 1999-2000 il nostro Liceo è impegnato nel progetto di mantenere viva negli allievi la memoria del '900.

Per molti anni un concorso artistico-letterario interno alla scuola che coinvolgeva sia il Ginnasio che il Liceo selezionava gli allievi che avrebbero partecipato al viaggio-pellegrinaggio nei campi di sterminio nazista, negli ultimi tempi la ristrettezza delle risorse economiche ha limitato le attività senza però far venir meno l'impegno etico .

Il Progetto ha un significativo valore educativo poiché la riflessione sui temi della deportazione nell'ambito del Progetto "I giovani e la memoria" (L. 440 del 10 dicembre 1997) è un'occasione unica per valorizzare un percorso di educazione integrale che necessariamente richiede implicazioni complesse dal punto di vista morale, civile e sociale da parte degli studenti e dei docenti.

L'attenzione ad alcuni particolari eventi della storia contemporanea rende la scuola e i giovani più attenti e sensibili, li pone di fronte ad una serie d'interrogativi rivelatori della banalità del male e dei meccanismi che lo hanno prodotto, dando luogo ad un'educazione morale il cui esito necessario è un processo trasformativo che attraversa la conoscenza e l'interiorità in una sorta di auto riflessione reciproca nell'insegnante e negli allievi.

La Commemorazione della Giornata della Memoria (27 gennaio) e il Giorno del Ricordo (10 febbraio) sono due celebrazioni importanti che evidenziano l'impegno descritto.

3) Treno della memoria

(Referente prof. Claudio Giachin)

Descrizione del progetto

Il progetto è un percorso educativo attraverso la storia e la memoria dei totalitarismi europei, della Shoah e delle deportazioni, che vede il suo culmine nelle visite ai campi di concentramento di Auschwitz e di Birkenau. L'iniziativa è rivolta ad alcuni studenti delle classi terze liceo ed è concepita come un mezzo per approfondire le conoscenze storiche e comprendere profondamente i valori su cui si fondano le istituzioni democratiche e i diritti che permettono una convivenza pacifica e rispettosa delle persone e dei popoli. Il percorso educativo si articola in alcuni incontri preparatori con docenti esterni e in un viaggio ad Auschwitz, seguito da eventuali visite ad alcuni luoghi della memoria della Regione Friuli Venezia Giulia, cui seguiranno momenti di riflessione con gli allievi e gli organizzatori.

4) La storia del terrorismo

(Referente: prof. Claudio Giachin)

Descrizione

Contenuti: la storia del Terrorismo: l'attentato di Sarajevo; gli anarchici; l'IRA; gli Ustascia; l'Irgun; l'Oas; il terrorismo palestinese; le brigate rosse; Prima Linea; la Rote Fraktion; lo stragismo di destra; gli attentati dei ceceni; il terrorismo fondamentalista islamico.

Destinatari : gli allievi di tutte le classi del triennio (circa 50).

Materiali e strumenti : DVD e VHS di proprietà del docente, libri, riviste, dossier e fotocopie.

Risorse professionali interne: le competenze e le capacità del prof. Claudio Giachin, maturate nel corso di diversi anni nei quali ha svolto corsi di cinema e storia e cinema e letteratura.

Risorse professionali esterne: nessuna.

Verifica, valutazione – presenza costante registrata degli allievi e loro partecipazione alla discussione. Schede di rilevazione e valutazione distribuite al termine del corso ai partecipanti.

Attività gestite in rete – nessuna.

Attività: il corso prevede sia lezioni frontali tenute dal docente curatore, sia la visione di documentari e di film riguardanti gli eventi, le ideologie dei vari movimenti terroristici internazionali.

Metodi: lezioni introduttive, visione degli audiovisivi, distribuzione di materiali informativi, commento e dialogo con gli studenti.

Tempi: da ottobre a maggio per un totale di 12 appuntamenti pomeridiani di tre ore ciascuno.

Preventivo di spesa: le ore verranno stabilite e indicate successivamente in base al finanziamento regionale.

Finalità e obiettivi

Finalità: 1) Educare alla cittadinanza consapevole esaminando per contrasto i crimini compiuti dai movimenti violenti e terroristici.. Sviluppare la cultura della legalità, del dialogo e della pace.

Obiettivi: 1) Approfondire la storia del Terrorismo tramite le immagini; 2) Far cogliere agli allievi la differenza tra i documenti in senso stretto e la cinematografia come documento “sui generis”; 3) Favorire i collegamenti interdisciplinari soprattutto fra storia, filosofia, politica, diritto, arte, religione, cinema; 4) Far capire la natura del linguaggio cinematografico nella sua dimensione di produzione e riproduzione della realtà; 5) Far apprezzare agli studenti gli elementi tipici del cinema; 6) Far cogliere agli allievi le strutture narrative e le tecniche peculiari del cinema specie quando questo si occupa di storia o comunque di vicende singole e/o collettive che con la storia hanno molti punti in comune. Raccordi interdisciplinari: sono possibili raccordi con le seguenti discipline: storia, letteratura, storia dell’arte, geografia, educazione civica, etnografia, filosofia, politica, diritto, religione.

5)“TESTI, SISTEMI, COMMENTI. Protagonisti, opere e tematiche della filosofia ellenistica e tardoantica.”

(Referente: prof. Paolo Badalotti)

Il progetto si propone di chiarire ed evidenziare le forme della letteratura filosofica dell’età ellenistica e romana, con particolare riferimento alle trasformazioni del platonismo e dell’aristotelismo. Saranno proposti testi di vari autori della letteratura filosofica antica, con particolare attenzione agli autori presenti nei programmi di filosofia, di letteratura greca e letteratura latina.

Tale analisi dei testi filosofici antichi vuole essere un completamento e un approfondimento dei contenuti svolti durante il primo anno di storia della filosofia. Essa mira a chiarire attraverso quali vicende i testi dei due principali filosofi dell’antichità siano giunti fino a noi, e al contempo intende chiarire che esistono una serie di legami contenutistici e una continuità metodologica tra il modo di “fare filosofia” dei maestri del IV secolo a.C. e tutti gli altri esponenti della filosofia del mondo greco-romano, in particolare nelle epoche ellenistica e tardo antica.

L’attività si propone solo parzialmente in forma di lezione frontale; essa mira a stimolare negli studenti le capacità di cogliere le diverse forme e tipologie testuali della letteratura filosofica antica attraverso la lettura e il dibattito sui contenuti elaborati dai filosofi più importanti dell’età greco-romana.

6) Laboratorio teatrale

(Referente: prof. Franco Romanelli)

Collaboratore: prof.ssa Monica Delfabro

Descrizione del progetto in sintesi

Cura delle relazioni con gli enti teatrali e vaglio dell'offerta in funzione della didattica e della diffusione della cultura teatrale.

Attività propedeutica: sollecitazione della creatività scenica, esercitazione dell'espressione corporea e vocale.

Selezione e adattamento di un testo drammatico, allestimento di uno spettacolo.

Partecipazione a rassegne teatrali: Palio studentesco, eventuali repliche.

7) Progetti di Scienze Motorie

Progetto “Perseus”

Referente:

prof.ssa Chiara Tonutti

Collaboratori

1. interni: proff. Piera Domenis, Chiara Grossutti, Luigino Sepulcri;
2. esterni: istruttore federale di tennis tavolo.

Descrizione del progetto

Il progetto è articolato in diverse attività allo scopo di favorire la partecipazione degli studenti. Sono state scelte le discipline sportive che stimolano il rispetto delle regole, l'abitudine a vincere senza essere arroganti e a perdere senza sentirsi umiliati ed altre che promuovono l'attività motoria come costume di vita. Il progetto prevede la partecipazione a gare d'Istituto, ai Campionati Studenteschi e alle attività promosse da istituzioni socialmente formative.

Al termine dell'anno scolastico è prevista una giornata sportiva.

Attività in cui si articola il progetto

Torneo di Volley

(referente: prof.ssa Chiara Tonutti) - biennio e triennio.

Torneo di basket 3 c 3

(referente: prof. Luigino Sepulcri) - biennio e triennio.

Torneo di calcio a 5

(referente: prof.ssa Chiara Grossutti) - biennio e triennio.

Corso di tennis tavolo

(referente: prof.ssa Chiara Tonutti).

Corso di tennis

(referente: prof.ssa Chiara Tonutti)

N. B.: le lezioni si svolgeranno presso l'impianto “ città di Udine” di via del Maglio.

Giochi Sportivi Studenteschi

(referenti: proff. Tonutti, Domenis, Sepulcri e Grossutti).

Sci M e F

Nuoto F

Campestre M e F

Atletica Leggera M e F

Calcio M

Calcio a 5 M e F

Tennis Tavolo M e F.

Progetto scuola e montagna

Referente:

prof.ssa Chiara Tonutti

Collaboratori

1. interni: proff. Piera Domenis, chiara Grossutti e Luigino Sepulcri;
2. esterni: istruttori del CAI e istruttore-guida di Mountain bike.

Descrizione del progetto

Il progetto è volto a sensibilizzare lo studente all'ambiente montano consentendogli un approccio corretto, consapevole e sicuro.

Le attività proposte prevedono lezioni teoriche e uscite giornaliere in ambiente montano. Sono previste escursioni, con la presenza di una guida alpina, in autunno, inverno e primavera.

Il progetto verrà proposto agli studenti delle classi quinte e prime.

Attività in cui si articola il progetto

Attività	Contenuti Teorici	Contenuti Pratici	Ore	periodo	Risorse professionali
Preparazione fisica	Nozioni teoriche sulla metodologia di allenamento della resistenza. Controllo della frequenza cardiache Valutazione F.C.	Corsa prolungata Continua e con variazioni di ritmo.	6 curricolari per parte pratica 2 ore per la parte teorica	Settembre e ottobre	Docenti di Educazione Fisica delle singole classi
Trekking	Equipaggiamento e attrezzatura Valutazione di un percorso Lettura e interpretazione di una carta topografica del territorio Sicurezza in montagna Nozioni di meteorologia	Escursione giornaliera guidata su sentiero di media difficoltà	6 curricolari + 4 extracurric. per uscita 2 ore curricolari per parte teorica	ottobre	Docenti di Educazione Fisica delle singole classi Istruttori CAI
Ciaspolata (racchette neve)	Modalità di spostamento sul territorio montano innevato Tracce sulla neve Cristalli di neve	Escursione giornaliera guidata su sentiero facile	4 curricolari 4 extracurric.	Febbraio	Docenti di Educazione Fisica delle singole classi Istruttori CAI

Progetto Controllo posturale statico e dinamico

Referente:

prof. Luigino Sepulcri

Collaboratori:

1. interni: Chiara Tonutti, Piera Domenis e Chiara Grossutti.
2. Il progetto è in collaborazione con: l'Università degli Studi di Udine, facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Scienze Motorie.

Descrizione del progetto

Uno degli aspetti determinanti per la prevenzione delle rachialgie, nella fase evolutiva, è il controllo posturale. Il controllo della postura e del movimento sono attività molto complesse che richiedono una perfetta sinergia tra il sistema nervoso, il sistema muscolare e quello propriocettivo-cinestesico. Ad integrare questi aspetti fisiologici va considerato che la postura rappresenta anche una via di comunicazione secondo una concezione olistica della persona.

Parole chiave:

postura, olismo, muscoli stabilizzatori, prevenzione, stile di vita.

Attività in cui si articola il progetto

- Presupposti teorici
 - Esercizi di potenziamento dei muscoli stabilizzatori
 - Esercizi di equilibrio
 - Definizione di un percorso individuale pratico per il miglioramento del controllo posturale
- Comunicazione dei risultati della ricerca in conferenza con esperti esterni.

Progetto Primo Soccorso

Referente:

prof.ssa Chiara Tonutti

Collaboratori:

- 1.interni: Piera Domenis, Sepulcri Luigino e Grossutti Chiara.
- 2.Il progetto è in collaborazione con la Croce Rossa di Udine.

Descrizione del progetto

La capacità di riconoscere e adottare comportamenti adeguati in situazioni di emergenza costituisce uno degli obiettivi formativi trasversali di questo Istituto. Il Dipartimento intende proporre alle classi terze il progetto Primo Soccorso che si articolerà in 8 ore di lezioni teoriche e 4 ore di attività pratica.

Parole chiave:

primo soccorso, manovre di rianimazione, emergenza.

Attività in cui si articola il progetto:

riconoscere un'emergenza medica e mettere in pratica manovre di primo soccorso;

riconoscere un'emergenza traumatica e mettere in pratica manovre di primo soccorso;
riconoscere il paziente in arresto cardiaco e mettere in pratica le manovre di rianimazione cardio-polmonare.

8) Progetto "Biblioteca" 2012-2013

Referente:

prof.ssa Francesca Noacco

Collaboratori:

prof.sse Monica Delfabro, Anna Giacomarra, Silvia Redditi, Anna Rosa Termini.

Descrizione del progetto:

Il "Progetto Biblioteca" del Liceo-Ginnasio Jacopo Stellini nasce dall'intento di offrire agli utenti - docenti, studenti, studiosi e lettori esterni - l'accesso alla fruizione del ricco patrimonio librario posseduto, perché possa essere utilizzato come supporto dell'attività didattica e come strumento di studio e di ricerca.

Le docenti bibliotecarie svolgono un'attività articolata in più parti - prestito, nuove iscrizioni; acquisizione, inventariazione e catalogazione dei nuovi ingressi - sopperendo in tal modo all'assenza di un bibliotecario istituzionale; si mettono, inoltre, a disposizione degli studenti per assisterli nelle ricerche bibliografiche necessarie all'approfondimento e alla elaborazione di percorsi tematici, e raccolgono i suggerimenti di nuovi acquisti.

Gli utenti possono fare le loro richieste di prestito e di consultazione secondo le modalità indicate nella tabella-orario, o prendendo contatto direttamente con le docenti.

La consultazione del catalogo informatizzato si esegue on-line sul sito <http://friuli.on-line.it/SebinaOpac/Opac>, che si può raggiungere anche attraverso il sito della scuola www.liceostellini.it ; per ragguagli sulle sezioni in cui la biblioteca è ripartita vedere le pagine su questa stessa pubblicazione.

Il progetto contempla ulteriori attività: lezioni di contenuto storico o letterario, incontri con l'autore , scambio di rapporti con le biblioteche della regione e di tutta l'Italia, civiche e universitarie.

La valorizzazione della sezione "Barnabítica", che conserva più di mille libri antichi, è stata potenziata lo scorso anno da due interventi finanziati da un contributo regionale: il restauro di tre volumi e la revisione delle schede catalografiche degli incunaboli, delle cinquecentine e delle seicentine.

Annesso alla biblioteca è l'Archivio storico del Liceo Stellini, che è stato riordinato e inventariato nel 2009.

La consultazione del fondo antico "Barnabítica" e quella dell'Archivio storico sono curate dalla docente referente del Progetto Biblioteca.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI

1) Lezioni di letteratura e civiltà classica

(*prof.ssa Anna Rosa Termini*)

Collaboratori:

Prof.ssa Beatrice Rigatti

Descrizione del progetto

Lezioni destinate a studenti, docenti e pubblico interessato su temi inerenti la civiltà classica nelle sue espressioni culturali ed artistiche, con un'attenzione rivolta anche alla fortuna di temi, idee e immagini provenienti dal mondo antico e vitali nella civiltà moderna.

Le lezioni, 6 in tutto, si svolgeranno da Gennaio ad Aprile 2013.

2) European Summer School of Classics

(*Prof. Agostino Longo*)

Collaboratori: prof. ssa Anna Rosa Termini

Descrizione del progetto

Un gruppo di 6 studenti delle seconde liceo si recherà, accompagnato dal prof. Longo, ai lavori della European Summer School of Classics presso l'Università degli Studi di Trieste.

Il tema del convegno, giunto alla sua undicesima edizione, è: *'Concordia discors: il dialogo e la contesa tra le arti.'*

Il gruppo seguirà le lezioni di contenuto metodologico dei giorni 17 e 18 Settembre e ciascuno studente, a propria scelta, quelle dei *curricula* linguistico-letterario, artistico-archeologico e teatrale-musicale rispettivamente il 19, 20 e 21 Settembre. Gli studenti produrranno poi, sotto la guida dei *tutors* dell'Università di Trieste, un lavoro di ricerca attinente al tema delle giornate e legato al *curriculum* seguito.

Venerdì 5 Ottobre presso il liceo 'Dante Alighieri' di Trieste, i gruppi afferenti ai rispettivi *curricula* presenteranno i loro lavori nell'Aula Magna della scuola, alla presenza di docenti e studenti, e di una giuria che valuterà e premierà i lavori. In quell'occasione, gli studenti del liceo 'Stellini' saranno accompagnati dalla prof. ssa Anna Rosa Termini.

3) Corsi di potenziamento delle lingue straniere (inglese, tedesco, francese) finalizzati anche al conseguimento delle relative certificazioni internazionali

(*Referente: prof. ssa Laura Aversa per l'Inglese*)

Collaboratori

Docenti madrelingua esterni per inglese; corsi di tedesco tenuti dalla titolare.

Descrizione del progetto

I corsi (a pagamento) si svolgeranno lungo tutto l'arco dell'anno scolastico per un numero di circa 40 ore ciascuno. Il livello dei corsi attivati sarà stabilito sulla base dei risultati di un test iniziale a cui saranno sottoposti tutti gli allievi interessati a parteciparvi. I corsi prevedono:

- il potenziamento delle capacità linguistiche;
- l'approfondimento della conoscenza delle principali strutture della lingua straniera.
- il rafforzamento delle competenze orali e scritte di produzione e comprensione
- l'arricchimento lessicale.

La preparazione alla certificazione con esame riconosciuto a livello internazionale: per l'inglese: l'esame P.E.T. dell'Università di Cambridge (livello europeo B1), l'esame F.C.E. dell'Università di Cambridge (livello europeo B2) e C.A.E. (livello europeo C1); per il tedesco il *Zertifikat Deutsch* (livello europeo B1). Per quanto attiene il Francese si propone l'accertamento del livello A1 con il Certificato DELF.

L'ente certificatore per la lingua inglese è la *British School* di Udine. L'ente certificatore per la lingua tedesca è il *Goethe Institut* e per il Francese *Alliance Française* di Trieste.

Il livello dei corsi è da individuare tramite un test di piazzamento.

Come è ormai noto, queste certificazioni oltre a garantire punteggio per il credito formativo agli studenti del Liceo, possono anche costituire credito valutabile ai fini del curriculum universitario.

5) Corso di Tedesco per le classi 4^a ginnasio e 5^a e Francese (aperto agli studenti di tutte le classi)

(Referente: prof. ssa Simona Casasola)

Collaboratori

Simona Casasola (Liceo Stellini – UD)

Descrizione del progetto

Finalità e obiettivi

- a) apprendimento di una seconda lingua comunitaria
- b) potenziamento delle capacità linguistiche attraverso:
 - l'approfondimento della conoscenza delle principali strutture della lingua straniera
 - il rafforzamento delle competenze orali e scritte di produzione e comprensione
 - l'arricchimento lessicale
- c) la preparazione alla certificazione con esame riconosciuto a livello internazionale per il livello A1 (Fit in Deutsch 1) o A2 (Fit in Deutsch 2). L'ente certificatore è il Goethe Institut di Trieste.
Gli esami di certificazione dei livelli A1,A2,B1 di francese si terranno presso l'ente certificatore Liceo linguistico "C. Percoto" di Udine.

Contenuti (tedesco)

Per una descrizione dettagliata dei contenuti si rimanda la quadro di riferimento europeo delle lingue per i livelli A1 e A2.

Attività

Il corso è facoltativo per gli allievi delle quarte e quinte ginnasio che ne fanno richiesta. Dura circa una sessantina di ore, (due alla settimana) fino alla fine dell'anno scolastico. Gli insegnanti sono l'insegnante di tedesco della scuola. La valutazione degli allievi viene indicata su una pagellina a parte e non fa media con le valutazioni delle materie curricolari. Il livello raggiunto sarà valutato

con una certificazione esterna del Goethe Institut ogni due anni (A2 alla fine del secondo anno e B1 alla fine del quarto anno di corso).

Insegnante: prof.ssa Casasola (IV F - IV E – V D – V F)

Giorni: **per le quarte** Giovedì, **per le quinte** Martedì, dalle 12.05 alle 14.05

I corsi saranno finanziati dalle famiglie dei partecipanti.

Il Corso di Francese per l'a.s. 2012/2013 sarà tenuto dalla prof.ssa madrelingua Nadia Martinuzzi e vedrà coinvolti 2 gruppi di studenti: uno del liceo Stellini e l'altro del Liceo Scientifico Copernico. Il Corso prenderà avvio in novembre e si concluderà in aprile per un totale di circa 50 ore. Il giorno di svolgimento sarà il martedì dalle ore 14 alle ore 16.

6) Collaborazione con la fondazione di cultura ellenica di Trieste - Greco Moderno (Neo-Greco)

(Referente: prof. ssa Olga Maieron)

Descrizione del progetto

La Fondazione di Cultura Ellenica di Trieste, unico Ente autorizzato a rilasciare i certificati di livello della conoscenza della lingua greca moderna, ha presentato una richiesta alla Provincia e al nostro Istituto per avere spazi ed organizzare corsi di neogreco indirizzati sia a soggetti interni che esterni. Questa attività si svolge ormai da due anni, con docente di madrelingua greca e, alla fine del primo biennio di attività (maggio 2011), allievi, docenti ed utenti esterni hanno conseguito la certificazione.

Questa attività extra-curricolare, iniziata nell'anno scolastico 2009/2010, è decisamente coerente all'indirizzo di studi del nostro Liceo e ne evidenzia il forte radicamento sul territorio. Inoltre è ben collegata al ciclo di studi dei nostri allievi, che si conclude solitamente con la visita d'istruzione in Grecia.

Destinatari: allievi e docenti interni all'Istituto; utenti esterni che lo richiedano.

7) C.L.I.L./ Vo. I.C.E. in Europe

(Referente: prof.ssa Silvana Foti)

Descrizione del progetto

L'obiettivo è di favorire l'acquisizione delle lingue straniere e minoritarie (friulano) da parte degli allievi attraverso attività focalizzate su contenuti disciplinari. La scelta è scaturita dalla convinzione che la motivazione dello studente a comunicare in lingua straniera o minoritaria possa aumentare se il suo interesse è prioritariamente volto all'efficacia della comunicazione. Al fine di tendere a questo risultato, i docenti partecipanti al CLIL si impegneranno in una ricerca improntata alla collaborazione tra docenti di lingue e docenti di altre materie con la disponibilità a estendere il confronto di percorsi, strategie, materiali e risultati su base territoriale (Rete CLIL della provincia di Udine). Nel realizzare quanto su indicato, essi miglioreranno la loro professionalità innalzando il livello della competenza linguistica e metodologica e rafforzando la familiarità con le moderne tecnologie utilizzate sia in classe sia nella comunicazione multilaterale.

Attività in cui si articola il progetto

Le lezioni in lingua straniera (inglese) e friulana delle varie discipline (letteratura italiana, letteratura latina, storia, educazione fisica, etc) verranno svolte nelle classi del ginnasio e del liceo individuate dai consigli di classe su proposta dei docenti CLIL.

8) Teatro e cultura in lingua inglese

(Referente: prof. ssa Sira Mandalà)

Collaboratori

Un collaboratore esterno, l'attore e regista teatrale Brian Ayres, e gli insegnanti di lingua inglese.

Descrizione del progetto

Forme di teatro spontaneo e drammatizzazione di passi tratti dall'opera di Shakespeare, coordinate dall'attore e regista Brian Ayres.

Laboratori della durata di 2 ore ciascuno, da distribuirsi la mattina nell'arco di una settimana e indirizzati a singole classi ginnasiali. Un approccio esperienziale alle tecniche della recitazione che avrà la forma di workshop teatrali in lingua inglese, nel numero massimo di 10.

Un laboratorio teatrale di 10 ore pomeridiane complessive per i soli alunni che ne fanno opzione, indirizzato alle classi del liceo e incentrato su passi dalle tragedie shakespeariane.

La durata del progetto è di una settimana.

ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Seminario di aggiornamento e sperimentazione sulla didattica della letteratura e cultura inglese, indirizzato agli insegnanti di lingua e letteratura inglese e agli insegnanti che hanno aderito al progetto CLIL. Si prevede la collaborazione di un esperto esterno, l'attore e regista Brian Ayres con 5 incontri di due ore ciascuno.

9) Viaggio Studio In Irlanda

(Referente: prof. ssa Maria Laura Aversa)

Collaboratori

L'agenzia Destinazione Lingue di Udine, il Pace Language Institute di Bray, Irlanda.

Descrizione del progetto

E' stato avviato quest'anno, nella settimana dal 3 al 10 ottobre 2012, il progetto pilota per lo studio della lingua inglese all'estero. Le classi 1^C, 2^C e 2^B hanno partecipato a uno stage linguistico in Irlanda, frequentando un corso di lingua inglese a livelli differenziati per abilità (i gruppi avanzati erano a carattere internazionale) per un totale di 20 ore, presso il *Pace Language Institute* di Bray, nei pressi di Dublino. Hanno altresì partecipato a 3 uscite didattiche in luoghi di interesse storico-culturale della regione nord orientale della Repubblica.

Le finalità del progetto sono il potenziamento delle capacità comunicative degli studenti nelle quattro abilità; il coinvolgimento degli studenti in un contesto autentico e motivante di

comunicazione e interazione con parlanti nativi della lingua inglese; l'utilizzo delle proprie capacità e competenze per orientarsi in spazi e luoghi non noti; lo sviluppo delle capacità di ottenere informazioni e indicazioni utilizzando la lingua straniera e in generale di interagire con i parlanti locali per gli scopi della vita quotidiana; l'opportunità di entrare in contatto e dimostrare capacità di adattamento a modi, abitudini e costumi diversi dal proprio, favorendo atteggiamenti di confronto, comprensione e tolleranza reciproca tra diverse nazionalità.

10) Potenziamento di matematica

(Referente: prof. Renzo Ragazzon)

Descrizione del progetto in sintesi.

Il progetto risponde all'esigenza di promuovere la cultura scientifica all'interno del liceo classico e favorire l'accesso dei nostri studenti ai corsi di laurea scientifici. La realizzazione del progetto è subordinata alla concessione di un apposito finanziamento da parte dell'amministrazione provinciale, in particolare dell'Assessorato all'Istruzione, Cultura, Identità e Pari Opportunità.

Destinatari: il progetto è rivolto agli studenti dell'ultimo anno di corso che intendono iscriversi a corsi di laurea scientifici.

Obiettivi:

1. Adeguare la preparazione matematica di base dello studente per consentirgli di frequentare con profitto i corsi universitari.
2. Preparare lo studente ad affrontare le prove previste dall'Università per la verifica dei debiti formativi in ingresso.
3. Permettere allo studente di sostenere anticipatamente, già durante l'ultimo anno delle scuole superiori, il test valido per il superamento del debito formativo per accedere ai corsi di laurea delle facoltà di economia, Ingegneria, e Scienze MFN dell'Università degli Studi di Udine, che si avvalgono di questo strumento di formazione.

Attività/Contenuti.

Il corso prevede quaranta ore di lezione, svolte presso il nostro istituto in orario pomeridiano. Il corso è tenuto da docenti interni al liceo, seguendo un programma preventivamente concordato con l'Università degli Studi di Udine.

11) PROGETTO ARCHEOSCUOLA

(Referente: prof.ssa Monica Delfabro)

Collaboratori esterni: *dott.sse Chiara Magrini e Lisa Zenarolla*

Collaboratori interni: *prof. Delfabro, Spoto, Passoni, Rigatti, Lorenzon*

Descrizione in sintesi del progetto. Il progetto prevede un laboratorio di analisi e studio dei reperti archeologici che fanno parte della collezione Cernazai, conservata presso il Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli e costituita da manufatti ceramici e vitrei provenienti dalla Magna Grecia, dalla Dalmazia, da Roma e da Aquileia. Le attività si concluderanno con l'allestimento di una piccola mostra al Museo di Cividale.

Destinatari: classi IV D, IV F, V C

Finalità. Il progetto mira alla conoscenza, attraverso un approccio diretto e pratico, dell'archeologia e della sua metodologia.

Obiettivi.

- sperimentazione di attività archeologiche semplificate per la comprensione del metodo utilizzato nella ricerca scientifica;
- conoscenza dei modi di formazione delle collezioni museali;
- sensibilizzazione nei confronti del patrimonio culturale;
- approfondimento di aspetti del mondo greco-romano inclusi nel programma di storia, latino e greco.

Attività

- 2 ore di lezione teorica a scuola, introduttive all'archeologia, all'epigrafia, ai costumi funerari dei Romani e alla storia delle collezioni;
- 5 ore di laboratorio presso il Museo Archeologico di Cividale (studio dei reperti della collezione Cernazai);
- 5 ore di laboratorio presso il Museo Archeologico di Cividale (attività finalizzate all'allestimento della mostra).

12) INCONTRO CON UNO SCRITTORE

(Referente: prof.ssa Antonella Rotolo)

Collaboratori: consulente Einaudi, prof.ssa Pierotti, prof.ssa Iuretig, prof.ssa Paparo

Durata: 8 ore + preparazione

Classi coinvolte: I e II liceo

Finalità: accrescere negli studenti l'amore per la lettura; sviluppare un dialogo fra coloro che i libri li scrivono e coloro che li leggono;

offrire agli studenti un'occasione per confrontarsi concretamente con il mondo dell'editoria e i suoi protagonisti.

Obiettivo: conoscere l'opera di un autore contemporaneo.

Contenuti

Il progetto si articola in un primo incontro con un consulente dell'Einaudi per concordare il testo da leggere, testo che verrà dato in omaggio agli insegnanti coinvolti; nella presentazione da parte dei docenti agli studenti dell'opera scelta, la cui lettura sarà oggetto di commento in classe; infine nell'incontro con l'autore, che illustrerà il suo lavoro e trascorrerà una giornata con i ragazzi alla scoperta di Udine. Gli incontri si terranno in Aula Magna per l'incontro con lo

scrittore, i romanzi da acquistare presso la libreria Einaudi a carico degli studenti.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

1) Volontariato studentesco

(Referente: prof.ssa Giulia D'Orlando)

Collaboratori

Istituto Provvidenza, Liceo Marinelli di Udine, USP di Udine, USR FVG, Comune di Udine, Caritas diocesana.

Descrizione del progetto

Divulgazione e organizzazione delle attività di volontariato nella scuola per rendere consapevoli gli alunni e i genitori che la scuola rappresenta un percorso formativo volto alla crescita della persona.

Inoltre fornisce agli alunni gli strumenti per la costruzione di un percorso formativo personale attento alle esigenze della comunità cittadina e consente agli stessi di fare esperienze di volontariato attivo sul territorio.

Il progetto prevede riunioni di preparazione, visita alle strutture e conoscenza dei luoghi di attività e delle persone, doposcuola, banco alimentare, dono del sangue (Sezione AFDS del Liceo attiva dal 1983), conferenze.

2) Coro e Orchestra

(Referente: prof. Andrea Nunziata)

Descrizione del progetto

Si tratta di un'attività gestita dagli stessi studenti e coordinata dal docente referente con lo scopo di rinforzare negli alunni la consapevolezza che la musica è un mezzo attraverso il quale si possono esprimere i valori dell'umanesimo e creare le occasioni per sviluppare negli alunni le attitudini di socializzazione ed espressione delle abilità personali.

Trova attuazione attraverso l'allestimento di concerti, la partecipazione a Concorsi locali e nazionali e l'animazione liturgica in occasione della Messa natalizia per l'Istituto. Anche quest'anno il Coro parteciperà alla Rassegna Nazionale di Primavera organizzata dalla FENIARCO a Montecatini Terme.

Attività in cui si articola il progetto

Le attività principali sono costituite dalle partecipazioni a concerti sul territorio della Regione e al Festival di Primavera di Montecatini Terme nel mese di aprile 2013. Naturalmente la partecipazione alle manifestazioni è preparata nel corso di tutto l'anno scolastico con sedute di prova che si tengono nell'Istituto una volta alla settimana per tutto l'anno scolastico.

Attività complementare è il Corso di Storia della Musica: Quadri da un'esposizione. Corso tenuto dalla prof.ssa Arianna Plazzotta, coadiuvata da Alessio Venier. Il Corso intende proporre un itinerario tra arte, storia, filosofia e letteratura con la musica che fa da raccordo tra le diverse discipline, è indirizzato a tutti gli studenti interessati e si svolge il sabato dalle ore 13,05 alle ore 14 nell'Aula Magna dell'Istituto da novembre ad aprile.

Anche quest'anno gli Amici della Musica di Udine hanno provveduto a donare, grazie al Rotary Club di Udine, tessere abbonamento per la stagione musicale 2012/2013. Le tessere sono state distribuite agli studenti del Liceo.

ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DEI TALENTI

1) Olimpiadi della matematica

(Referenti: Prof.ssa Barbara Sica e Cristina Saporì)

Descrizione del progetto

Le Olimpiadi della Matematica sono competizioni a carattere individuale, organizzate dall'Unione Matematica Italiana e rivolte agli studenti della Scuola Secondaria Superiore. Le gare prevedono una prima fase (i Giochi di Archimede) a cui possono partecipare tutti gli allievi interessati dell'Istituto. I primi classificati parteciperanno poi alle fasi successive: selezioni provinciali, Olimpiadi nazionali, selezioni per le Olimpiadi internazionali e Olimpiadi internazionali. L'iniziativa è finalizzata a diffondere fra gli alunni l'interesse per la Matematica e a valorizzare le abilità degli studenti che mostrano attitudine per gli studi scientifici. Per gli allievi più motivati si prevede anche la partecipazione alla Gara a squadre (primavera 2013) e al Concorso Kangourou della Matematica (primavera 2013).

Destinatari: studenti interessati.

2) Olimpiadi della fisica

(Referente: Prof. Renzo Ragazzon)

Descrizione del progetto

L'attività prevede la partecipazione di allievi delle terze liceo, che hanno già frequentato un anno del corso di fisica, alla gara annuale delle Olimpiadi di fisica. Le Olimpiadi si articolano in due fasi: la gara d'Istituto nel mese di dicembre e la gara regionale nel mese di febbraio. Quest'anno in occasione della seconda prova si prevede un incontro di preparazione della durata di 2 ore da effettuarsi con gli allievi selezionati nella gara d'Istituto.

Destinatari: alunni delle terze liceo.

3) Olimpiadi di Storia

(Referente il Dipartimento di Storia)

Partecipazione ad un'iniziativa del Liceo di Gallipoli in collaborazione con l'Università del Salento ed il Miur, cui il Liceo "Jacopo Stellini" ha già aderito lo scorso anno, essendo anzi stato scuola di riferimento per la Regione FVG.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

<i>Dirigente scolastico</i>	Prof. Giuseppe Santoro
<i>Presidente</i>	Prof. Roberto D'Agostini (componente genitori)
<i>Rappresentanti dei genitori</i>	Sig.ra Francesca Censabella Moretti Sig.ra Cristina Florissi Sig.ra Maria Flank
<i>Rappresentanti dei docenti</i>	Prof.ssa Beatrice Rigatti Prof.ssa Silvana Foti Prof. Agostino Longo Prof.ssa Monica De Nardi Prof.ssa Anna Rosa Termini Prof.ssa Francesca Iuretigh
<i>Rappresentanti A.T.A</i>	Sig.ra Manuela Lai Sig.ra Mariangela Rizzolatti (DSGA)
<i>Rappresentanti degli studenti</i>	Zuliani Martina